ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.— Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II. Un esemplare cent 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N 1. — Trieste, Domenica 8 Novembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1847

Le accuse si precisano contro gli organizzatori del complotto di Roma

Il gen. Bencivenga interrogato e rilasciato - Capello tradotto a Regina Coeli

Realtà Italiana

Il folle piano contro il quale l'anima della Nazione si è sollevata con un impeto di sdegno e uno slancio di passione quasi senza precedenti ha messo tutti gli italiani di fronte alla realtà attuale della situazione politica del nostro Paese. Ognuno si è trovato indotto a considerare quali spaventevoli conseguenze sarebbero toccate all'Italia se l'atto criminoso, preparato con tanta cura, avesse sortito il suo effetto. Possiamo giudicare l'uomo che ha in pugno le sorti d'Italia dalla fermezza del suo carattere come dalla profondità della sua saggezza politica, nel momento stesso in cui tutto il popolo sentiva nel profondo del cuore il più grave turbamento e la più pungente offesa. Egli è apparso subito come colui che parla dalla storia più che dalla vita di ogni giorno e che perciò giustamente deve considerarsi ormai al di sopra delle stesse competizioni politiche, attraverso cui egli ha dovuto passare per raggiungere la vittoria, non per sè, ma per il bene di tutti.

Con Benito Mussolini il fascismo è un processo di sintesi della vita italiana entro cui ogni cittadino può riconoscersi. Fra i grandi politici italiani egli ha dato alla sua parola una virtù veramente nuova: quella di farsi immediatamente intendere dal popolo onde egli è venuto. La sua azione, superando ormai le varie classi sociali, tutte le tocca e insieme le fonde in un'unica realtà nazionale.

Di giorno in giorno l'opera di questo italiano d'eccezione si allontana dal suo punto di partenza e, quasi affinandosi in una più meditata spiritualità, sul Capo di un potente partito modella il grande uomo di Stato.

Se fra gli oppositori vi sono ancora italiani in buona fede, capaci di anteporre l'interesse supremo del Paese all'orgoglio di parte, essi debbono aprire gli occhi sull'imponente quadro di questi giorni e ascoltare con animo vergine la sua profonda eloquenza. Il consenso intorno al fascismo e al suo Capo è ormai un fatto politico consolidato, una tappa raggiunta, dalla quale incomincia un'era nuova per il nostro Paese. Chi oggi si estranea dalla vita attiva e da quell'opera di collaborazione che il Governo e il partito fascista sollecitano con animo generoso e con evidente accortezza politica, nella stolta speranza di un ritorno puro e semplice al passato, alle costellazioni politiche ormai tramontate, nega il movimento e si cancella per sempre dalla vita pubblica.

Il proposito di raggiungere la pacificazione dell'Italia nel vasto piano della politica fascista è ormai prossimo alla sua completa attuazione. Ciò che sino a poco tempo fa poteva essere considerato utopia, è già realtà presente e il suo processo di evoluzione si svolge con moto uniformemente accelerato. Per intendere ciò bisogna dimenticare la vita frammentaria del passato, allorchè per le necessità della meccanica politica dei partiti e dei gruppi parlamentari, ogni modesto episodio si trasformava in un dramma attraverso la cui crisi finale il partito più forte cercava di trarre il proprio beneficio immediato, poco curando il rispetto degli interessi generali dello Stato.

Chi può negare che l'Italia oggi vive nel clima di un vastissimo rinnovamento politico, che dà al cittadino una funzione diversa da quella di un tempo, che porta le varie classi a solidarizzare con lo Stato, che annienta ogni forma di individualismo egoistico, che crea forse più che rinnovare dalle fondamenta la società nazionale italiana? Chi non avverte che tutto quanto si è operato in questi tre anni non è destinato a scomparire da un giorno all'altro, ma a restare con indelebile traccia nella storia italiana? Si contesteranno ancora i caratteri della rivoluzione compiuta dopo tre anni di crescenti affermazioni nel campo politico, economico, giuridico e morale? Chi infine non sente che la grandezza dell'uomo da cui è nato il fascismo è tanto più imponente in quanto l'opera sua è già al di là delle sue umane dirette possibilità?

Egli ha detto alcuni giorni or sono: «Una crisi fascista non potrebbe avere che una successione fascista». Ciò significa che non vi è avvenire per la politica italiana che non debba nascere da questo presente, anzichè da un passato che la giovinezza italiana ha definitivamente ripudiato nei giorni della marcia su Roma. La Nazione effettivamente marcia a passi giganteschi, lasciando dietro di sè le piccole miserie degli incidenti inevitabili, che giudicati alla distanza di una notte e di un giorno impallidiscono e scompaiono come dettagli di secondaria importanza. Ed è davvero commovente lo spettacolo del popolo, il quale malgrado le crisi superate, le perplessità delle ore grigie, l'influenza dei cattivi consigli, rappresenta ormai la vera colonna di un regime, che ha trovato la sua radice umana più salda e più profonda. E la storia insegna che l'intuito del popolo italiano rare volte ha sbagliato e che solo dalla sua partecipazione alla vita dello Stato nascono i grandi fatti nuovi e duraturi.

Pensiamo con malinconia ai cattivi italiani che per eccesso di settarismo o per insano orgoglio partigiano, continuano all'estero quella lotta che in Paese è ormai resa loro impossibile. Giorni or sono un giornale francese di grande tradizione, il *Journal des Débats*, pubblicava alcuni saggi sul fascismo e sulla attuale situazione politica italiana, meritevoli del più alto encomio per la loro serena obiettività. Da alcuni giorni contro quegli articoli replicano le penne maestre dell'opposizione emigrata in Francia, additando il regime alla disistima ed al sospetto degli altri popoli. Non si vuol comprendere che ormai la partita è perduta; non si vuol riconoscere il fatto compiuto. Ma gli emigrati di Coblenza hanno avuto in tutti i tempi pessima fortuna.

Sbaragliati i nemici all'interno, il Governo nazionale oggi deve sostenere la sua lotta contro le forze che più o meno oscuramente si muovono al di là dei confini, innestandosi sul fatale conflitto storico delle nazioni. Si ritiene che l'equivoco protagonista del mancato crimine di via del Tritone avesse rapporti con l'estero. Questa semplice constatazione basta a richiamare alla memoria gli episodi che, purtroppo, hanno sempre accompagnato i momenti più faticosi del nostro consolidamento nazionale. Durante la guerra, nelle ore critiche della difesa o nei giorni pieni di speranze delle offensive, dietro le spalle dell'Esercito combattente saltavano le polveriere e scoppiavano i tumulti popolari. Durante l'armistizio, ogni fase culminante delle trattative diplomatiche era contrassegnata da episodi di violenza popolare, da scioperi improvvisamente decisi e tumultuariamente attuati: e i rappresentanti dell'Italia all'estero dovevano patire la vergogna di rappresentare uno Stato in condizioni di cronica anarchia. Le Potenze estere hanno sempre trovato cattivi italiani disposti a collaborare ai disegni del pangermanesimo o a quelli umanitari universalistici, ma in realtà francesi, della «Lega dei diritti dell'uomo».

Si voleva spegnere Benito Mussolini nel giorno della Vittoria, ma forse si voleva anche ripetere alle spalle della Commissione italiana che oggi a Washington si avvicina a un accordo non raggiunto ancora da altre Potenze, la funesta situazione dei giorni in cui i delegati italiani alle conferenze di Parigi e di Londra dovevano arrossire di vergogna e umiliare il loro mandato, limitandolo alla parte di modesti avvocati di uno Stato senza forza e senza stima.

Si voleva insomma ripetere il giuoco dell'attacco alle spalle di una nazione che ormai, dopo il patimento della guerra, i sacrifici dell'armistizio e le delusioni degli accordi diplomatici, è abituata a sentirsi sola e ad attendere con fermezza e disciplina il giorno della rivendicazione.

Gli elementi risultati finora dalle indagini

ROMA, 7

Un giornale romano ha pubblicato una narrazione del tutto inesatta circo il modo come avvennero, l'arresto dell'on. Zaniboni e la scoperta dei delittuosi appostamenti da lui fatti per l'attentato contro il Presidente del Consiglio. Tale narrazione è stata ampiamente riprodotta dalla stampa straniera. Secondo tale giornale, l'arresto sarebbe avvenuto sulle scale dell'albergo Dragoni. Invece, attinte precise informazioni a fonte competente, l'ufficiosa *Agenzia di Roma* è in grado di affermare che lo Zaniboni fu arrestato nella stanza da lui affittata nell'Albergo Dragoni, sotto il falso nome di maggiore Silvestrini, quando aveva già preparata l'arma e l'appostamento per l'atto nefando che egli si proponeva di compiere.

Come fu preparato il delitto...

L'*Idea Nazionale* dice che gli incontrovertibili elementi di fatto risultati finora sono i seguenti:

Per la preparazione del delitto è certo:

1) Che erano state premotate e fissate tre stanze negli alberghi Dragoni, Corso e Moderno, cosicchè l'assassino potesse avere la assoluta certezza di poter compiere il colpo in ogni evenienza, sia che l'on. Mussolini parlasse ai combattenti da uno dei balconi di palazzo Chigi, sia che passasse in automobile fra i combattenti che gli avrebbero fatto ala ai lati del Corso Umberto. In questo ultimo caso, la stanza più idonea, quella che sarebbe stata certo prescelta, sarebbe stata quella dell'albergo Moderno prospicente appunto il Corso, e dalla quale si sarebbe potuto mirare il tiro fin dal suo giungere da piazza Venezia alla persona dell'on. Mussolini;

2) che l'on. Zaniboni ebbe ripetuti colloqui nei giorni precedenti l'esecuzione dell'attentato col gen. Cappello, nella casa stessa di quest'ultimo, in via delle Botteghe Oscure. Un ultimo colloquio ha avuto luogo la sera del 3 novembre, poche ore prima dell'arresto dell'on. Zaniboni, presso il ponte Cavour, dopo di che il generale partì per Torino per essere più pronto in ogni evenienza a varcare la frontiera della Francia;

3) che come arma per eseguire l'assassinio fu prescelto il moschetto austriaco munito di cannochiale sulla canna, di cui i principali complici conoscevano per propria esperienza la mira di infallibile precisione, rendendo possibile l'apparecchio di avvicinare l'oggetto del bersaglio all'occhio del tiratore come se esso lo vedesse a pochi metri di distanza;

4) la stanza all'albergo Dragoni fu prescelta quando i complici seppero che mutatesi le disposizioni, l'on. Mussolini si sarebbe affacciato al balcone di palazzo Chigi dopo la cerimonia di Santa Maria degli Angeli, per veder sfilare il corteo dei combattenti, perchè più idonea in tal caso a consumare il delitto.

Questo per ciò che si riferisce alla preparazione.

... e come doveva essere eseguito

Per quello che si riferisce all'esecuzione del delitto, è certo:

1) che l'on. Zaniboni si presentò all'albergo Dragoni per occupare la stanza prenotata sotto il falso nome di magg. Silvestrini. Le camere negli altri alberghi erano pure state fissate con altri nomi falsi;

2) che l'on. Zaniboni simulò il suo arrivo a Roma all'albergo Dragoni la mattina del 4 novembre, mentre egli la mattina del 4 novembre si partì dalla casa di Borgo Pio, in cui aveva trovato ospitalità già da alcuni giorni, per recarsi all'albergo;

3) che egli indossò per l'occasione e per prepararsi la fuga, la divisa di maggiore degli alpini sotto la quale mise la camicia nera;

4) che giunto all'albergo e ritiratosi nella stanza prescelta, provvide all'attrezzamento per compiere l'attentato: a) mascherando la porta con coperte per attutire il rumore; b) asportando uno scuro della finestra, quello dal lato ove egli avrebbe dovuto appoggiarsi per prendere la mira e poter appoggiare le spalle al muro e per poter avere la condizione di maggiore visibilità sull'obiettivo del cannochiale fissato sulla canna del fucile; c) ponendo il fucile in condizione di immediato impiego. Questa condizione precisa di attrezzamento venne trovata nella stanza quando le forze della polizia fecero irruzione per procedere all'arresto dell'on. Zaniboni, dopo aver invano tentato di vedere dall'esterno ciò che avveniva nella stanza, poichè la porta era mascherata da coperte nell'interno.

Per quello che si riferisce all'approntamento dei mezzi di fuga, è certo:

1) che l'automobile Lambda di proprietà dell'on. Zaniboni era ad attenderlo per favorire la fuga dopo compiuto il colpo;

2) che la medesima automobile era attrezzata per un lungo viaggio e se ne è ritrovato l'itinerario con la relativa scorta di benzina, di olii e di viveri; 3) che nell'automobile stessa c'erano armi e cartucce per poter parare un eventuale attacco durante il viaggio.

La scena dell'arresto

L'*Epoca* così narra la scena dell'arresto:

Il funzionario comm. Belloni appena entrato nella camera dell'albergo Dragoni, domandò:

— Siete il maggiore Silvestrini o l'on. Zaniboni?

L'interrogato rimase un attimo perplesso e quindi rispose:

— Sono Zaniboni.

Gli altri funzionari intanto osservavano minuziosamente la camera. Sul muro del davanzale della finestra era impiegata una robusta striscia di legno sporgente una ventina di centimetri dal limite del davanzale fino a superare di qualche centimetro l'altezza della cerniera inferiore della persiana di destra. Su questa cerniera e sulla sommità di detta striscia di legno era appoggiato il fucile di precisione munito di canocchiale. La bocca del fucile era in direzione del balcone di palazzo Chigi. L'arma risultava in posizione obliqua col calcio più alto della canna.

— Questo fucile di chi è? — chiese il comm. Belloni.

Lo Zaniboni esitò alquanto, poscia rispose semplicemente:

— E' mio.

— E' stato lei ad applicarlo alla finestra?

— Sì, sono stato io.

— Anche la striscia di legno è stata impiegata da lei?

— Sì.

— Perchè ha tolto lo sportello di sinistra della finestra?

— Perchè mi piaceva di vederlo così.

— Il fucile è carico?

— No.

— Le cartuccie dove sono?

— Non esistono cartuccie.

A questo punto il funzionario prese il fucile ed esaminò il calcio che presentava uno sportello di acciaio di forma rettangolare. Aperto questo sportello apparvero due fori, i quali contenevano due cartuccie.

— Vede bene che le cartuccie ci sono — fece ironicamente il funzionario.

— Ah, sì, ci sono — rispose testualmente Zaniboni.

Gli oggetti trovati presso la finestra

Presso la finestra i funzionari rinvennero un grosso voltavite, un arnese contenente un punteruolo e due piccoli voltavite, molti chiodi di grandezza varia, spille di sicurezza, un martello, un gomitolo di spago, dei rampini ed altri oggetti.

— E' sua questa roba? — chiese il comm. Belloni?

Lo Zaniboni affettava un'aria di impassibilità ma dimostrava chiaramente la più grande ansia.

L'ex deputato rispose:

— Eh sì, è mia.

— E a che cosa ha servito o doveva servirle?

— A cose mie...

Tre grosse valigie si trovavano nella camera. In una di esse venne rinvenuta, tra l'altro, la custodia del canocchiale applicato al fucile e i due cartoni di protezione del canocchiale. Venne anche rinvenuto un portaombrelle di tela che era servito allo Zaniboni per coprire il fucile, allorquando lo portò coi bagagli all'albergo. E' noto il contenuto delle valigie. I funzionari riunirono ogni oggetto e poscia invitarono lo Zaniboni a seguirli in Questura.

L'ex deputato indossò una giacca da borghese nera. Prima di mettersi il cappello di alpino chiese al comm. Belloni:

— Posso togliere questi distintivi? — Indicò i distintivi di maggiore applicati sul cappello.

— Faccia pure — rispose il funzionario.

Allora l'on. Zaniboni strappò i distintivi che furono raccolti e conservati dal cav. Errico. Poscia i funzionari, l'on. Zaniboni e il Quaglia scesero fino in portineria. Fu fatta avanzare fin presso il portone dell'albergo un'automobile, sulla quale presero posto le cinque persone ed il bagaglio cui abbiamo fatto cenno. Dopo pochi minuti l'ex deputato e il suo segretario giungevano in Questura per poi passare a Regina Coeli.

La vita famigliare dello Zaniboni

Il *Popolo di Roma* pubblica:

«Da parecchio tempo la famiglia dell'on. Zaniboni era vivamente preoccupata per l'attività losca di quest'uomo, fissato ormai nel proposito di attentare alla vita del Duce, poichè egli di questo malvagio proposito non faceva mistero con i parenti e neppure con amici intimi. Una sorella sua, allarmata per la piega che prendeva tale fissazione, si rivolse ripetutamente ad amici del fratello e li supplicò affinchè ottenessero dal Governo l'allontanamento di lui dall'Italia, al fine di evitare che commettesse una sciocchezza o un grande delitto. Non sappiamo — aggiunge il *Popolo di Roma* — se i passi da lei desiderati sieno stati fatti presso il Governo; riteniamo però che, in qualunque modo, abbiamo servito ad accentuare la sorveglianza intorno all'ex deputato unitario».

Il gen. Capello a Roma

TORINO, 7

Il generale Capello è stato tradotto a Roma col treno direttissimo partito questa mattina alle ore 6 dalla stazione principale. Il generale venne fatto viaggiare in un compartimento riservato di prima classe con una scorta composta di ufficiali e sottoufficiali dei carabinieri e di alcuni militi della stessa arma, tutti in borghese.

ROMA, 7

Questa sera, alle 19.5, è arrivato a Roma il generale Capello. Egli è stato immediatamente tradotto a Regina Coeli.

L'arresto del segretario dell' "Italia Libera,,

ROMA, 7

Ieri sera la polizia ha proceduto all'arresto del notissimo segretario dell'«Italia Libera», Ulisse Ducci. Il Ducci, espulso due anni fa dal Fascio di Pola, era diventato uno dei più attivi dirigenti del movimento antifascista in Sicilia ed era amico degli ex deputati Corgini e Misuri. Non si conoscono ancora le precise responsabilità del Ducci. Egli abitava in via delle Muratte N. 78, III piano, e la sua casa è ora piantonata. L'arresto avvenne appunto nella casa o meglio nel portone, quando il Ducci entrava.

Occorre sapere che il N. 78 di via delle Muratte si trova proprio di fronte al palazzetto Sciarra e gli agenti si appostarono nel portone di questo palazzo in attesa che il Ducci rientrasse come di solito verso l'Ave Maria. Ma, viceversa, ieri sera non rincasò così preso e passarono altre due ore di attesa durante le quali il commissario De Bernardini, che dirigeva il servizio, ebbe modo di fare una perquisizione nell'appartamento. Quando entrò nel portone, il Ducci venne fermato dal commissario e invitato a seguirlo in Questura. Ulisse Ducci si mostrò assai meravigliato del fermo, ma seguì con calma gli agenti che, fattolo salire su un'automobile lo condussero subito alla Questura centrale dove tuttora si trova.

L'interrogatorio del gen. Bencivenga

ROMA, 7

A seguito dei risultati delle indagini intorno al complotto contro l'on. Mussolini, è stata effettuata questa sera alle ore 21 dalla polizia una perquisizione in casa del generale Bencivenga. Al termine di essa, i funzionari invitavano l'on. Bencivenga a recarsi con loro alla Questura centrale, ove subiva un interrogatorio che si è protratto per circa due ore. Alle 23 il generale Bencivenga veniva rilasciato.

Il giornalista Quaglia scarcerato

ROMA, 7

La *Tribuna* apprende che oggi nelle prime ore del pomeriggio un agente in borghese ha portato alla direzione delle carceri di Regina Coeli l'ordine di scarcerazione del giornalista Quaglia che, come è noto, venne arrestato la mattina del 4 insieme all'on. Zaniboni. Il Quaglia è stato accompagnato dal detto agente all'ufficio centrale di P. S., e mezz'ora dopo, scortato dallo stesso agente, si è recato alla sua abitazione. Il portone è piantonato.

L'arresto di Giovanni Ansaldo smentito

GENOVA, 7

La direzione del giornale *Il Lavoro* dichiara assolutamente insussistente la notizia relativa al fermo del suo capo redattore avv. Giovanni Ansaldo.

Un telegramma del Re di Spagna

ROMA, 7

S. M. il Re di Spagna ha diretto a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Presidente del Consiglio, Roma. La felicito con effusione per lo sventato attentato e la saluto di cuore. Alfonso Re.»

S. E. Mussolini ha così risposto:

«S. M. Re Alfonso di Spagna, Madrid. Oltremodo commosso per il telegramma che V. M. si è degnata inviarmi, La prego voler gradire i miei più vivi ringraziamenti e le rinnovate espressioni della mia più rispettosa devozione. Mussolini.»

Badoglio esprime l'indignazione dell'Esercito per "l'atto esecrando,, dell'ufficiale Zaniboni

ROMA, 7

Il capo dello S. M. generale dell'Esercito, S. E. Badoglio, ha indirizzato al Presidente del Consiglio il seguente messaggio:

«Roma 6 novembre 1925. Eccellenza! Quale capo di Stato Maggiore generale e collaboratore fedele del Governo nazionale, di fronte alla conferma che l'ex deputato Zaniboni al momento del suo criminoso tentativo indossava la divisa di maggiore degli Alpini, sento il dovere di protestare indignato in nome di quanti indossano l'uniforme di soldati d'Italia, contro l'atto esecrando di chi, dimentico delle leggi dell'onore, cercò, coprendosi coi segni delle benemerenze del passato, di rendere possibile la perpetrazione del più vile e odioso dei misfatti. Dio ha protetto V. E. e l'Italia! Nel palpito della Nazione che in questi giorni, vibrante di commozione e di esultanza le si è serrata affettuosamente intorno, V. E. avrà certo riconosciuto e sentito vicino anche il cuore di quanti portiamo le armi al servizio della Patria e nel nome augusto del Re Le siamo ossequientissimi e devoti, Suo devotissimo Badoglio».

Un telegramma dell'on. Dudan a nome dei dalmati

ROMA, 7

L'on. Dudan, oltre aver telegrafato al Presidente come fiduciario dei deputati fascisti della Venezia Giulia e come presidente dei Volontari di Guerra di Roma, ha mandato all'on. Mussolini anche il seguente telegramma:

«Esultante per le immancabili fortune d'Italia, esprimoti a nome fedelissimi dalmati esecrazione per i criminali, profonda immutabile devozione a te, Duce provvidenziale. Affezionatissimo Dudan.»

Due giornali di Verona sospesi

VERONA, 7

Sono stati oggi sospesi per due giorni i giornali di opposizione: *Corriere del Mattino* e *Adige*.

Indagini in Umbria

ROMA, 7

L'autorità di P. S., conoscendo l'attività spiegata anche in Umbria, e precisamente a Terni, dallo Zaniboni, ha compiuto alcune importanti indagini. Così è stata perquisita l'abitazione di un notissimo massone, che ha il grado di venerabile ed è impiegato presso l'Ufficio del Registro di Terni. Costui però doveva aver odorato il vento infido, poichè in questi ultimi giorni si era eclissato. Tuttavia la perquisizione avrebbe dato proficui risultati. Infatti, sarebbe stato trovato un cifrario speciale. Molta corrispondenza è stata sequestrata. Risulterebbe infine alle autorità che questo funzionario del Registro ebbe negli ultimi giorni di ottobre diversi colloqui col gen. Capello, che si sarebbe recato più volte a Terni. In queste gite, il generale avrebbe anche avvicinato alcuni impiegati delle Acciaierie. Tali incontri lasciano intravvedere come le basi del complotto possano avere un'estensione che a prima vista non era immaginabile, e ciò in considerazione della importanza che ha il centro industriale di Terni.

La squadra politica sta proseguendo ad ulteriori accertamenti nel garage dei Cerchi, che si trova nella via omonima, attiguo allo stabilimento della Società del gas.

Elogi del Presidente al comm. Crispo-Moncada

ROMA, 7

Stamane il Presidente del Consiglio, alla presenza del ministro on. Federzoni, del sottosegretario on. Terruzzi e del capo di gabinetto del Ministero dell'Interno, comm. Gasperini, ha ricevuto a palazzo Chigi il capo della polizia, comm. Crispo Moncada; il questore di Roma, comm. Perilli; il vicequestore, comm. Belloni; il commissario cav. Errise, e il maresciallo cav. Quagliotti.

Il Presidente ha manifestato ai detti funzionari il suo compiacimento per l'organizzazione e l'esecuzione dei servizi di polizia, che hanno sventato il criminoso tentativo del 4 novembre, rendendo così un grande servizio all'ordine e alla tranquillità del Paese.

Impressioni e commenti tedeschi

BERLINO, 7

La stampa tedesca pubblica larghi particolari circa i preparativi dell'attentato progettato contro l'on. Mussolini, nonchè estesi riassunti sulle manifestazioni spontanee che hanno avuto luogo in tutta Italia a favore del Presidente del Consiglio, creatore ed incarnazione del fascismo. I giornali persistono in un atteggiamento di grande riservatezza, che però non riguarda affatto la personalità politica dell'on. Mussolini, ed è forse unicamente dettata dal timore di non essere abbastanza informati sulle tendenze del fascismo che si sono concretizzate in questi ultimi mesi.

Due giornali, la *Vossische Zeitung* ed il *Berliner Tageblatt* escono da questa riservatezza. La *Vossische Zeitung*, dopo aver premesso che il fatto che l'attentato non ha potuto essere consumato, ha destato ovunque soddisfazione sincerissima, analizza anzitutto le ragioni che hanno potuto portare a concepire l'idea insensata, e si sofferma lungamente su ciò che il giornale chiama la soppressione delle libertà politiche. Il *Berliner Tageblatt* si occupa quasi esclusivamente della situazione che si è creata in Italia con la scoperta del piano nefando, e tra l'altro scrive: «Il fascismo e le sue autorità trionfano su tutta la linea contro i socialisti unitari e la massoneria. Le vicende finora conosciute del triste affare hanno portato vantaggi enormi alla causa fascista. La posizione predominante del partito fascista è immensamente cresciuta. Le notizie che numerosi membri dell'opposizione vogliono incorporarsi nelle file delle camicie nere, danno tutta l'impronta della vera situazione. Quelli che hanno creduto di poter liberare l'Italia dal fascismo erano vittime di un grave errore. E' evidente che il potere fascista ha da tempo superate le forme della dittatura personale. La questione, se la scomparsa dell'on. Mussolini oggidì potrebbe ancora cagionare il disfacimento del potere fascista, è più che problematica, tanto più perchè tutta la macchina dello Stato con la nuova legge elettorale è amministrativamente già trasformata e attraverso la legislazione il mantenimento del regime fascista è assicurato».

Le domande dell'Italia a Washington

Libertà d'immigrazione e prestiti monetari e industriali

La necessità di aiutare l'Italia riconosciuta dagli americani

WASHINGTON, 7

Oggi non ha avuto luogo nessuna riunione plenaria delle Delegazioni finanziarie italiana e americana. Vi è stato soltanto un lungo cordiale colloquio tra il ministro conte Volpi e il segretario Mellon, i quali si mantengono però riservatissimi.

Intorno alla fase attuale delle trattative, l'ufficiosa *Washington Post* fornisce le seguenti informazioni:

«Le Commissioni italiana e americana — scrive il giornale — stanno giungendo ad uno studio pratico dei lavori. Dopo lo scambio di assicurazioni di buona volontà e dopo tenuto il debito conto della insoddisfacente situazione finanziaria dell'Italia e delle sue risorse limitate, le Commissioni si trovano di fronte alla formulazione di un piano, mediante il quale l'Italia possa regolare il suo debito e mettersi sulla via della stabilità finanziaria. Invece di contemplare nuove tasse, il piano italiano pare miri ad ottenere che gli Stati Uniti aprano la porta ai prodotti e alla mano d'opera italiana, e insieme favoriscano prestiti di fonte americana per stabilizzare la lira e sviluppare l'industria.

Ripulse per l'emigrazione

I commissari americani senza dubbio informeranno gli italiani fin dal principio che la loro speranza di indurre gli Stati Uniti a ridurre le tariffe o a togliere ostacoli all'emigrazione è priva di fondamento. Tale piano non è eseguibile, poichè sorgerebbero complicazioni con altri Governi, qualora all'Italia venissero fatte condizioni speciali, senza parlare delle violenti proteste che solleverebbero negli Stati Uniti un cambiamento della tariffa doganale e delle retribuzioni concernenti la legge di immigrazione.

La concessione di un credito all'Italia è questione che dovrebbe essere accomodata e condizionata alla sistemazione del debito. La nazione italiana è forte ed in continuo progresso; il denaro americano può essere dedicato allo sviluppo delle risorse italiane. Sebbene manchi di alcune materie prime, l'Italia possiede altri vantaggi che col capitale e col lavoro possono produrre la ricchezza. La buona disposizione dell'Italia a pagare il debito è indiscussa. Con questa sua buona disposizione, l'Italia fa appello ad una generosa risposta da parte del Governo creditore.

La stabilizzazione della lira è di primaria importanza per la soluzione. Non è da dubitare che ove venisse annunziato che l'Italia ha raggiunto l'accordo con gli Stati Uniti o che l'America è disposta a concedere un credito abbastanza forte per garantire la finanza italiana contro la speculazione, tale annunzio sarebbe seguito subito in Italia da un sentimento di fiducia, da rinnovate energie e da un aumento della produzione. La risultante prosperità porterebbe ad un aumento delle entrate e ciò gioverebbe molto agli effetti del pagamento del debito.

E' interesse degli Stati Uniti di aiutare l'Italia. Il commercio americano trarrebbe un beneficio dalla prosperità dell'Italia, e questa dipende dalla stabilizzazione delle sue finanze. L'interesse e le ragioni di amicizia concordano per indurre gli Stati Uniti a aiutare l'Italia in modo sostanziale, come la Federal Reserve Bank di New York aiutò la Gran Bretagna, garantendo il debito inglese, ciò che mise immmediatamente fine alle fluttazioni della sterlina».

Parità di trattamento col Belgio

Il *New York World* riferisce che le investigazioni sulla capacità dell'Italia non si limitano alla presente capacità basata sul povero bilancio attuale, ma i rappresentanti americani cercano di leggere nel futuro per determinare in qual modo si svilupperà la Nazione debitrice. Le cognizioni raggiunte dagli esperti americani sulle condizioni fiscali dell'Italia sono molto diverse da quelle presentate dai delegati italiani. Ma la difficoltà consiste nel calcolare quanto sarà capace di pagare l'Italia fra qualche anno. L'Italia ha fatto uno splendido progresso con la riduzione dei suoi impegni a causa del suo sistema tributario e con la riduzione delle sue spese militari; e potrebbe forse trovarsi in condizioni di pagare il doppio di quanto paga ora.

Non vi è alcuna indicazione però che l'Italia voglia prevedere il futuro. Esiste l'impressione ch'essa voglia essere trattata come il Belgio, senza naturalmente la speciale considerazione del debito che fu accordata al Belgio a causa della promessa fatta da Wilson. Con questo accordo, i piccoli pagamenti iniziali sono stabiliti con un graduale aumento fino al massimo di 60 milioni all'anno per un periodo di 62 anni. La media sarebbe di 45 milioni che rappresenterebbe il pagamento del capitale con un tasso del due per cento.

Il giornale *New York World* osserva che sarebbero molto migliori le condizioni britanniche e molto migliori anche della offerta francese che fu considerata inadeguata. Spiega questa differenza col fatto che, benchè la Commissione americana e la Commissione francese si siano potute accordare sulla presente capacità della Francia di pagare, non si tentò neanchè di assicurarsi quanto acconsentirebbe di pagare se la sua situazione migliorasse. La sola revisione contemplata dalla Francia era in senso contrario, ossia diminuiva la sua parte nelle riparazioni tedesche e diminuiva il suo pagamento agli Stati Uniti. Il suggerimento di una revisione per aumentare i pagamenti dell'Italia se le sue condizioni lo giustificassero, sembra provenire dal sen. Borah.

L'opposizione del sen. Borah

Il New *York Herald and Tribune* dice che i membri della Commissione americana hanno accolto con simaptia l'argomento addotto dall'Italia di poca capacità di pagamento. Essi comprendono la sua situazione finanziaria e sono disposti all'indulgenza. Quello che li preoccupa, è la resistenza del Congresso dopo che si sarà elaborato l'accordo che essi ritengono risponda al migliore interesse del contribuente americano, considerando che mezza pagnotta è meglio che niente pane, e che risponda pure agli interessi dell'Italia nei rispetti della situazione economica sua dinanzi al mondo.

«Si può senz'altro dichiarare — continua il giornale — che non vi è alcuna possibilità che gli Stati Uniti intervengano ad una Conferenza internazionale dei debiti come quella di cui parlarono alcuni giornali americani. Il Governo americano ha sempre affermato che la questione riguarda i creditori e i debitori e che non è materia di una Conferenza internazionale. Inoltre, si rammenta che di tutte le nazioni che hanno trattato, solo la Francia non ha raggiunto l'accordo. Non si comprende quindi perchè questa Conferenza internazionale si dovrebbe convocare.

Si sente dire che la Commissione americana ha accordato importanti concessioni che sarebbero messe sul tappeto in via sperimentale. In base ad esse il conte Volpi potrebbe preparare un piano per il conosolidamento dei debiti. A quanto pare, queste concessioni coprirebbero un lungo periodo di pagamenti modesti ad un tasso di interesse molto basso e ciò al posto di una radicale riduzione del capitale del debito per cui l'Italia farebbe pressioni.

Il *New York Herald* ritiene possibile una moratoria e piccoli pagamenti iniziali.

Il *New York Times* dice che raggiungendo un accordo benevolo, il pagamento dei debiti si risolverà felicemente, se tuttavia l'influenza politica del sen. Borah non sarà abbastanza forte per dividere la Commissione americana in due campi. Il segreto è stato mantenuto dalla Commissione italiana, ma da fonti amiche dell'Italia si è inteso dire che il Governo italiano ritiene che le condizioni che verranno imposte non debbono essere più severe di quelle imposte al Belgio ed inoltre che i pagamenti da farsi non dovrebbero eccedere l'ammontare della parte delle riparazioni tedesche che spettano all'Italia.

Il com. De Pinedo accolto trionfalmente a Roma

alla fine del suo epico raid aereo su tre continenti

L'arrivo alla Capitale

ROMA, 7

L'ansia con cui la cittadinanza ha atteso da ieri l'arrivo di De Pinedo ha qualche cosa di inverosimile, di fantastico. Il sole magnifico che brilla oggi nell'azzurro serenissimo del cielo ha completamente rassicurato i cittadini. De Pinedo arriva! Ecco le parole che da stamane si sono udite pronunciare più frequentemente. A malgrado che il comunicato della R. Aeronautica prevedesse l'arrivo di De Pinedo fra le 14.30 e le 15, moltissimi cittadini fin dalle prime ore del mattino si sono affrettati ad occupare un posto, in prossimità del Tevere, da cui fosse visibile il porto fluviale Arnaldo da Brescia, dove deve avere luogo l'approdo.

La folla ogni ora è andata crescendo e già prima di mezzogiorno l'ampia distesa del Lungotevere Michelangelo, dove l'accesso è libero da cordoni, appare gremita da una massa imponente e compatta di pubblico. Dall'altra sponda, all'altezza di ponte Margherita, l'ingresso è riservato alle persone munite di biglietto di invito e per conseguenza cordoni composti da nuclei di carabinieri, di truppa e di militi nazionali sbarrano il passo e numerosi agenti di P. S. sorvegliano e disciplinano l'affluenza della folla. Da questo lato, dalle 13 in poi è un continuo incrociarsi di automobili, di carrozze, un passaggio incessante di pedoni che ricercano affannosamente un punto dove sia possibile vedere più comodamente. Ma ben presto il parapetto del muraglione è occupato in tutta la sua lunghezza, e la moltitudine che si pigia sui ponti Margherita e Risorgimento è indescrivibile. I ritardatari debbono acconciarsi a rimanere indietro sulla via, che anche essa a mano a mano finisce per essere brulicante di popolo. Tutte le finestre prospicienti il Tevere sono imbandierate e al Lungotevere Arnaldo da Brescia il Municipio ha fatto erigere degli alti pennoni da cui pendono drappi dai colori nazionali e del Comune.

Mercè il lavoro condotto con lena febbrile da nuclei del Genio in questi ultimi giorni, il porto fluviale Arnaldo da Brescia era stato trasformato in modo da permettere l'ammaraggio dell'apparecchio di De Pinedo e da ospitare il pubblico degli invitati. Una parte del terreno erboso, che si spinge nelle acque per qualche diecina di metri quadrati e che era accidentato da frequenti affossamenti e da aspri rialzi, è stata livellata in modo da fornire al «Gennariello» un conveniente lembo di terra dove, dopo l'ammaraggio, possa essere tratto in secco. Sotto il livello del molo, una lunga teoria di chiatte tenute insieme da un tavolato corre come una banchina per il pubblico e al centro, nel posto riservato alle autorità, il tavolato si prolunga verso il fiume a guisa di pontile di sbarco. I cinque chioschi del molo sono stati adattati a tribune: a sinistra quella della stampa e della Aeronautica, a destra quella degli ufficiali dell'Esercito e della Marina. Un recinto è stato anche riservato per le società sportive. Sulla fronte interna del parapetto del molo è stato disteso un grande drappo vermiglio con lo stemma del Comune e le rampate, ricoperte da un tappeto, sono fiancheggiate da soldati e da militi nazionali che si schierano lungo la gradinata fino al recinto per le autorità, che è delimitato da una parte dalla banda degli avieri e dall'altra da un nucleo di carabinieri. In fondo a sinistra si trova la banda dei reali carabinieri.

Anche le tribune sono gremite di numerose autorità ed invitati. Fra i presenti sono il padre del comandante De Pinedo, il fratello Arturo e la sorella col marito tenente colonnello d'artiglieria Pentimalli, il Presidente del Senato on. Tittoni, i ministri Federzoni, Ciano, Giuriati, Di Scalea, i sottosegretari di Stato Suardo, Cavallero, Sirianni, Balbo, Cantalupo, il capo di Stato Maggiore generale Badoglio, l'ambasciatore d'Inghilterra, l'ambasciatore e l'ambasciatrice del Giappone, il ministro di Norvegia, vari addetti militari delle ambasciate e legazioni estere, i senatori Morelli, Barzilai e Baccelli, i deputati Locatelli, Ferretti, segretario del gruppo parlamentare sportivo, Salvi, regio commissario per l'ente nazionale dell'educazione fisica, Pellizzari ed Alfieri, l'aviatore Ferrarin, il Prefetto, il generale Gonzaga, comandante generale della M. N., ed i generali Bazan e Varini, il generale Piccio ed i tre comandanti di zona aerea generali Andriani, Armani, Prandoni, il generale Falcolini, capo del corpo di Commissariato aeronautica, il generale Barco, comandante della divisione, il comm. Maraini, segretario generale dei fasci del Lazio e Sabina, il comm. Foschi, segretario del fascio romano, numerosissimi ufficiali superiori delle varie armi, altre autorità e personalità.

Alle 14.30, annunziato da tre squilli di tromba e accolto dal suono delle musiche, il Presidente del Consiglio giunge in automobile con il suo capo di gabinetto marchese de Calboli Barone. L'on. Mussolini scende la gradinata, fiancheggiato dal governatore di Roma sen. Cremonesi e dal generale Bonzani, sottosegretario dell'Aeronautica, mentre dalle tribune si leva un fragoroso applauso che si prolunga al pubblico addensato sul lungotevere Arnaldo da Brescia e a cui fanno eco altri applausi dalla sponda opposta. Mentre le truppe presentano le armi, il Presidente del Consiglio si avvia verso il pontile di sbarco dove gli si affollano intorno tutte le autorità presenti. Il Presidente del Consiglio nello scorgere il padre di De Pinedo gli stringe affettuosamente la mano e si intrattiene a parlare con lui qualche minuto.

Il gran volo è compiuto!

Intanto, quanto più l'ora dell'arrivo si approssima, l'attesa del pubblico si fa nervosa e febbrile; si vedono volteggiare in aria i dirigibili «Esperia» «E. M. R.» e stormi di aeroplani che nel loro caratteristico ordine solcano velocemente il cielo, riempiendo l'aria del rombo dei loro motori. Son passate da pochi minuti le tre, quando, da prima un bisbiglio confuso e poi voci più forti e più chiare annunziano: «Eccolo, eccolo!». Dall'estremo limite dell'orizzonte si vede infatti apparire un punto nero che a mano a mano, avvicinandosi, ingrandisce presentando infine la sagoma lucida dell'idroplano, del «Gennariello», l'apparecchio su cui è stato compiuto il più meraviglioso raid che sia stato mai tentato. Un urlo immenso si leva da tutta la folla. Tutte le mani si protendono in alto, tutti i cappelli si agitano. Il Presidente del Consiglio e gli altri ministri agitano anch'essi i loro cappelli in segno di giubilo e di saluto. L'idroplano di De Pinedo passa a volo rapidissimo sulle case prospicienti il ponte Cavour, s'incurva poi leggermente verso la superfice delle acque, passa a bassissima quota sulle tribune, da dove non si cessa di acclamare, di gridare, di applaudire. Si rialza quindi ancora e filando verso ponte del Risorgimento e Monte Mario, fa un ampio giro e ritorna verso il ponte Margherita, calando nel fiume, con manovra agilissima e perfetta. L'entusiasmo della folla è al colmo. La commozione invade tutti, che erompono in grida frenetiche di evviva e alalà.

Sulla carlinga si vede dapprima solo il motorista Campanelli, ma più tardi ecco apparire anche De Pinedo, che guarda commosso e sorridente lo spettacolo offertogli da quella immensa folla in delirio. Subito un motoscafo, staccatosi dalla riva, va incontro all'idrovolante per avvicinarlo alla banchina. L'operazione riesce piuttosto lenta e la moltitudine che, per essere indietro ai fortunati che si sporgono dai parapetti, non riesce a vedere, comincia a spingere e a premere per avvicinarsi. Intanto, dai vari galleggianti delle società nautiche del Tevere si distaccano numerose imbarcazioni tutte imbandierate, che fanno ala al «Gennariello» e insieme a esso risalgono il breve tratto di fiume che le separa dal pontile di sbarco. Come da qualche imbarcazione si grida: «Viva Mussolini!», il Presidente del Consiglio ha un gesto energico come per respingere quelle acclamazioni, e poi con voce potente grida: «Per De Pinedo, eja, eja, eja, alalà!». Ai vicini, il Presidente dice a voce alta, con espressione di rammarico: «Io non volo oggi, e poi vi sono tanti che non vogliono che io voli». Un uragano di applausi accoglie le parole del Presidente e alla acclamazione si uniscono quelle di migliaia e migliaia di spettatori. S. E. Mussolini dà ordine che allo sbarco di De Pinedo tutte le musiche suonino.

Entusiasmo di popolo

Intanto l'idroplano si è accostato al pontile e con un balzo De Pinedo, seguito dal motorista Campanelli, salta dalla carlinga e pone il piede sul pontile, dove subito gli si serrano intorno i ministri e il padre, e poi tutta la folla vicina. L'on. Mussolini bacia e abbraccia l'intrepido aviatore e pronuncia parole calorose di compiacimento. L'incontro del comandante De Pinedo con i suoi famigliari è affettuosissimo. L'on. Mussolini e le autorità stringono poscia calorosamente la mano al motorista Campanelli. La scena è seguita dal pubblico con intensa commozione, e nuovi fragorosi applausi, nuove acclamazioni si alzano all'indirizzo di De Pinedo e di Mussolini. La ressa intorno all'aviatore è tanta, tante sono le persone che vorrebbero avvicinarlo, toccarlo, parlargli, che lo spazio offerto dal pontile e dalla tribuna retrostante non basta più, e attorno a lui e alle autorità si produce un pigia pigia che invano carabinieri e forza pubblica tentano di arginare. Alcune signore e lo stesso padre di De Pinedo, stretti dalla morsa della folla, hanno un momento di malessere, e solo con un rinnovato e più energico intervento della forza e di gran parte del pubblico, si riesce finalmente a fermare e respingere il movimento della moltitudine, che cominciava a essere pericoloso anche per la sicurezza del pontile.

Dopo essersi trattenuti brevi istanti, il Presidente del Consiglio e De Pinedo, seguiti da tutte le autorità, salgono le gradinate del molo per raggiungere il Lungo Tevere Arnaldo da Brescia. Le manifestazioni continuano sempre più imponenti ed ora la folla che si assiepa sulla via, cerca di far impeto per riversarsi lungo il passaggio del Presidente e di De Pinedo. Lo stesso on. Mussolini si adopera per aprire un varco fra la folla e grida: «Fate largo!». Fra continui, vivissimi applausi, S. E. Mussolini, insieme col comandante De Pinedo, il sottosegretario Bonzani e il marchese Paolucci de Calboli Barone, sale in automobile, che si allontana verso Palazzo Chigi, fra rinnovate dimostrazioni di entusiasmo.

Giunto a palazzo Chigi, S. E. Mussolini conduce nel salone della Vittoria il comandante De Pinedo e il generale Bonzani, intrattenendosi lungamente a parlare con l'ardito aviatore, il quale racconta al Presidente, che dimostra il più vivo interesse, vari episodi del suo meraviglioso volo. Sopraggiungono intanto a palazzo Chigi il motorista Campanelli, i parenti del comandante De Pinedo, i due sottosegretari Cavallero e Sirianni, il generale Piccio, il generale Prandoni, il senatore Cremonesi, il comandante Maceratini e altre personalità. La notizia che l'eroico comandante De Pinedo e il motorista Campanelli sarebbero stati ricevuti dal Presidente del Consiglio a palazzo Chigi, ha richiamato a piazza Colonna una immensa folla. Le finestre degli edifici prossimi al palazzo del Ministero degli Esteri sono gremite di cittadini che non si stancano di applaudire per vedere il grande italiano, le Camicie Nere raggruppate attorno ai loro gagliardetti chiamano a gran voce.

Alle 16.10 la finestra del balcone di angolo di palazzo Chigi è aperta e subito appare il Presidente del Consiglio, che ha alla sua destra il comandante De Pinedo, il motorista Campanelli, il governatore di Roma sen. Cremonesi e il padre dell'eroico aviatore. Un applauso delirante, interminabile, parte dalla folla che agita festosamente cappelli e fazzoletti. Il comandante De Pinedo ringrazia salutando romanamente, mentre il Presidente del Consiglio, con dolce atto paterno, gli carezza il volto e poi gli poggia le mani sulle spalle. Il momento è solenne, commoventissimo. Nella massa imponente che in piazza continua freneticamente ad acclamare, sono molti che piangono. Quando S. E. Mussolini fa cenno di parlare, per incanto si fa un religioso silenzio e il Duce, con voce forte e con accento di commozione profonda, pronuncia le seguenti parole:

La parola del Duce

Cittadini, metto all'ordine del giorno di tutta la Nazione italiana l'eroico comandante De Pinedo (applausi scroscianti. Una voce: Anche Campanelli!). S. E. Mussolini, sorridendo, fa cenno con la mano che cessino gli applausi e continua; e con lui ricordo e porgo l'attestato della mia stima e della vostra simpatia al suo fedele compagno di viaggio (nella piazza si grida: viva Campanelli). Come l'Ulisse dantesco che aveva fatto dei remi ala al folle volo, così De Pinedo ha fatto ala del suo apparecchio col suo generoso intrepido cuore. Voi ricordate che nel discorso dell'Augusteo io lo chiamai italiano delle nuove generazioni che il fascismo intende creare (vivissime acclamazioni). Egli è veramente l'uomo dei miei, dei nostri tempi, serio, intrepido, tenace. Nè la famigliarità della carne, nè gli ostacoli della natura, nè le immense distanze, nè le tempeste degli oceani hanno potuto fermare la sua meravigliosa ala tricolore.

Il Presidente del Consiglio ascolta una interruzione della folla che si augura sorga un cantore del volo audace e così dice: Sì! l'impresa di De Pinedo meriterebbe veramente il canto di un poeta gigantesco come il nostro massimo poeta (una voce della folla grida: viva d'Annunzio!) e S. E. Mussolini, sorridendo, continua: Dante e d'Annunzio! (La folla applaude intensamente). Popoli lontani e diversi hanno finalmente conosciuto che cosa è la nuova Italia! Davanti a questo formidabile prodigio di tenacia e di volontà umana, che cosa è la piccola vociferazione di coloro che, legati alla loro impotenza cronica (applausi vivissimi, voci: alla forca!) alla loro decrepita sedentarietà hanno lo stolto coraggio di irridere a quelle che essi chiamano «prodezze aeroplanistiche», mentre per noi sono invece l'attestazione della vitalità indistruttibile del popolo italiano! (Acclamazioni prolungate). Ecco un precursore del nostro infallibile domani, l'uomo che ha fatto vedere la nostra forza, l'uomo che ha attestato il suo coraggio, l'uomo il cui nome, oggi, è ricordato da milioni e milioni di uomini su tutta la faccia della terra. Questa, o cittadini, è una giornata di fierezza per tutto il popolo italiano (formidabili ovazioni). Voglio ancora una volta abbracciarlo e in questo abbraccio c'è tutta la vostra anima (Tutta! urla la folla), tutta la vostra passione (Tutta! ripete la folla), tutta la fede inesausta della Nazione italiana che oggi è grande, ma più grande diventerà!

S. E. Mussolini abbraccia e bacia il comandante De Pinedo, mentre gli applausi della folla, le acclamazioni, gli evviva al Duce e al comandante De Pinedo si prolungano per molti minuti. S. E. sorride e addita più volte alla folla il comandante, accompagnandolo ai due lati del balcone. Cessate per un momento le acclamazioni insistenti, accogliendo l'invito di tacere fatto con gesti dal Presidente del Consiglio, prende la parola il comandante De Pinedo, il quale così si esprime:

«Signor Presidente! Popolo di Roma! Vi ringrazio col mio compagno di volo, Campanelli, per la cordiale accoglienza che ci avete fatto oggi in Roma, al ritorno dal nostro viaggio. Signor Presidente! Io vi ho riportato l'ala che ci avete affidato dopo 55 mila chilometri e 370 ore di volo (S. E. Mussolini dà il segnale degli applausi e tutta la folla lo segue con entusiasmo) nelle stesse condizioni in cui ce l'avete consegnata. Essa è un vanto dell'industria italiana, e potrebbe ancora compiere 20 mila chilometri di volo e noi potremmo ricominciare domani a fare 20 mila chilometri di percorso. (Applausi vivissimi). Signor Presidente! In sei mesi ho visitato tre continenti e dappertutto ho visto l'ammirazione e l'invidia che hanno tutti i popoli del [illegible] perchè l'Italia ha un nocchiere che la conduce sicuramente sulla strada dell'antica grandezza romana. Popolo di Roma! Io faccio l'augurio che il nostro Duce ci sia conservato in eterno per la grandezza del nostro Paese!».

S. E. Mussolini stringe la mano al comandante De Pinedo, le cui parole sono salutate da applausi scroscianti. La folla continua ad acclamare al Duce, al comandante De Pinedo, a Campanelli, che rispondono sorridenti, con cenni del capo e col saluto romano. Ed infine, alle 16.30, fatto segno ad una dimostrazione di entusiasmo delirante, il Presidente, seguito dalle alte personalità e dai due aviatori, si ritira dal balcone.

Dopo essersi soffermati a ricevere l'omaggio frenetico della folla, il Presidente del Consiglio, il comandante De Pinedo e il motorista Campanelli si ritirano nel salone, mentre la popolazione continua a sostare per lungo tempo in piazza Colonna acclamando all'Italia, al Duce e all'aviazione italiana.

Il saluto del Re

S. M. il Re ha inviato al comandante De Pinedo il seguente telegramma: «Comandante De Pinedo, Roma. Al momento del felice ritorno dal suo ardito volo, tengo ad inviarle le mie vive felicitazioni e il mio cordiale saluto. Vittorio Emanuele III.»

L'on. Ferretti, segretario del gruppo parlamentare sportivo, ha consegnato il seguente messaggio al comandante De Pinedo: «Sicuro interprete sentimento intero gruppo parlamentare sportivo, saluto commosso in voi demolitore ogni record, superatore ogni limite umano e meccanica potenza nel nome Patria immortale.»

Il com. Casagrande in volo per Casablanca

TANGERI, 7

L'idrovolante pilotato dal comandante Casagrande è passato alle 10 sopra Tangeri, diretto a Casablanca.

I premi per la terza serie dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 7

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi per i Buoni del Tesoro novennali. Per la terza serie il premio di un milione è stato vinto dal N. 924.493. Il premio di lire 100.000 dal N. 1.068.466. Il premio di lire 50.000 dal N. 1.326.297. Il premio di lire 10.000 dal N. 886.535, e i quattro premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente dai numeri 1.093.660, 832.437, 228.940 e 438.871.

Il congedo di S. E. Banelli dall'ufficio di Sottosegretario

ROMA, 7

Col treno delle 20 è partito per Trieste S. E. Banelli, il quale ha lasciato in questi giorni la carica di sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, da lui tenuta per circa un anno e mezzo, con grande competenza e operosa attività. Alla Stazione è stato ossequiato dal suo capo di Gabinetto e da tutto il personale della sua segreteria particolare, nonchè da numerosi funzionari del Ministero dell'Economia Nazionale, desiderosi di porgere il loro saluto all'eminente uomo. Il commiato ha assunto il carattere di un'affettuosa prova di stima ed ha dimostrato quante larghe simpatie l'on. Banelli ha saputo acquistarsi presso i suoi collaboratori.

Nella mattinata S. E. Banelli è stato ricevuto cordialmente in udienza speciale da S. E. Mussolini, il quale lo ha intrattenuto in cordialissimo colloquio per circa venti minuti, rinnovando i ringraziamenti per la sua collaborazione e ascoltando con vivo interessamento l'esposizione fattagli sui principali problemi riguardanti la Regione Giulia.

Corrado Zoli nel Giubaland

Cabile indigene che si riconciliano dividendosi fraternamente il bestiame

CHISIMAIO, 7

L'atto di pacificazione conchiuso fra Mohamed aber ed Harti ha avuto in questi giorni la sua piena attuazione con la consegna, da parte di Harti a Mohamed Zuber di 2000 capi di bestiame, come era stato convenuto. La consegna ha avuto luogo dove avvenne la prima rissa che fu causa della lotta fra le dette cabile.

Erano concentrate sul luogo le truppe del presidio e le centurie delle residenze finitime. Assistevano tutte le autorità civili e militari e da parte degli indigeni era intervenuta numerosa popolazione oltre a due sultani e i capi e notabili delle due cabile.

S. E. Zoli pronunciò un discorso di circostanza, dopo di che gli indigeni, in segno dell'avvenuta riconciliazione, consumarono insieme il loro pasto. La ripartizione del bestiame consegnato ha avuto luogo senza alcun incidente.

Alla presenza delle autorità locali ha pure avuto luogo la ripartizione dell'uso dei pozzi del Desceh Uano, oggetto di continue contestazioni fra le due cabile.

Il successo di "Paganini,, a Milano

MILANO, 7

«Paganini», l'ultimo lavoro di Franz Lehar, dato pochi giorni addietro per la prima volta a Vienna con successo trionfale, ha avuto stasera al Dal Verme il battesimo italiano, riportando grandissimo successo anche sulle nostre scene, nella fluida e briosa versione di Mario Nordio. Il successo si delineò entusiastico fino dal primo atto; Franz Lehar che dirigeva fu fatto segno durante tutto lo spettacolo a manifestazioni calorosissime di plauso. Numerosi furono i bis e le chiamate ammontarono ad una trentina circa. Al maestro Lehar furono fatte entusiastiche acclamazioni. Eccellente l'esecuzione della compagnia Mauro.

COMUNICATI *)

Nel 40.o anno del matrimonio di GIUSEPPINA DORIGUZZI e ANTONIO PINCIN augurano felicità i nipoti GIORGINA e VITTORIO

Trieste, 8 novembre 1925.

Nel quarantesimo anniversario di matrimonio di FRANCESCA - ANTONIO CHEBAT i figli, nuore, generi e nipoti augurano felicità.

Pirano-Fiume, 7 novembre 1925.

DIFFIDA

Malgrado il preciso ed assoluto divieto di cedere, scambiare o subaffittare alloggi dell'**Istituto Comunale per Abitazioni Minime**, si è ripetutamente verificato che vari inquilini insistono con inammissibili richieste di scambi o, peggio, tentano arbitrarie e clandestine cessioni o subaffittanze, intascando buone uscite o indennità, e spingendo la loro improntitudine fino al punto di notificare gli alloggi che essi occupano nelle case dell'Istituto ad agenzie e mediatori e persino a mezzo di avvisi collettivi nei giornali.

Un simile procedere, oltre che compromettere l'ordine che l'Istituto intende conservare nei rapporti di locazione, rappresenta un grave danno per gli ingenui adescati che, dopo aver sborsato somme rilevanti, si vedono preclusa ogni possibilità di giungere nel legittimo possesso degli alloggi loro abusivamente offerti.

Per impedire il ripetersi di simile riprovevole procedere, l'Istituto

AVVERTE

1) che eventuali abusive ed arbitrarie cessioni e subaffittanze non saranno in nessun caso ammesse o riconosciute;

2) Che richieste di scambi di alloggi tra inquilini di case dell'Istituto e quelli di altre case sono inammissibili;

3) Che gli inquilini che abbandonano gli alloggi dell'Istituto sono obbligati a farne diretta consegna alla Direzione;

4) Che coloro i quali avessero occupato alloggi dell'I. C. A. M., senza aver regolato il rapporto d'affittanza direttamente con la Direzione, ne saranno immediatamente espulsi;

5) Che contro gli inquilini dell'Istituto, che provatamente si fossero rivolti ad agenzie o mediatori o avessero fatto della pubblicità nei giornali locali per offrire i loro alloggi a terzi, sarà immediatamente provvisto alla risoluzione dell'affittanza ed allo sloggio forzoso;

6) Che le agenzie ed i mediatori i quali, malgrado l'avvenuta diffida, avessero a prestare la loro opera per queste illecite transazioni saranno chiamate responsabili di tutte le conseguenze e dei danni derivanti dalla loro ingerenza.

Trieste, 8 novembre 1925.

Per l'ISTITUTO COMUNALE PER ABITAZIONI MINIME
Il presidente: Angelo Fano

Ordini dei Farmacisti di Trieste e dell'Istria

I sottofirmati rendono noto a tutti i loro iscritti che con decreto prefettizio dd. 6 corrente vennero annullate le tariffe dei medicinali compilate di recente in accordo con la maggioranza degli Ordini dell'Alta Italia. Per disposizione dello stesso decreto, nella Venezia Giulia rientrano in vigore le vecchie tariffe emanate dal Commissariato Generale Civile con ordinanza 27 luglio 1921.

Si raccomanda a tutti i farmacisti della Regione di applicare il nuovo decreto con lunedì 9 corrente, e di osservarlo rigorosamente con la tradizionale disciplina. Poichè nelle condizioni degli Ordini sottoscritti vengono a trovarsi tutti gli altri Ordini d'Italia che hanno emanato nuove tariffe, è necessario attendere l'esito delle pratiche che spiegherà la Federazione.

I CONSIGLI AMMINISTRATIVI DEGLI ORDINI DI TRIESTE E DELL'ISTRIA

RINGRAZIAMENTO

Al valente chirurgo

dott. Renato Gandusio

vada l'espressione della mia perenne gratitudine avendo, con difficilissimo atto operatorio, salvata la mia consorte da gravissima malattia.

Alla signorina **dott. Maria Scrivanich** e a tutti i signori medici assistenti, la mia profonda riconoscenza.

GIUSEPPE MECCHIA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte esprimono i più sentiti ringraziamenti allo spett.

Istituto Scolastico "Italia,,

(Corso Vitt. Em. III, N. 45) per il vivo interessamento e la scrupolosa istruzione impartita alle figlie Alice Lehnert (Ist. Comm.) e Laura Paroni (Ist. Tecnico) che superarono felicemente i loro rispettivi esami.

Famiglie: LEHNERT (via Cereria 15) e PARONI (via del Prato 19)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Continua la protesta della cittadinanza
per l'odioso complotto contro il Capo del Governo

Benemeriti del Paese

Con quel senso di cavalleresca generosità che contraddistingue tutta la sua attività, l'on. Farinacci ha scritto all'*Epoca* che il merito di aver scoperto il folle piano dell'on. Zaniboni e dei suoi complici di alto bordo, spetta esclusivamente al Ministero degli Interni e al suo organo più diretto, la Direzione Generale della Pubblica Sicurezza.

Da oltre un anno l'on. Luigi Federzoni serve la causa del Paese e del fascismo in silenzio, preparando le più ardite riforme legislative, riordinando l'amministrazione dello Stato coi criteri del novatore geniale, restituendo il principio di autorità e il senso di responsabilità a tutti gli organi statali, rinnovando i quadri con la messa in valore dei funzionari più sinceramente devoti alla causa del Paese, ripristinando insomma quella disciplina statale senza di che il rinnovamento della Nazione mancherebbe di una stabile impalcatura.

I triestini non dimenticano poi che a capo della Pubblica Sicurezza del Paese — oggi citata all'ordine del giorno e alla quale si rivolge riconoscente l'animo di tutti gli italiani — vi è un uomo che continuiamo a considerare triestino di elezione, un patriotta integerrimo, un funzionario abile, coraggioso e devoto alla causa nazionale che anche nei giorni della maggiore tristezza e del più spaventoso abbandono della disciplina dello Stato, rappresentò qui in mezzo a noi l'esempio della dignità e della fierezza del funzionario italiano che, a malgrado della debolezza dei Governi, tenne alto il prestigio dello Stato riscuotendo il plauso e la riconoscenza della intera regione.

A Luigi Federzoni, che tanti amici fedeli conta nella nostra città per l'impareggiabile attaccamento da lui dimostrato alla causa dell'irredentismo negli anni più oscuri della dominazione straniera, a Francesco Crispo-Moncada, anche in questa occasione valoroso collaboratore del ministro dell'Interno, inviamo un pensiero affettuoso e devoto, sicuri di interpretare l'animo di tutta Trieste.

L'Ufficio divino al Tempio israelitico

Per solennizzare lo scampato pericolo corso dall'on. Mussolini, venne tenuto ieri, alle 15.30, nel Tempio Israelitico un solenne ufficio divino. Intervennero tutte le personalità della Comunità e numerose autorità. Il «Te Deum» venne organizzato dai maggiorenti della Deputazione del Tempio signori Kreps e Schlesingher.

Alle 15.30, mentre già nel Tempio si accalcava una considerevole folla, giunsero, ossequiati dai presidenti della Comunità, il prefetto gr. uff. Moroni, il sindaco sen. Pitacco con il segretario generale Coverlizza, il generale Pugliese, il generale Del Pozzo, il generale Luzzatto, il generale Corsi, il console della M. V. S. N. Di Orazio e numerosi ufficiali dello Stato Maggiore. Rappresentavano la Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia il comm. Zanconato e il segretario generale cav. Ziegler. Sono presenti inoltre S. E. Margara, primo presidente della Corte d'Appello, il comm. Barzelatto, gli assessori comunali cav. ing. De Parente e cav. Seppilli con molti consiglieri. Erano rappresentate tutte le congregazioni e società israelitiche dai signori Levi per il Fascio Giovanile Ebraico, Abramsohn per il Gruppo Sionistico, Grün per il Gruppo Deror, Schlesingher per l'Associazione di Mutuo Soccorso «Maschil El Dal» ed Elia Levi per l'Unione e Concordia. Era pure rappresentato l'Ospedale e la Scuola israelitica.

Alle 15.30, il tenore Rosin, in sostituzione del rabbino maggiore dott. Zoller, officiò il solenne ufficio divino e cantò diversi salmi di David, inneggiando allo scampato pericolo del Capo del Governo.

In chiusa il tenore Rosin, impartì la benedizione alla Reale Famiglia e all'on. Mussolini. Più tardi, finita la cerimonia, che si era svolta in forma austera e solenne, venne spedito il seguente telegramma all'on. Mussolini: «Interprete sentimento Comunità Israelitica, raccolta oggi Tempio solenne ufficio divino per manifestazione giubilo salvezza Eccellenza Vostra, invia glorioso Duce rinnovellata Italia riverente omaggio, fervido tributo fede. - Presidenza Comunità Israelitica: Leipziger, Mussafia, Seppilli.»

I telegrammi

Continua il plebiscito di omaggio e di devozione di enti, associazioni e personalità cittadine al Presidente del Consiglio. Ai telegrammi pubblicati nei giorni scorsi, aggiungiamo oggi i seguenti:

I senatori Hortis e Valerio: «A salvezza d'Italia illeso esecrando attentato, risalutiamo commossi Duce glorioso. - Senatori: Hortis, Valerio».

L'Associazione della Stampa: «Associazione stampa giuliana unisce universale riprovazione insano attentato, esprimendo vivissimo compiacimento Provvidenza abbia conservato Nazione Vostra preziosa esistenza. - Consiglio direttivo».

La Società Minerva: «Tutta Italia plaude felice incolumità Vostra, presidio sicurezza e forza alla Patria. - Senatore: Hortis, presidente Società Minerva».

La «Dante Alighieri»: «Deprecando attentato nefando porge fervide felicitazioni sensi devozione. - Comitato Trieste, Società Nazionale «Dante Alighieri».

Il Circolo Artistico: «Circolo Artistico, Trieste, esulta esecrando complotto infranto — Duce conservato — Italia rassicurata sua gloriosa ascesa verso radiosi destini. - Presidente: Berlam».

La Camera di Commercio Italo-Ellenica: «Camera Commercio Italo-Ellenica esprime Eccellenza Vostra giubilo sincero per scampato pericolo nefando attentato, augurando Vostra esistenza sia serbata lungamente per i più grandi destini Italia».

L'Associazione degli Interessati nel Commercio del Caffè: «Associazione Interessati Commercio Industria Caffè si associa alle manifestazioni di giubilo per la salvezza della Eccellenza Vostra fortunatamente conservata alle fortune d'Italia ed alla grandezza della Nazione. Ossequi. - Presidente: Benveniste Gattegno».

L'Unione fra Proprietari di Stabili: «Unione Proprietari Stabili, Trieste, esprime V. E. fervide felicitazioni perchè vigliacco complotto è stato sventato per il bene d'Italia. - Presidente: Gustavo Ziffer».

L'Unione Filantropica «La Previdenza»: «Unione Filantropica Triestina «La Previdenza» deprecando criminoso attentato, partecipa esultanza scongiurato pericolo - Il Consiglio direttivo».

La Società fra Carabinieri in Congedo: «Carabinieri Congedo, Trieste, inviano Eccellenza Vostra omaggi di venerazione. Ringraziano Iddio per fortunato scampato pericolo. Formulano voti sinceri che Eccellenza Vostra organizzatore dell'Italia imperiale, venga conservata per lunghi anni al nostro popolo, alla gloriosa Casa Savoia».

Il Collegio dei Ragionieri: «Ora e sempre siate salvo all'Italia. - Dev. Collegio Ragionieri, Trieste: Matteucci».

La Società fra Proprietari di Tipografia: «Società Proprietari Tipografia con omaggio riverente porge al bene d'Italia felicitazioni e auguri. - Pres.: Davanzo».

Il Regio Istituto Industriale ha telegrafato all'ispettore gr. uff. Emilio Venezian, Ministero Economia Nazionale, Roma, nei seguenti termini: «Istituto Industriale, Trieste, esprime proprio giubilo sventato insano attentato S. E. Presidente Ministri, pregando S. V. rendersi interprete sensi devoto omaggio. - Direttore: Grassi».

La Società di Scherma: «Società Scherma depreca vile attentato e si unisce giubilo intera Nazione scampato pericolo. - Il Consiglio direttivo».

Il Sindacato Pensionati Comunali: «S. E. Mussolini, Roma. Sindacato Pensionati Comunali, Trieste, esulta per sua salvezza preziosissima. - Segretario: Pettener».

La Società Ginnastica: «Con Voi per Voi «usque ad mortem et ultra». - Società Ginnastica Triestina».

I *Confini d'Italia*: «Redazione rivista *Confini d'Italia* cui Eccellenza Vostra si degnò, in occasione terzo annuale Marcia su Roma, testimoniare vivissima simpatia concedendogli onore di rara fotografia con autografo, esulta unanime per scampato pericolo e innalza voti perchè siate lungamente conservato all'Italia per merito Vostro resa rispettata temuta nel mondo. - Ossequi, direttore: Enzo Palmieri».

Società Filarmonica: «Vibrante letizia irreparabile danno scongiurato all'Italia, inviamo omaggio eccelsa virtù V. E. nostra più assoluta devozione. - Presidente Società Filarmonica: Pontoni».

Il Gremio dei Sensali di Borsa: «Sensali Borsa Merci esultanti per scampato pericolo formulano ardenti voti conservazione Eccellenza Vostra per migliori fortune amata Patria. - Presidenza Gremio Sensali Borsa».

Il Rowing Club Triestino: «Osanna tutta Italia esultante salvezza reggitore ferreo sicuro destini Patria uniscono grido di giubilo canottieri Rowing Club Triestino».

La Corporazione della Scuola Industriale: «Corporazione Scuola Industriale, sezione di Trieste, esultante per sventato folle criminoso attentato, fervidamente augura perchè Vostra sacra preziosa esistenza sia lungamente conservata alla grandezza d'Italia, riaffermando piena immutabile devozione. - Segretario: Renato Grego-Mayer».

L'augurio di un bimbo: «Dal bimbo che ebbesi onore primo Trieste portare Suo nome (30/9/1922), riceva augurio lunghissima vita per migliori fortune impero di domani. - Benito Dainese».

Altre cerimonie

All'inizio di un dibattimento alla Corte d'appello, ieri mattina, il presidente barone Ferfoglia pronunciò un ispirato discorso, inneggiando alla provvidenziale salvezza del Capo del Governo. Al presidente rispose con fervide parole di fede il P. M. comm. dott. Dessì.

Oggi dopo la messa, verso le 11, verrà celebrato nella chiesa greco-orientale di S. Nicolò un solenne «Te Deum» per lo scampato pericolo di S. E. Mussolini.

I professori e alunni dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» si raccolsero sabato alle 11 per un atto di omaggio a S. E. l'on. Mussolini. Il preside e il prof. G. Venuti tennero agli scolari un elevato discorso. La breve cerimonia si chiuse con entusiastici evviva al Capo del Governo.

In seguito a deliberazione della Giunta municipale, la Direzione didattica centrale ha disposto che tutti gli alunni delle locali scuole elementari partecipino a un «Te Deum» di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. E. Mussolini. A tal fine ieri quasi tutte le scolaresche, accompagnate dai docenti, hanno assistito, nella chiesa più vicina alla rispettiva scuola, a un «Te Deum», e oggi vi assisteranno quelle che, per motivi plausibili, non hanno potuto parteciparvi ieri.

Ieri mattina, all'Istituto scolastico privato «Cesare Battisti», prima di dare inizio alle lezioni, il docente prof. Arturo Aurelio, per incarico della Direzione, ha parlato agli allievi per stigmatizzare il criminoso tentativo contro il Capo del Governo, che egli ha rievocato come l'animatore di quella gioventù combattente che ha assicurato le nuove fortune della Patria con la vittoria delle armi a Vittorio Veneto e con le opere civili del Governo nazionale.

Venne quindi spedito a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Eccellenza Benito Mussolini, Roma. Insegnanti, alunni Istituto scolastico privato «Cesare Battisti» Trieste, ammirando in Voi artefice rinnovate fortune della Patria, stigmatizzando ignobile attentato, rinnovano espressione fede, devozione, augurando governo Patria sia lungamente conservato Vostre mani. La Direzione».

L'inaugurazione dell'anno accademico
alla R. Università commerciale

Rammentiamo che oggi alle 11 nell'aula «Principe Umberto», avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi per l'anno accademico 1925-1926.

Dopo la relazione del rettore prof. Asquini, il prof. Giulio Morpurgo, ordinario di merceologia, leggerà il discorso inaugurale sul tema: «La merceologia nella lotta economica e nella difesa nazionale». Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità civili e militari.

Le lezioni regolari avranno inizio giovedì 12 corrente. Gli studenti che non sieno ancora in regola con le iscrizioni, dovranno farlo entro il 12 novembre.

Le riunioni mensili del Consiglio Nazionale Donne Italiane. La Sezione di Trieste del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane ha iniziato da qualche tempo delle riunioni mensili, alle quali tutte le socie sono invitate, allo scopo di discutere e di prendere accordi sulle varie questioni, che man mano il Consiglio direttivo intende sottoporre al parere della Sezione stessa.

Non è chi non veda subito la bontà di tale iniziativa, che potrà dare in futuro risultati eccellenti. Nell'ultima riunione, ch'ebbe luogo nella sede sociale, lunedì scorso, il quesito offerto alla discussione dell'assemblea femminile era quanto mai interessante e di attualità: si trattava di inviare al Comitato centrale di Roma le proposte della Sezione di Trieste, circa l'azione da svolgere per la riforma del Codice, nei riguardi della ricerca della paternità. Riferendosi alle proposte formulate dal Comitato centrale, la Sezione di Trieste decise di inviare una serie di controproposte, che certamente contribuiranno a considerare più ampiamente l'importantissimo quesito.

L'assemblea generale della Guardia Medica

Iersera, alle 19.30, in seconda convocazione, si tenne l'assemblea generale della Società della Poliambulanza e Guardia Medica.

Il presidente, constatata la validità della adunanza, fece dar lettura del verbale dell'assemblea precedente, che risultò approvato senza eccezioni. Fece poi una breve relazione dell'attività sociale durante l'anno decorso, dalla quale risulta che il numero delle prestazioni è in continuo aumento, ciò che purtroppo porta anche a un continuo aumento di spese. L'Istituzione dispone ora di due ottimi automezzi in perfetta efficenza. Tutto il servizio funziona con soddisfazione della cittadinanza, perchè non ci furono in tutta l'annata reclami nè giustificati nè ingiustificati. Di ciò corre obbligo alla presidenza di dar pubblica lode ai medici tutti e al personale subalterno.

Viene presentato quindi dal tesoriere il bilancio consuntivo della gestione passata, che chiude con un disavanzo di lire 38.000. Su proposta dei revisori, che hanno proceduto alla verifica del bilancio, dei libri e delle pezze d'appoggio, il bilancio stesso viene approvato. E così pure l'assemblea approva il bilancio preventivo per l'anno in corso.

Non chiedendo nessuno la parola, il presidente propone un voto di ringraziamento alla stampa per l'appoggio dato all'Istituzione. L'assemblea approva plaudendo ed è quindi levata.

Il pane delle Cooperative ribassato di 5 centesimi. La Direzione delle Cooperative Operaie ha deciso di ribassare, a partire da domani, lunedì, il prezzo del pane di 5 centesimi, e cioè: pane comune in filoni da 1 kg. da lire 2.25 a lire 2.20; pane bianco in filoni da 1 kg. da 2.55 a lire 2.50.

Pane uso Capodistria, pane bianco in filoni lunghi, pane in trecce non condito, in filoni da 1 kg. da lire 2.65 a lire 2.60.

Di più il pane in trecce condito viene ribassato di cent. 10 al chilogramma (da lire 3.10 a lire 3). Per le rosette il prezzo viene portato da cent. 25 a cent. 20 il pezzo.

Con questo ribasso i prezzi del pane delle Cooperative verranno a distare soltanto in media 10 cent. al chilogramma da quelli in vigore prima dell'introduzione del dazio sul grano. Difatti il giorno 6 agosto il prezzo del pane comune venne portato dalle Cooperative da lire 2.10 a lire 2.40, quello del pane bianco da lire 2.40 a lire 2.70: da quell'epoca per le successive diminuzioni si ha così una diminuzione complessiva di centesimi venti per chilogramma.

Una cena allo scultore Diano. E' ospite di Trieste in questi giorni, lo scultore D. U. Diano, ex tenente degli Alpini, autore celebrato del monumento ad Antonio Cantore a Cortina d'Ampezzo, nonchè della medaglia commemorativa per il cinquantesimo anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini. All'insigne artista e al valoroso alpino i sucaini vollero offrire ieri sera una cena alla «Città di Parenzo», animatissima di canti e di allegria. Alle frutta portò il saluto della S. U. C. A. I. al tenente Diano, il presidente ing. Pino Almagià, suo compagno d'armi. La riunione si protrasse animatissima sino a tarda ora. Rappresentava l'A. N. A. il cav. Alberto Zanutti e vi assistette il maggiore Contini, del battaglione «Vicenza», pure festeggiatissimo.

Cimeli di volontari al Museo del Risorgimento. La signora Anna Viezzoli offerse al nostro Museo del Risorgimento i sacri ricordi di suo figlio Lodovico, caduto eroicamente per la Patria, consistenti nella sua divisa, con il berretto militare che aveva in capo morendo, in un grande ritratto fotografico, in documenti, manoscritti, copie di lettere che rivelano la nobilissima fede dell'eroico volontario nei destini della Patria e il suo entusiasmo per la guerra di redenzione.

Il signor Giovanni Timeus aggiunse ai ricordi già offerti del glorioso figlio Ruggero un ingrandimento fotografico, vari altri ritratti, due fotografie dell'esumazione della salma, due di quella del nobilissimo Giuseppe Sillani, cartoline e pubblicazioni con dediche inviate da personalità politiche al valoroso alpino.

Il signor Giovanni De Marchi donò i ricordi rimastigli del figlio Ezio, e precisamente la medaglia d'argento al valor militare insieme alla croce di guerra e alle altre decorazioni dei nostri volontari, la giacca e il berretto militare, un portafogli con documenti, la copia di una nobilissima lettera e molte riproduzioni in fotografia del baldo e generoso giovane fra i suoi compagni d'armi.

L'inaugurazione del tè pro Lega Nazionale. Lunedì 17 corrente, dalle 17 alle 20, verrà offerto al Circolo Artistico il primo tè della Lega Nazionale, organizzato dall'instancabile «Comitato signore». La presidentessa ha già avuto vaga promessa da uno tra i più simpatici nostri attori comici che interverrà alla festa e forse reciterà uno tra i più brillanti monologhi del suo repertorio. Motivi che non abbisognano d'illustrazione consigliano il massimo riserbo in merito al nome dell'illustre amico, il quale recita attualmente tutte le sere in un teatro che porta il nome glorioso di un grande musicista italiano.

Il Comitato delle benemerite signore della Lega Nazionale è indotto a organizzare anche quest'anno i simpatici ritrovi domenicali, per sopperire alle ingenti spese cui va incontro per raggiungere gli alti scopi che la Lega si propone.

Il prezzo d'ingresso è tenue come l'anno scorso. Prima del tè, durante il tè, dopo il tè si potrà ballare.

Gli intervenuti, che accorreranno indubbiamente in folla, avranno anche la sorpresa di trovare quest'anno l'elegante sala del Circolo Artistico completamente trasformata.

L'inaugurazione dei corsi premilitari. Stamane avrà luogo l'inaugurazione dei corsi premilitari. Il fatto che tale cerimonia avviene in un periodo di appassionato entusiasmo per tutto ciò che è manifestazione militare e patriottica, varrà ad accrescere l'interesse dei cittadini per la simpatica solennità. Trieste guarda con grande amore questi suoi figli giovanetti, che vengono educati con tenacia e ardore alla venerazione per il Re e per la Patria. La cerimonia avrà inizio alle 10 nella Civica Palestra di via della Valle.

La film «Impianti idroelettrici» al Nazionale. Rammentiamo che oggi, alle 11, si proietterà la film «Impianti idroelettrici d'Italia» per cura dell'Associazione Elettrotecnica Italiana e a totale favore dell'Ospizio Marino di Valle d'Oltra. L'attesa per la magnifica e interessante film è vivissima e il teatro, anche per l'intervento delle autorità, presenterà sicuramente l'aspetto delle grandi occasioni.

Dato lo scopo benefico della rappresentazione, vi parteciperanno la banda musicale del Presidio e quella del Ricreatorio della Lega. Il prezzo d'ingresso è fissato in lire 5 indistintamente.

Il torneo di scacchi. Ieri continuarono le partite del torneo dei scacchi di terza categoria, che si svolge al Caffè San Marco. Riuscirono vincitori: Centassi contro Marin, Kornhauser contro Desimon, Saraval contro Sivitz, De Rin contro Cameroni.

Come annunciato, nella sede dei Capitani Marittimi (via Rossini N. 6) si incontrerà oggi la squadra triestina con una squadra di 12 scacchisti veneziani. E' atteso pure il signor Monticelli, vincitore del recente torneo nazionale svoltosi a Bologna.

La squadra veneziana che la primavera scorsa al Lido riuscì vincitrice con punti 7 contro 5 offre così l'occasione agli scacchisti triestini di prendersi la rivincita.

Le cause del dislivello dei prezzi nelle varie città italiane
Alcune caratteristiche del mercato triestino

Si è osservato nel decorso articolo le caratteristiche per cui si differenziano i consumi, sia per la qualità che nella quantità, fra le varie città settentrionali, e particolarmente si è studiato il raffronto ir quel gruppo di grandi comuni che, pur avendo in comune qualità di lavoro, genere di produzione industriale e di attività commerciale, presentano evidenti dissomiglianze nelle abitudini alimentari, e varietà sensibile nella tabella dimostrativa dei consumi. Tuttavia la differenza dei bisogni alimentari, così profonda prima della guerra, si è venuta notevolmente uniformando negli anni di pace, e si può rilevare, non senza compiacimento, che mentre sussiste ancora una notevole differenza fra le tradizioni prevalentemente vegetariane del meridione e le tradizioni diremo carnivore del settentrione, si notano tuttavia le migliorate esigenze alimentari delle classi lavoratrici industriali e agricole, ciò che ha portato un miglioramento fisico in varie zone, come può risultare dalle statistiche mediche dei comuni e da quelle redatte dalle commissioni militari. Questo rilievo mette subito in evidenza l'aumento proporzionale dei consumi di alcuni generi, che anni or sono erano privilegi di determinate classi sociali, e che oggi si son estesi a tutta la popolazione. L'aumentato consumo determina una maggiore richiesta, la quale a sua volta si ripercuote sul rialzo del prezzo. In genere, il lamento degli economisti e dei ministri delle Finanze desiderosi di assestare il bilancio nazionale nei vari Stati europei, si svolgeva sullo stesso motivo: i cittadini devono consumare di meno e procurare di più per stabilizzare la bilancia commerciale. Oggi si nota che la produzione è enormemente aumentata, ma i consumi, ciò che vuol dire i bisogni degli individui, non sono diminuiti. E il prezzo del carovita, in progressivo aumento dal 1920 al 1925, è in linea generale determinato dal forte consumo delle popolazioni tanto nei generi necessari che in quelli voluttuari. Stabilita questa massima, resta ancora da precisare i motivi per cui i prezzi dei generi subiscono così notevoli differenze fra città e città, e per esempio dinotano un aumento sul mercato di produzione, e vengono venduti a miglior prezzo su piazze lontane, senza risentire rialzi per le spese di transito, per l'aggravio dei dazi e i profitti dei rivenditori. Questi fenomeni della economia sono interessanti specialmente nei riguardi di Trieste.

Alcuni prezzi

Il livellamento dei prezzi dei generi di grande consumo è l'aspirazione non solo dei consumatori ma anche dei produttori. Ciò determinerebbe un sano equilibrio nella economia domesitca, stabilizzando notevolmente la mano d'opera e il suo costo. Livellamento non significa identità rigorosa di costo e di vendita fra città e città, ma uguaglianza approssimativa, senza quei profondi dislivelli di prezzi tra un mercato e l'altro. Un esame superficiale delle tabelle dei prezzi ufficiali compilate quest'anno dai comuni di Milano, Torino, Trieste, Genova e Venezia dimostrerà senza bisogno di commenti accessori la posizione particolare del nostro mercato di fronte alle altre città.

Per cominciare con un genere di prima necessità, sul quale non è imponibile alcuna riduzione di consumo, dimostreranno il costo del pane fra Trieste e gli altri grandi centri industriali. Dal luglio 1920 al luglio 1925, in tutti i mercati italiani il pane è aumentato fortemente, specialmente fra il 1924 e il 1925. A Trieste oggi il pane si vende a lire 2.40 il kg., a Venezia a 2.05, a Milano 2.35, a Genova pure a 2.40. La differenza c'è, pur non presentando gravi dislivelli fra le due città marittime che in alcuni generi di consumo hanno stabilito gli stessi prezzi, e che sono le città più care della Nazione. Ma il costo del riso da noi farà pensare coloro i quali credono che ove è la sede di una pilatura quivi la derrata dovrebbe risultare più a buon prezzo che altrove. Concetto errato e contraddetto dalla realtà che dimostra come a Trieste il riso costa lire 3.20 al kg., a Milano lire 2.61, a Torino 2.46, a Genova 3.05 ed a Venezia 2.80. Un altro genere di forte consumo è la pasta, ormai entrata nella lista cibaria di tutte le famiglie: ebbene, anche il prezzo di questo alimento è più alto da noi che altrove. A Trieste abbiamo un pastificio che produce notevolmente, e con tutto ciò il prezzo del luogo di produzione è più caro che il prezzo sul mercato più lontano. La pasta qui si vende a lire 3.80, a Milano 3.54, a Genova 3.20, a Venezia 3. Abbiamo però un vantaggio sul prezzo delle patate che si vendono a Trieste a centesimi 80, mentre nei comuni mentovati costano da 10 a 15 centesimi di più al chilogrammo.

Il caffè, lo zucchero e il latte sono generi di consumo generale. Molti individui sono costretti a consumare questi alimenti per ordine medico; molte famiglie ammaniscono la cena dei bambini sulla base del caffè-latte e biscotti o pane.

Ebbene, il prezzo di questi generi a Trieste è notevolmente superiore che nelle altre città: Il caffè, qualità mista epperò buona, si vende da noi al prezzo di lire 38.50 (questo prezzo è la media fra il finissimo che vale fino a lire 40 e il meno fino che costa lire 33 o 35 ecc.). Si noti che Trieste è città importatrice di caffè, che le sue maggiori e più importanti ditte lavorano in caffè che viene poi distribuito nelle varie città dell'interno ove, pare impossibile, costa assai meno. A Milano il caffè (la base è sempre il prezzo medio) costa lire 33.90 il kg., a Genova 35 ed a Venezia 33. Più sproporzionato appare ancora il prezzo del latte, che trova largo e indispensabile consumo negli ospedali, ove costituisce in molti casi la base alimentare dell'ammalato. Il nostro Comune molto assennatamente non ha gravato di dazio il latte che tuttavia si deve pagare a lire 1.60, mentre a Milano costa 1.45, a Genova 1.45 e a Venezia 1.40. Solo lo zucchero, fra i generi citati, mantiene una certa uniformità di costo fra le città: lire 7.20 a Trieste, lire 6.89 a Milano, lire 7.30 a Genova, lire 7.20 a Venezia. Lo stesso prezzo uniforme sui mercati suddetti vale per l'olio d'oliva che si vende a lire 10 al litro in media, mentre a Milano costa da 1 a 2 lire di più al litro, con lievi variazioni.

Formaggio e burro

Chiuderemo questa rassegna, segnalando ancora il maggiore prezzo di vendita del formaggio e del burro, che a Trieste si paga a prezzi talora esorbitanti. L'Italia è il paese classico della produzione del burro e del formaggio. Abbiamo vicini il Friuli e l'Istria, e di facile e periodica comunicazione la Lombardia, grande produttrice di formaggi. Orbene, il prezzo medio del formaggio da noi si paga a lire 22 il chilogramma, e il prezzo medio del burro è di lire 24 il chilogramma, prezzo che spesso tende all'aumento quando il mercato risente deficienza di deposito. A Milano invece il burro si vende a 17.31 e il formaggio a lire 16.69, a Genova il burro costa 22 lire il kg. e 19 costa il formaggio, a Venezia 20 il burro e 18 il formaggio. Non parliamo del lardo e della carne, due generi che paghiamo cari, specialmente il primo, mentre per la seconda godiamo qualche beneficio sul prezzo; però la nostra carne, per difetto di pascoli e della nutrizione bovina, è sempre più dura e coriacea, mentre la carne che si mangia nel Veneto, nel Friuli o in Piemonte ha tutt'altra fibra.

Or si domanda: perchè la nostra città, che per la sua specifica funzione di porto di transito, dovrebbe godere il beneficio di prezzi normali, onde attirare il forestiero e le merci, offrendo a prezzi di concorrenza la sua produzione, i suoi noli e la sua mano d'opera, deve invece soffrire il privilegio degli alti prezzi dei generi? Più alti assai che a Genova che è una città abituata ad un tono superiore di vita ed ha una popolazione più ricca e che guadagna di più?

La risposta non è semplice. Ogni criterio sull'esame delle cause che determinano sulla nostra piazza un aumento così sensibile sul prezzo delle derrate può peccare di unilateralità, ove non si considerino i caratteri speciali del nostro ambiente commerciale e industriale e della politica daziaria che in questi ultimi anni è stata applicata dal Comune. Prima di considerare e discutere i principi che i vari comuni, il nostro compreso, hanno adottato applicando i dazi sui consumi, bisogna ripensare anche alla più larga opera di assistenza che il Comune è stato chiamato a svolgere in seguito alla unificazione legislativa con gli altri comuni; alle opere pubbliche che sta ultimando; ai gravami finanziari che gli incombono. Sarà bene considerare in fine se la politica dei dazi, nei confronti con le altre città italiane della setssa capacità finanziaria, ha influito, e in quale maniera, sui costi dei generi, e con quale vantaggio collettivo. E' ammissibile che il costo di produzione e mano d'opera a Trieste sia sotto certi aspetti e per alcuni generi più alto che altrove. Ma anche il maggior costo non giustifica differenze così forti nei prezzi di vendita al minuto, donde bisognerebbe inferire che il commercio al dettaglio vuol guadagnare troppo.

Si esclude a priori eccessi di lucro. Abbiamo organi di vigilanza, ed abbiamo il consumatore, che sanno come devono regolarsi in proposito, ma ciò che non si deve escludere è il fatto che tutta l'attrezzatura e i fabbisogni del commercio triestino sono più costosi che nelle altre città.

Luce e acqua

L'esercente triestino paga il consumo della luce e dell'acqua e il costo dell'affitto a prezzi assai superiori di quelli in vigore a Venezia, a Torino, a Milano, che dispongono di forze idriche e di centrali meno costose. Sotto questi aspetti, noi siamo poco favoriti anche dalla natura. Certo che, dopo i dazi, il problema degli affitti investe notevolmente il valore del nostro mercato; ma, d'altra parte, se un genere di consumo è più caro da noi, perchè non possiamo acquistarlo altrove! Il vino a Trieste si vende a lire 3.20, mentre costa lire 2.13 a Milano, 2.25 a Venezia ecc. L'Istria è così vicina; il Friuli è anch'esso vicino. Noi paghiamo assai cara la pasta: ma adoperiamo la stessa farina dei pastifici milanesi, veneti, piemontesi; con Genova abbiamo dirette importazioni. A Venezia si fabbrica la pasta con le stesse materie che servono alla fabbricazione triestina: ma a Venezia la pasta costa 3 lire al kg., a Trieste costa 3.80. Perchè a 60 miglia fra città e città tanta differenza? Perchè, col pretesto della stoffa inglese, noi paghiamo così cari i vestiti, tanto cari che molte persone trovano conveniente vestirsi nel Veneto o in Lombardia, e ne guadagnano anche con l'aggravio del viaggio?

Sono problemi che vanno studiati col fine di rendere sempre più equilibrato e omogeneo il costo della vita a Trieste che chiede di essere pareggiata ai prezzi delle altre città con lo stesso devoto fervore italiano con cui chiese l'estensione delle leggi tributarie e dei suoi obblighi giuridici.

I tè danzanti del Circolo Artistico. Oggi, alle 17 avrà luogo l'inaugurazione della «Sala convegni» del Circolo Artistico con il primo tè danzante.

I balli del R. Y. C. Adriaco. Oggi alle 17.30 avrà inizio la serie dei tè danzanti, che il Reale Yacht Club Adriaco organizza per i propri soci nella nuova palazzina.

Gite per mare. Oggi, per Capodistria i piroscafi della Capodistriana partiranno da Trieste alle ore: 8 tocc. Ospizio, 10.45, 12.5, 14.30 tocc. Ospizio, 15.5, 19 tocc. Ospizio, 20.15.

Ritorno da Capodistria alle ore: 9, 13.5 diretto per il teatro, 13.15 tocc. Ospizio, 19.5

Il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà tempo permettendo, una gita di piacere alla volta di Portorose, col seguente orario partenza da Trieste (Molo Bersaglieri) alle 14; partenza da Portorose alle 18.30.

I piroscafi della «Muggesana» osserveranno il seguente orario: da Trieste alle ore 8, 12, 14.45, 20; da Muggia alle 9, 13.45, 19.15; da S. Marco alle 13.10, per S. Marco alle 12.45.

Oggi il piroscafo «Bella Riviera» intraprenderà le seguenti gite: partenza da Trieste (molo Audace) alle 15.05, ritorno da Capodistria alle 20. Lo stesso piroscafo effettuerà le seguenti corse: da Trieste alle 7.50, 12.10, 20.20; da Capodistria alle 6.15, 9.05, 13.20.

Autocorriere per Barcola, Miramare e Grignano. Oggi (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza alle 10, 10.30, 11 e 11.30 e dalle 14 alle 17 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 17.30.

La disperazione di un licenziato

Non può riottenere il posto e s'avvelena

Un episodio pietoso si svolse iersera nel ristorante «Alla Città di Parenzo», in corso Vittorio Emanuele III n. 21. Verso le 19.30 entrò colà il sig. Egisto Zangheri, abitante in via Cavana n. 12. Sedette a un tavolo e si fece servire la cena. Stava mangiando allorchè gli si presentò un giovanotto, vestito dimessamente, che sembrava molto agitato. Il giovane rivolse qualche parola concitata allo Zangheri e poi s'allontanò dicendo forte:

— Vado a mazzarme!

Questa frase, detta con accento di disperazione, fu udita da numerose persone che si trovavano nel ristorante e dato l'aspetto sconvolto dello sconosciuto, i presenti ebbero l'impressione che, uscendo dal locale, il disgraziato avrebbe certamente commesso qualche atto folle.

Perciò qualcuno di essi lo seguì. Nel cortile che precede l'uscita attraverso l'atrio dello stabile sito al corso Vittorio Emanuele, lo sconosciuto fu sorpreso mentre voleva nascondersi nell'angolo buio dove trovasi la latrina e accostava rapidamente alle labbra una boccetta. Allora uno degli accorsi gli avventò contro, riuscendo a strappargli di mano la fiala, che cadde al suolo e s'infranse, diffondendo l'acre odore dell'acido fenico. Però, a malgrado del sollecito intervento, il giovanotto era riuscito ad ingerire qualche sorso del corrosivo. Il veleno non tardò a compiere la sua opera deleteria e il giovane, in preda a spasimi, cominciò a contorcersi convulsivamente. Fu telefonato d'urgenza alla Guardia Medica e quando il sanitario sopraggiunse, il cortiletto era tutto ingombro di una folla di curiosi. Date le gravi condizioni dell'infelice, necessitava procedere immediatamente ai soccorsi. Il sanitario dott. Caviglio tentò di praticare allo sconosciuto il lavacro gastrico sul posto, ma ormai l'esofago, esulcerato dal corrosivo, s'era talmente contratto da non lasciar passare la cannula dell'apparecchio. Visto vano il tentativo il medico fece trasportare il sofferente all'Ospedale Regina Elena. Colà lo sconosciuto, che ormai aveva perduto i sensi, fu identificato dal signor Zangheri, che l'aveva accompagnato, per il girovago Emilio Prelesnig, di circa 25 anni, abitante in via della Ginnastica n. 3.

Il sig. Zangheri, interrogato poi dal brigadiere di P. S. di servizio al nosocomio, dichiarò di ignorare la causa che avea determinato il giovane al drammatico gesto. Risulterebbe invece, da dichiarazioni di persone che lo conoscono, che il Prelesnig, essendo stato recentemente licenziato da uno dei titolari della ditta dov'era occupato, si fosse rivolto ad uno di essi per ottenere di essere riassunto e avutane risposta negativa, fosse rimasto talmente addolorato da decidere di finirla con la vita.

Un dramma dello sconforto

Spinto dalla miseria, esasperato per una lunga disoccupazione che lo costringeva all'inerzia, il calzolaio Romolo Cardinali, trentenne, lasciò un mese fa la propria famigliola, composta della moglie Concetta Cardinali, di 28 anni, da Terni, e di due bambine, per recarsi in cerca di lavoro a Pola.

La famiglia del Cardinali che alloggia presso la famiglia Guidi, in via della Concordia n. 2, versava da lungo tempo in criticissime condizioni economiche e il povero Cardinali, uomo onesto e laborioso, si lamentava sempre della sua disoccupazione. Quando partì, promise che appena gli fosse stato possibile di raggranellar qualche soldo, avrebbe subito sistemato le cose e rimesso la famiglia in condizioni migliori. Invece nove giorni or sono la povera donna ricevette dal marito la seguente lettera, da Pola:

«Carissima Concetta. Il destino ci colpisce ancora. Dovevo venire come avevo promesso ed invece, quando è stato il sabato, il padrone non mi ha dato ciò che mi aveva promesso. Io non so più cosa fare, nè per voi, nè per me. Sono costretto a fuggire lontano e tu cerca dimenticare. Fai e vai dove vuoi, non posso aiutarti. Non mi maledire».

Impressionatissima e con un triste presentimento, la disgraziata donna partì subito per Pola in cerca del marito, ma però brutte notizie l'attendevano: Alcuni conoscenti le dissero che suo marito, disperato di non aver trovato lavoro, era scomparso improvvisamente dicendo che andava a suicidarsi, aggiungendo: «il mio corpo non lo troverà nessuno».

A Pola, lasciò i pochi ferri del mestiere, che si era portati seco, con la speranza di trovar lavoro e alcuni indumenti. La povera donna è quasi impazzita dalla disperazione, essendo priva di mezzi e dovendo pensare alle due sue creature.

Vennero avviate attive ricerche per rintracciare il disgraziato calzolaio.

La corsa pazza di due cavalli imbizzarriti

Un carrettiere ridotto in grave stato

Due cavalli attaccati a un carro guidato da Rodolfo Lessiak, di 26 anni, domiciliato a Gorizia, in via Barzelli n. 10, s'imbizzarrirono ieri alle 20.15, nel tratto della salita di Gretta, poco discosto dall'osteria «Al Panorama», dove, al lato della strada erano ammonticchiate numerose rotaie umide e lucide per la pioggia. I cavalli infuriati si lanciarono a corsa pazza e per i sobbalzi violenti del carro il carrettiere perdette l'equilibrio e cadde a terra, ma non volle lasciare le redini, per cui fu trascinato lungo la strada, finchè, esausto e ferito, dovette abbandonare i cavalli al loro destino. Le sue grida di soccorso fecero accorrere alcuni passanti, che raccolsero il Lessiak e lo portarono nella trattoria, mentre altri, inseguiti coraggiosamente i cavalli, riuscirono a fermarli e condurli nella tenuta del sig. Giovanni Razzolin, in Scorcola S. Pietro n. 181, dove furono custoditi. Frattanto, avvisata la Guardia Medica, sopraggiunse il sanitario, che riscontrò al carrettiere abrasioni alla regione glutea e alla mano destra e sintomi di commozione cerebrale. Lo sventurato fu trasportato con l'autolettiga all'ospedale civico e quivi accolto nel quarto reparto.

Un paio d'occhiali e qualche complicazione

Ieri mattina si recò all'Ospedale Regina Elena il quattordicenne Mario Simsich, abitante al n. 570 di Barcola-Bovedo, per farsi medicare una ferita di taglio alla mano destra. Mentre veniva medicato, il Simsich raccontò come era stato ferito e fu una storia complicata: Il Simsich ha un fratello tredicenne Alberto Simsich, il quale ha un amico, Giovanni Snidersich, di 14 anni. L'altro giorno lo Snidersich giuocando con l'amico, involontariamente gli ruppe gli occhiali che teneva in tasca. Il Simsich pretese il risarcimento del danno, ma siccome l'altro nicchiava, prese una risoluzione energica: s'impossessò di una tartaruga di proprietà dello Snidersich, deciso a non restituirla se prima non veniva risarcito. Lo Snidersich allora prese un'altra risoluzione, ancor più draconiana: per rivalersi della tartaruga, asportò al Simsich una mezza dozzina di assicelle che erano però di proprietà del Mario Simsich il quale non volle assolutamente rassegnarsi a perderle e le difese con tutte le sue forze, anzi... con il suo sangue, poichè nel tira molla si ferì leggermente alla mano. Questo è il racconto che fece il Simsich agli infermieri che lo medicavano, quindi rincasò.

Scendendo le scale. Anna Zerial, di 54 anni, casalinga, scendendo ieri mattina le scale della casa di via S. Vito n. 21, dove abita, scivolò e cadde in modo da riportare una leggera contusione al ginocchio destro. Accompagnata dalla figlia si recò all'ospedale Regina Elena, dove le vennero prestate le cure del caso. Quindi potè rincasare.

Tre vittime della strada

Una scolaretta, un fruttivendolo, un ragazzo

Una scena che suscitò penosa apprensione tra quelli che vi assistettero si svolse ieri, verso le 15.30, in Riva Grumula, in prossimità di piazza Venezia. A quell'ora, diretto alla Stazione Centrale, procedeva lungo la riva il tassametro N. 74-89 su cui avevano preso posto due carabinieri. La vettura andava a velocità normale procedendo parallelamente alle rotaie del tram, mentre sul binario si muoveva in direzione opposta un convoglio tramviario della linea Campo Marzio-Boschetto. Alla fermata di piazza Venezia il tram sostò e ne scese il fruttivendolo Carlo Chersovani, di 53 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 11, proprio nel momento in cui l'auto stava per giungere su quel tratto. Il Chersovani non se ne avvide in tempo e allontanandosi dalla motrice andò proprio incontro all'autovettura, che lo chauffeur aveva avuto la prontezza di deviare a destra. E fu così che accadde l'accidente. Urtato violentemente da uno dei parafanghi il Chersovani fu scaraventato al suolo. I passanti presenti al fatto ebbero un grido di spavento e accorsi sul posto, allo scorgere l'investito con la testa insanguinata, credettero ch'egli fosse ferito mortalmente. Dall'auto intanto erano scesi i due carabinieri e lo stesso chauffeur, Guglielmo Amantini. I due militi e l'autoguida si affrettarono a sollevare il disgraziato e ad adagiarlo sull'automobile, che poi s'avviò rapidamente alla Guardia Medica. Colà il Chersovani ebbe le prestazioni d'urgenza dal sanitario d'ispezione. Poi, riadagiato sulla automobile, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, per le ulteriori cure. Il fruttivendolo aveva riportato una ferita all'occipite e presentava sintomi di commozione cerebrale. Tuttavia le sue condizioni non apparivano eccessivamente gravi. Il medico di turno all'astanteria fece accogliere il Chersovani nel quarto reparto e lo giudicò guaribile in sei giorni, salvo complicazioni.

Lo chauffeur, data la testimonianza a suo favore dei due carabinieri, fu rilasciato.

— In compagnia di alcuni ragazzi, lo scolaro Francesco Martellanz, di 10 anni, abitante a Barcola N. 447, giuocava, verso le 16.30, sulla strada in prossimità della «Casa Gialla», quando, d'improvviso, sopraggiunse un ciclista, il quale, imbarazzato allo scorgere la frotta dei ragazzi, sterzò di qua e di là e finì poi per andare con la macchina addosso al Martellanz. Investito e investitore andarono ruzzoloni, riportando entrambi lesioni, che al momento parvero non gravi. Il ciclista, che è il pittore Silvestro Sciuca, di 23 anni, abitante a Bovedo, visto che il giovanetto sanguinava da qualche ferita alla testa, ebbe cura di soccorrerlo e di accompagnarlo a casa dei genitori, i quali, provvidero da soli a lavare e fasciare le ferite del ragazzo. Ma il povero Francesco, pur dopo due giorni dal malaugurato accidente — che era avvenuto tre giorni or sono — continuava a sentirsi male e si lamentava di acuti dolori alla testa. Ieri infine i genitori si decisero a trasportarlo all'Ospedale Regina Elena. Ivi, al giovanetto furono riscontrate varie lesioni al cuoio capelluto e contusioni in varie parti. Però le sue condizioni non furono giudicate gravi. Comunque il sanitario prestate le medicazioni del caso al ragazzo, che giudicò guaribile in 10 giorni, lo fece accogliere in osservazione nel quarto reparto.

— La scolara Emma Stefanig, di 9 anni, abitante in via S. Marco N. 32, uscita di casa, assieme ad una sua amica, s'avviava iersera alle 18 verso il Campo S. Giacomo, quando giunta nella piazza, non accorgendosi di un'automobile che sopraggiungeva, scese rapidamente dal marciapiedi per attraversare la strada. Lo chauffeur, vistasi comparire davanti la fanciulla, azionò i freni e sterzò violentemente, ma non riuscì ad evitare del tutto l'investimento. Un parafango urtò la ragazzetta che andò ruzzoloni. L'incidente radunò una folla di curiosi intorno all'auto investitore e tra gli accorsi uno aiutò lo chauffeur a sollevare la fanciulla e a deporla sulla vettura, mediante la quale la Stefanig fu trasportata alla Guardia Medica. Fortunatamente la ragazzina non aveva riportato lesioni gravi. Il sanitario d'ispezione all'astanteria non le riscontrò che una contusione alla spalla sinistra, che giudicò guaribile in una settimana. Dopo che la Stefancig ebbe avuto le medicazioni del caso, lo chauffeur s'offrì di trasportare la fanciulla all'abitazione dei suoi genitori.

Quando consiglia la fame...

Come uno squattrinato s'improvvisò negoziante

Il venditore girovago Giovanni Zaghet, di 45 anni, abitante in via Guglielmo Oberdan n. 219, a Muggia, partì ieri col piroscafo dalla cittadella per venir a fare delle compere a Trieste. Acquistato un quantitativo di castagne e due ceste di fichi d'India, si avviò poi verso la riva dovendo ripartire per Muggia. Strada facendo, e cioè in via Trento, egli accettò la proposta di un poveraccio, che per il misero compenso di due lire, si offriva di sfacchinarsi le ceste e il sacco delle castagne fino al molo Audace. Giunto colà, il buon girovago approfittò dell'occasione per incaricare il portatore di custodirgli la sua merce e si recò in un deposito vicino ad acquistare un quantitativo di «pistacchi». Poi completate le sue compere ritornò al molo Audace, dove però l'attendeva un'amara sorpresa: L'uomo servizievole non c'era più. Se ne era andato con la merce... Cerca di qua e domanda di là, dello sconosciuto neanche traccia. Indignato per il danno abbastanza rilevante, il gabbato si recò alla Questura e raccontò l'accaduto al commissario di ispezione dott. Mraz, al quale descrisse l'esteriore dello scomparso. Il commissario impartì istruzioni a due agenti e questi in breve tempo riuscirono ad arrestare in Città vecchia un tizio i cui connotati corrispondevano alle indicazioni dello Zaghet. Tradotto alla Questura, l'arrestato, che fu identificato per Giuseppe Trigari, di 44 anni, da Zara, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, negò di essere lui il ladro, però messo al confronto del danneggiato, che lo riconobbe, comprese che era meglio confessare. E allora disse che aveva rubato perchè costrettovi dal digiuno. Aveva smerciato fichi d'India e castagne tutto per 28 lire; importo che fu quasi totalmente sequestrato. Il Trigari fu passato al Coroneo.

Le galline "de siora Giovana,,

Fu un'esplosione di ira, un crepitio di considerazioni acri quando, e fu l'altra mattina, Giovanna Zerquelich, abitante a Rozzol in monte, ebbe l'amara sorpresa di constatare che un ignoto senza coscienza aveva avuto il barbaro coraggio di rubarle tre galline innocenti, che lei si curava di ingrassare con somma diligenza, in previsione del veniente Natale. Chi poteva essere stato quell'uomo senza fede?

La donna ebbe un bel chiedere informazioni qua e là, fra il vicinato: nessuno ne sapeva nulla. E si recò allora a denunciare la cosa ai carabinieri del quartiere:

— Tre galine che no ghe mancava che la parola, signor... La me le peschi fora e la lo meti in galera!

«Siora Giovana» fu fortunata, poichè uno dei militi, messosi di impegno, riuscì dopo qualche ricerca a rintracciare le tre galline derelitte, sconvolte dall'emozione e pescò fuori anche il rapitore, tale Giovanni B., abitante in Rozzol, che rimase molto male quando si vide togliere il ghiotto boccone e dovette seguire per giunta il milite, che lo tradusse agli arresti.

— Ah! — esclamò «siora Giovana», al colmo della gioia, quando rivide le sue galline che riteneva ormai digerite — benedete bestie mie, bisogna che ve tiro el colo subito perchè no ve capiti altre disgrazie!

L'ultima arringa di difesa

nel processo contro il bandito Collarich

Abbiamo da Pola, 7:

Nell'udienza odierna parla, in difesa del Collarich, l'avv. Cerlenizza. Dopo un saluto alla Corte, al P. M., ai giurati e alla stampa, l'avvocato inizia l'esame della causa.

Critica la tesi sostenuta dal procuratore generale, che quest'aula vorrebbe tramutata in carnaio. Ammonisce sentire egli in sè tutta l'audacia della sincerità, e rileva quindi, come appena appreso il risultato della perizia Traccanelli, sentì che non avrebbe avuto la forza e la coscienza di difendere il Collarich. Conversando però in un secondo tempo con costui ed esaminando attentamente la sua psiche, venne nella convinzione che si trattava di un infelice, cui la natura non fu madre, bensì matrigna, e che andava difeso «unguibus et rostris». L'avvocato esprime quindi la dubbiosa trepidazione che la superficialità e l'impressionismo finiscano per dominare in questa causa. Se i giurati si limitassero a giudicare dalle superficialità — esclama l'avvocato — la partita sarebbe perduta, non per noi, ma per la giustizia. Eleva a questo punto alta la sua protesta perchè non si è voluto sottoporre il Collarich a perizia psichiatrica.

— Sapete voi per quale ragione intima ed ultima non si volle eseguire questa perizia? — chiede l'avvocato rivolto ai giurati. — La ragione è che si ebbe paura.

Il presidente e il P. M. rimbeccano l'oratore per le osservazioni che ritengono fuori luogo, ma l'avvocato non si dà per inteso e passa oltre a svolgere la sua arringa, sorvolando la parte medico-legale che — dice — è già stata magistralmente e con profonda conoscenza di causa discussa dal collega di difesa, avv. Matosel-Loriani.

Dopo un breve intervallo, l'oratore passa a narrare la visita che Collarich gli fece nella sua villa. «Se di midolla di leone non mi sono cibato, non mi sono neppur nutrito di fegato di coniglio — dice l'avvocato. — Quando però la domestica mi annunziò che nell'anticamera stava ad attendermi Collarich — era il momento della colazione — vi garantisco che mi si serrò la strozza e non potei mandar giù la zuppa».

L'avvocato rievoca i momenti più drammatici dell'incontro e rileva — seguito con vivo interesse — come dai gesti e e dalle parole del bandito traesse la ferma convinzione che questi non era assolutamente normale. Per meglio suffragare le sue enunciazioni, l'oratore ricorda alcune frasi del Collarich. Per esempio, un giorno il bandito gli avrebbe detto: «La sa, sior avocato, che per mi copar un omo no xe gnente. Al posto del cor go una piera».

Signori giurati — continua l'oratore — parla così un normale? Ricordate che il padre suo era un alcoolista impenitente. Da tale circostanza necessariamente un danno doveva essere derivato alla costituzione fisica e morale del Collarich.

Il difensore così conclude: «Con la mia povera parola si chiude la parte esteriore del dibattimento. Bandite, o signori giurati, ogni sentimento di malversione e vendetta che potrebbe intrudersi nella vostra coscienza. Se così farete non manderete all'ergastolo una persona malata di mente. In questa gabbia siedono dei giovani che attendono da voi il fatale monosillabo. Liberateli dall'ansia mortale che li opprime. Terribile è il vostro compito, signori giurati! Il grande Tolstoi, negando all'uomo il diritto di giudicare l'uomo, disse che la giustizia è [illegible] del mondo, ma potestà di Dio. Disincarnatevi, se potete, e accostatevi a colui che non erra, all'unico giusto che è luce della vita. Siate prudenti! Siate saggi!».

Al suo finire, quanti stanno attorno all'avvocato, si avvicinano a lui per stringergli la mano.

Ha quindi, dopo breve pausa, la parola il P. M., per la sua replica.

Il caff. uff. Tasso passa subito a trattare del furto Licausi, facendo presente ai giurati la necessità di affermare le qualifiche 3 e 4 del Codice Penale: poichè il furto fu perpetrato in sito abitato, a mezzo di chiavi false e di nottetempo. Osserva quindi come, per ragioni di difesa, gli avvocati si siano lasciati trascinare ad attacchi ingiustificati contro il dott. Licausi e contro la teste Felcher. Chiunque conosca il dott. Licausi e le sue qualità di disinteressato e intelligente professionista e probo cittadino — dice il P. M. — sa come siano avventati gli appunti e le critiche che gli furono mossi. Quanto riguarda poi la Felcher, cui si rinfacciò un passato poco pulito, bisogna tener presente la sua minore età quando commise il fallo addebitatole e l'ambiente demoralizzatore dell'accampamento di Wagna, dove i disgraziati internati non solo soffrirono la fame, il freddo e gli altri orrori dell'internamento forzato, ma mancavano di un sostegno morale e spirituale.

A seguire i ragionamenti e le deduzioni degli avvocati, si dovrebbero lasciare in libertà coloro che oggi siedono in gabbia e condannare invece, per correità in furto qualificato, tanto il dott. Licausi che la Felcher.

Venendo a parlare del fatto Del Monte, il P. M. esclude che si tratti di rapina semplice, come la difesa vorrebbe far credere. Lo dimostra il fatto, dice il P. M., che tre degli esecutori erano armati di pistola e che tutti e tre fecero uso delle armi. Contro il vecchio Del Monte, con intenzione omicida sparò pure lo Czerny.

L'imputato Czerny insorge a questo punto con veemenza, contro le affermazioni del P. M.

Per calmarlo, il P. M. legge le deposizioni che il Collarich e lo Smolars resero in istruttoria, deposizioni che concordemente attestano aver pure lo Czerny sparato. Invita quindi i giurati ad affermare la rapina a mano armata, che viene, in ultima analisi, a essere assorbita dall'omicidio, pure concedendo al Bisiu, allo Smolars e allo Czerny le attenuanti generiche.

Verso le 14 il presidente sospende l'udienza, rimandando a lunedì la prosecuzione della replica del P. M.

Un colpo di mannaia. Giovanna Mattiassich, di 48 anni, abitante a Barcola Riviera n. 169, ieri verso le 16.30, mentre spaccava legna nel cortile della casa dove abita, si inferse con la mannaia un colpo al piede sinistro, producendosi una larga ferita, da cui sgorgò a fiotti il sangue. Vivamente impressionata, la donna gridò al soccorso e qualche casigliano s'affrettò a telefonare alla Guardia Medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno all'istituzione e prestò alla Mattiassich le medicazioni che il caso richiedeva. La ferita non fu giudicata grave, perciò la donna potè rimanersene in casa.



EMILIO RICHEBOURG 24

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Del resto qui poco discosto esiste un comodo albergo... Venite... venite con me... Vi metterò sotto la protezione di un potere che tutta l'Europa rispetta. No, per Iddio! non ve ne andrete!

Così dicendo Brandou non cessava di stringerla tentando di trascinarla seco.

— Lasciatemi! — gridò essa, sempre più spaventata. — Non posso, non oso... bisogna che ritorni con loro.

— Ma disgraziata, non capite che obbedendo, firmereste la vostra condanna? Non capite che diventerete la loro schiava, la loro vittima?... Ma ecco, il vostro braccio trema... un brivido vi scuote...

— Che monta? Obbedisco.

E sottraendosi finalmente alla stretta che la teneva prigioniera, Paolina si chinò sul segretario, baciò a più riprese la mano di cui respingeva il valido appoggio e si slanciò di corsa verso il fiume.

Brandou la seguì cogli occhi fino al sommo della diga, la vide saltar nella barca e sparire ben presto con la barca stessa fra la nebbia che s'abbassava sul Tamigi.

XI.

Una brutta notizia

La fresca brezza mattutina accarezzava le guancie ardenti di Brandou. A pochi passi da lui il Tamigi scorreva placido mentre la allodola si inalzava dal piano riempiendo l'aria dei suoi allegri canti.

I terribili avvenimenti della notte ritornavano incessantemente allo spirito del giovane come un sogno spaventoso che la lunga veglia non è riuscita a dissipare.

Ancora sotto l'impressione dei molteplici sentimenti che lo avevano agitato, egli non riusciva a persuadersi dello strano contegno mostrato dalla sua benefattrice, contegno a cui cercava invano una causa da attribuire.

Appoggiato contro un albero, cogli occhi fissi nel vuoto, rimase alquanto immerso nei suoi pensieri, incapace di scuotersi e di ragionare. L'analisi affannosa di ogni più piccola circostanza gli aveva fatto nascere nell'animo dubbi e paure crudeli ed ormai non vedeva più innanzi a sè che immagini lugubri, tutta una serie di dolori.

Nel frattempo l'ora incalzava e il sole già alto sull'orizzonte inondava di luce il magnifico tappeto verde dei prati e dei campi.

Quando finalmente si decise a strapparsi a quello stato di torpore che lo indispettiva fu per avviarsi verso un albergo di sua conoscenza.

Questo albergo sorgeva poco discosto dal fiume, ai piedi di una boscosa collina, ed era proprietà di un antico addetto alle cucine di Wolsey che in omaggio al suo vecchio padrone aveva sospeso al di sopra della sua porta d'entrata un enorme cappello da cardinale.

Avvicinandosi alla casa in questione, Brandou udì distintamente il rumore di parecchie voci miste a scoppi di risa.

Attraversato un piccolo cortile che univa l'abitazione alle scuderie egli camminò spedito verso la breve scalinata che conduceva nell'interno dell'albergo.

— Avete un bel vantare per insegna un cappello da cardinale, padron Giles — diceva in quell'istante in tono scherzoso un invisibile avventore — io per conto mio continuo a sostenere che non possono esserci begli occhi in Inghilterra sotto il regno di un porporato. I monaci hanno divorato tutto quello che offriva il paese e lo hanno reso sterile per molti anni ancora, ma, per San Giorgio, le fronti degli onesti non suderanno più per loro!

— Ti consideri forse tra gli onesti tu che parli come un eretico tedesco ed eciti le coscienze al male? — replicò tosto un altro con accento sonoro. — Bada però che morirai come un bue arrostito nelle pianure di Smithfeld, mio caro! Sì, sarai gettato nel fuoco di gioia eterna circondato da fascine fiammanti.

E subito dopo un terzo ridendo:

— Le fiamme dipinte sulla tonaca dei frati mendicanti hanno giusto bisogno di essere ravvivate.

L'esplosione di ilarità con cui fu accolta quella stupida osservazione convinse Brandou dell'errore in cui si trovava Wolsey contando sulla venerazione del popolo per la Chiesa.

(*Continua*)

Rassegna finanziaria settimanale

I mercati economici

MILANO, 7

(*a. b.*) Le poche riunioni borsistiche di questa settimana hanno mantenuta in complesso invariata la buona tendenza dell'ottava precedente; e il fatto è tanto più significativo, considerando che l'attività dei mercati si è svolta in momenti improvvisi di intensa emozione. Che un avvenimento come quello dello sventato complotto contro l'on. Mussolini potesse ripercuotersi momentaneamente sull'andamento delle Borse, la cui sensibilità è appena uscita da scosse ben gravi, era ammissibile. Invece il mercato finanziario ha provato di possedere una saldezza di fondo assai bene auspicante e larghi sentimenti di fiducia nella realtà della situazione generale.

L'andamento delle nostre industrie e degli scambi, insieme ai fattori politici interni, viene considerato dai circoli finanziari con crescente ottimismo e con altrettanto ottimismo sono seguite le attuali trattative di Volpi in America che, pure attraverso il cauto riserbo ufficiale, sembrano ormai sufficientemente svolgersi sul terreno di praticità e di simpatia di indubbio buon esito.

Anche nel mercato dei cambi la lira non poteva riflettere meglio la fiducia dell'estero e la nostra valuta segna oggi un leggero miglioramento sui corsi quotati sabato scorso. In perdita di oltre quattro punti chiude invece l'ottava il franco francese.

Il mercato granario nazionale si è fatto da qualche giorno abbastanza attivo con corsi più sostenuti. E' in rapporto all'aumentata attività dei mercati europei di consumo, di fronte alla situazione dei mercati esportatori, che quelli americani da qualche giorno segnalano quotazioni in notevole ripresa. Il solo paese che abbia oggi veramente grano da vendere è il Canadà, mentre la quantità esportabile degli Stati Uniti è sensibilmente inferiore a quella dello scorso anno, e dall'Australia continuano poi ad aversi notizie poco confortanti. Altro fattore rialzista è stato il tempo sfavorevole a terminare la mietitura nei distretti tardivi del Canadà e questo fattore — come si vede — non è per ora perfettamente annullato dalle buone notizie giungenti dall'Argentina, e che lasciano prevedere un raccolto eccezionalmente abbondante.

Vengono pubblicati ora i dati definitivi ufficiali relativi all'ultimo raccolto di frumento in Italia ed essi confermano presso a poco la cifra resa nota dal ministro della Economia Nazionale. Il raccolto totale risulta infatti pari a quintali 65.600.000 di grano, di gran lunga sorpassando ogni precedente raccolto.

Nel quadro del movimento internazionale degli imbarchi di grano, l'Italia figura alla fine d'ottobre coperta di circa 2 milioni di quintali su 18 milioni di quintali del suo fabbisogno totale di importazione per la campagna in corso. Noi siamo sempre quindi in condizioni di dover far arrivare ancora 16 milioni di quintali di grano estero; e da questa cifra risulta evidente la necessità che la nostra bilancia commerciale trovi sollievo nel successo della battaglia del grano.

La vendemmia è presso che sul finire, anche in quelle regioni dove i lavori di raccolta ebbero, come è noto, tardo inizio. Finora i risultati si confermano superiori alle previsioni fatte, almeno per quanto riguarda la quantità. Il mercato delle uve e dei mosti, dopo un periodo di attività abbastanza intensa, tende gradatamente alla calma. Le prime quotazioni per il vino nuovo sono sostenute.

Il mercato serico non offre neppure in questa ottava novità alcuna. La stasi generale degli affari si collega in parte agli avvenimenti attuali; le trattative con l'America possono naturalmente influire col loro esito sull'avvenire dei prezzi, e gli industriali preferiscono attendere che la situazione si chiarisca. Niente di cambiato circa il consumo e la situazione degl' stocks; quindi anche le previsioni in questo senso non sono diverse da quelle già formulate e incitanti a sostenere. In bozzoli pochi affari con situazione generalmente calma, e così pure per i cascami.

Il sostegno di cui dettero prova i mercati cotonieri americani, viene generalmente giudicato transitorio. La corrente rialzista ha ottenuto i suoi scopi per cause varie, ma non appena si confermeranno ufficialmente le previsioni in un raccolto abbondantissimo, la tendenza al ribasso tornerà per forza di cose a prevalere sui mercati.

Nel mercato del caffè, per quanto il volume di affari abbia subito una diminuzione, il sentimento permane in generale assai fermo. Ciò contrasta tuttavia con le confuse impressioni provocate dai rapporti sullo stato del raccolto brasiliano. Segnalandosi abbondanza di piogge nello Stato di San Paolo, si osserva che da vario tempo si indicava la necessità di tali piogge durante l'ottobre: ora che esse si sono verificate, non si capisce di che cosa possano lamentarsi i brasiliani circa il futuro raccolto di Santos.

Il mercato dello zucchero ha proseguito nella tendenza al sostegno, malgrado qualche passeggero momento di depressione. Gli incitamenti a comperare rendono nervose a New York le correnti ribassiste. Tempo favorevole al raccolto cubano.

Il mercato metallurgico si mantiene da qualche settimana incerto e oscillante. I prezzi in generale sono ribassati, ma di poco. Se si fosse di fronte a un mutamento di tendenza, si noterebbe facilmente un tracollo, poichè i prezzi sono per lo più a limite elevato. Al contrario, i movimenti al ribasso hanno breve durata e il sostegno appare tosto a frenare la discesa. Chiusura calma e indecisa.

Carboni più fermi, a causa dell'aumento dei noli, i cui mercati, all'infuori delle rotte in uscita dai porti carboniferi inglesi, per le quali si notano sempre notevoli richieste, conservano immutate le caratteristiche delle ultime settimane, con tendenza nel complesso, a diminuzione di attività.

Borsa di Trieste

(*C. T.*) La Borsa ufficiale funzionò solamente nei tre ultimi giorni della settimana — i tre primi essendo stati festivi — e non si possono perciò trarre serie deduzioni dalla troppo breve attività svolta dal mercato, che si mantenne, sulla nostra piazza, piuttosto stazionario.

Durante le feste il Tergesteo rimase deserto e i titoli non vennero minimamente trattati.

Gli avvenimenti politici ed economici della settimana, non impressionarono che minimamente il mercato, che diede così ancora una volta prova di essere più solido che per il passato, quando il fatto più piccolo e la notizia più insignificante potevano produrre impressionanti oscillazioni.

Nelle Borse sorelle anzi, e più specialmente a Milano, il mercato si dimostrò molto vivace e alcuni titoli conseguirono notevoli plusvalenze.

Questa migliore tendenza, venne sentita nella giornata di ieri anche a Trieste, e nel dopo Borsa infatti i titoli, specialmente quelli di sicurtà, erano molto ricercati.

Il mercato, che come abbiamo detto, si mantenne quasi costantemente invariato, ebbe a subire una non forte depressione, nel dopo Borsa di venerdì, ma riprese nella giornata di ieri e nel dopo Borsa fu notevolmente animato. In genere però, negli ambienti finanziari, si nutrono buone speranze sullo svolgimento delle trattative in America e quindi nello svolgimento dei nostri mercati finanziari.

I Fondi di Stato, dopo un lungo periodo di calma, ebbero una brillante ripresa e videro migliorata in generale la loro quota. La Rendita e il Consolidato aumentarono quasi di un punto e più ferme chiudono pure le Obbligazioni delle Venezie e i Buoni del Tesoro.

Dei Bancari, le Commerciale Italiana, si mantennero invariate, mentre notevolmente migliori chiudono le Credito Italiano. Le Commerciale Triestina sono in lieve progresso e gli altri titoli del comparto sono invariati.

Il comparto delle Sicurtà non svolse una grande attività, astrazion fatta per le Assicurazioni Generali che sono quelle generalmente trattate. Esordite piuttosto ricercate, ebbero un momento di depressione nella giornata di venerdì per riprendere ieri e raggiungere facilmente il 6700. Le Assicuratrici chiudono invariate sui prezzi d'esordio, ma nel dopo Borsa di ieri erano più ricercate e valevano circa 2135 per fine mese. Le Infortuni e le Riunione vennero piuttosto trascurate ma i loro prezzi si mantennero buoni.

Il comparto delle Navigazioni non svolse che una attività minima e i prezzi dei titoli rimasero quasi invariati. Le Cosulich oscillarono costantemente tra il 288 al 292, le Adria furono trascurate, come del resto tutti gli altri titoli del comparto.

Degli Industriali notevole movimento ebbero a registrare le Ampelea e le Cantiere mentre gli altri titoli furono trascurati; i prezzi in generale però rimasero invariati.

Anche il mercato dei Cambi si mantenne piuttosto calmo e senza gravi oscillazioni. Il dollaro si mantenne tra il 25.20 e il 25.40, la sterlina, dopo un momento di fermezza, ripiegò e chiuse ai prezzi di esordio e il franco francese, discese fino quasi al 100, chiuse più fermo. Leggermente più fermo anche il dinaro.

Quotazioni dal 2 al 7 ottobre 1925

TITOLI	lunedì 2 Novem.	martedì 3 Novem.	mercol. 4 Novem.	giovedì 5 Novem.	venerdì 6 Novem.	sabato 7 Novem.
Rend. 3½%	Borsa chiusa	Borsa chiusa	Borsa chiusa	71.50	71.60	72.25
Cons. 5%				90.85	91.—	91.30
Obbl. Ven.				67.20	67.20	67.40
B. Tes. set				94.90	94.90	94.90
B. Tes. nov.				95.60	95.60	95.60
Bankitalia				1663	1670	1675
Comit				1470	1475	1472
B. C. T.				670	670	672
Credito				895	880	890
B. N. Cred.				542	540	540
B. Roma				119	118	119
Cred. Pop.				320	320	320
Zivno				281	282	282
Generali				6650	6620	6600
Ass. It.				2095	2095	2095
Infortuni				4320	4320	4320
Riun. A.				3245	3220	3230
Riun. B.				3250	3210	3210
Adria				270	272	271
Cosulich				289	286	286
Nav. Dal.				248	243	243
Gerol.				668	668	668
Libera T				492	488	488
Istria-Tr.				300	300	300
Lloyd T.				1040	1060	1060
Lussino				450	450	450
Martin				216	215	215
Medit.				340	340	340
Merid.				670	670	672
Oceania				168	168	168
Premuda				700	700	700
Tram				178	178	178
Tripcovich				376	373	370
Ampelea				396	398	398
Cant. nav				200	198	199
Cem. Dal.				659	659	659
Isonzo				161	161	161
Spalato				468	480	460
Kerka				358	358	358
S. T. El.-G.				130	130	130
Gas Roma				1430	1422	1440
Ilva				280	280	277
Off. nav.				120	120	120
Pastificio				315	315	315
Pilatura				515	515	515
St. Tecnico				540	540	540
Terni				561	563	563
Jutificio				480	480	450

CAMBI

Londra				122.75 123.—	123.— 123.20	122.70 122.90
New York				25.25 25.45	25.30 25.40	25.20 25.35
Zurigo				488 492	483 494	487 490
Parigi				101.50 102.—	100.75 101.50	101.75 102.35
Zagabria				44.93 45.25	44.90 45.20	44.80 45.10

Cambio ufficiale dell'oro: 6-XI-1925, lire 490.52.

CAMBI: Amsterdam da 1010 a 1030; Belgio da 114 a 115.50; Spgana da 358 a 368; Atene da 33.25 a 34.50; Berlino da 598 a 608; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 74.70 a 75.20; Ungheria da 0.0348 a 0.0358; Vienna da 350 a 360.

VALUTE: scellini da 345 a 360; dinari da 44.25 a 45; dollari da 25.10 a 25.30; pezzi da 20 franchi da 96 a 100; lire sterline b. n. da 122.40 a 122.80.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	—	985	980
Marzo 1926	—	—	933	934	938	940	935
Maggio 1926	—	—	883	884	888	890	885
Luglio 1926	—	—	853	855	858	858	855
Settembre 1926	818	—	818	812	820	—	818

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 92.75, lettera 93.—; maggio 1926 denaro 91.—, lettera 91. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.45; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 46.325; 5 percento netto 91.70; Obbligazioni Venezie 67.95.

CAMBI: Francia 102.03; Svizzera 486.79; Londra 122.66; Olanda 1020; Spagna 362.20; Belgio 114.75; Berlino 60.175; Vienna 355; Praga 74.875; Romenia 11.75; Argentina oro 23.85; Argentina carta 10.55; New York 25.293; Canadà 25.295; Oro 488.04; Belgrado 44.85; Budapest 0.0355; Russia (cervonez) 130.564.

Borsa di Milano. La crescente speranza di una favorevole e rapida soluzione delle trattative di Washington ha oggi accelerato il ritmo della marcia ascensionale dei corsi. Il mercato si è mostrato in ottime disposizioni fino dall'apertura; specialmente per i fondi di Stato e per gli altri titoli a mercato nazionale. Qualche realizzo della piccola speculazione ha fatto poi retrocedere di qualche unità le quotazioni più spinte, ma la chiusura si fa ancora sotto i migliori auspici con fondo sostenutissimo e quasi ai corsi massimi. Nel mercato dei cambi leggero inasprimento del franco francese, minore tensione del dollaro e della sterlina. Attività di affari normale.

Rendita 73.35; Consolidato 92.10; Banca d'Italia 1670; Commerciale It. 1474; Credito It. 875; Banco Roma 120; Credito Marittimo 646; Mediterranee 335; Meridionali 670; Rubattino 641; Libera Triestina 490; Cosulich 290; Snia 390; Terni 565; Miani e Silvestri 159; Breda 390; Montecatini 254; Metallurgica It. 158; Reggiane 5.75; Fiat 508; Isotta 6; Ilva 280; Elba 53; Linificio 736; Lanificio Rossi 4900; Lanificio Targetti 395; Cotonificio Cantoni 6800; Cotonificio Veneziano 363; Cotonificio Meridionale 135.50; Cotonificio Turati 863; Tessuti De Angeli 1550; La Soie de Chatillon 330; Rossari Varzi 1140; Tosi 470; Bernasconi 289; Pirelli 1016; Industrie Zuccheri 730; Raffineria Lig. Lomb. 690; Distillerie It. 148; Riseria It. 215; Molini Alta It. 1000; Eridania 625; Gulinelli 175; Edison 713; Adriatica di Elettricità 291; Elettrica Bresciana 243; Marconi 172; Vizzola 1665; Conti 475; Negri 295; Lig. Tosc. di Elettricità 325; Esercizi Elettrici 103.50; Esportaz. Italo-Am. 686; Costruzioni Venete 264; Beni Stabili 740; Grandi Alberghi 240; Fondi Rustici 225; Cementi Spalato 460.

CAMBI: Francia 102; Svizzera 486.125; Londra 122.25; New York 25.24; Berlino 600; Vienna 356; Bucarest 11.75; Belgio 114.625; Spagna 362; Budapest 0.0365.

Borsa di Genova. La sensazione che le trattative di Washington approdino ad una conclusione favorevole e ne derivino i finanziamenti già in trattativa, anima il mercato, che è fermissimo. Ottimo il contegno delle rendite e l'attività si allarga a tutto il listino. Cambi in buona tendenza.

Rendita 73.25; Consolidato 92; Obbligazioni Venezie 67.75; Banca d'Italia 1685; Commerciale It. 1480; Credito It. 879; Banco Roma 120.50; Meridionali 670; Mediterranee 341; Libera Triestina 491; Cosulich 293; Ilva 282; Montecatini 257; Terni 572; Cementi Spalato 470.

Borsa di Torino. Si chiude la settimana con buone disposizioni e quasi ai massimi. Ricercati i fondi di Stato. Dei cambi, in diminuzione la sterlina e il franco svizzero. Invariato il dollaro e alquanto più teso il Parigi.

Rendita 73.30; Consolidato 91.90; Banca d'Italia 1675; Commerciale It. 1474.50; Credito It. 884; Banco Roma 121.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazione del 7 corr.: corso medio 68; Trieste 67.40; Milano 67.50; Roma 67.25.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 7 novembre: Italia 20.525; Berlino 123.60; Vienna 73.10; Londra 25.125; Parigi 20.9125; New York 5.18 5/16; Bulgaria 3.7750; Praga 15.3760; Belgrado 9.1760.

Teatri e concerti

La stagione lirica al Verdi

Un telegramma del m.o Guarnieri

I preparativi per la prossima stazione lirica sono ormai ultimati e verso la fine di questo mese s'inizieranno le prove del «Falstaff», che sarà l'opera di apertura. La nobiltà degli intenti artistici con cui l'impresa si è accinta alla preparazione della stagione, appare dal seguente telegramma che il maestro Guarnieri ha inviato alla direzione del teatro. Nel telegramma il maestro dice:

«Dopo nuovo colloquio con Sbisà esprimo ancora una volta a codesta onorevole direzione mia completa soddisfazione impresa Sbisà che non ha cercato mai sfuggire alle mie esigenze e confermo mio arrivo costà 25 novembre e mia concertazione e direzione non meno otto opere».

Come abbiamo annunziato, il giorno 10 scade l'ultimo termine per la conferma dei posti per i vecchi abbonati.

Rossetti. Con il solito caldo successo per tutti i bravi esecutori, si diede iersera la «Gioconda», alla presenza di un pubblico assai numeroso.

Oggi alle 15 ultima rappresentazione del «Rigoletto», con il celebre baritono Franci, che prende congedo da noi. Di sera riposo, perchè l'annunciata prima rappresentazione dell'«Africana» è rimandata a martedì. Esecutori principali saranno le signore Teresina Burchi (Selika), Aurora Rettore, (Ines), Giulio Crimi (Vasco), Edoardo Faticanti (Nelusco), Franco Zaccarini (Don Pedro), Silvio Beccucci (Don Diego) e Basilio Prodan (l'Inquisitore). Dirigerà il maestro Ferrari. I posti acquistati sono validi per la rappresentazione di martedì.

Verdi. «L'uomo in frack», di Picard e Mirand», è una gaia e fine commedia che offre al suo interprete Antonio Gandusio singolari possibilità di rivelare il tono amoroso che c'è sotto la sorridenti vicende di questi tre atti recitati con sobrietà e bella fusione da tutta la compagnia e particolarmente dalla signorina Mimì Aylmer e dall'Almirante. Vi furono applausi dopo ogni atto. Stasera: «Il piccolo caffè», di Tristan Bernardt. Domani: «Il campanello d'allarme», di Hennequin e Coolus, commedia nuovissima che ottenne largo favore nelle altre città.

Filodrammatico. Con le rappresentazioni della ormai celebre «Fiammata» di Kistemaekers, la compagnia Micheluzzi-Noselli Paluello iniziò ieri la serie delle recite. Il popolare dramma richiamò folto pubblico alle due rappresentazioni della compagnia, che recitò con passione e affiatamento. Il Noselli recitò con rara bravura e il pubblico sarebbe scattato in applausi anche a scena aperta, se non avesse atteso di giudicare la compagnia con riservatezza severa. Ma la bella sicurezza di quest'ottimo artista, i meriti della brava Micheluzzi, del Paluello e del complesso della compagnia, fra cui degni di nota il Furlani, il Tempestini e la Paluello valsero a vincere la freddezza degli spettatori, che alla fine di ogni atto salutarono al proscenio due o tre volte gli artisti con grande calore.

In complesso si deve dire che i bravi artisti riuscirono a imporsi e che questo corso di rappresentazioni popolari, quando si sarà diffusa la voce del merito della compagnia, avrà il più brillante successo.

Oggi alle 16 e alle 21 la compagnia reciterà «Il Beffardo», del Berrini.

La Società Corale Teatrale all'Università Popolare. Oggi, alle 18 precise, nella sala massima del Circolo Artistico la Società Corale Teatrale «Monteverdi», col suo grande coro di centoventi esecutori, diretti dal maestro Antonio Illersberg, farà sentire una ricca serie di brani vocali. Il valente pianista concittadino Eugenio Visnoviz collaborerà all'audizione eseguendo brani di Frescobaldi e di Smetana. La maestria eccellente del maestro e dei suoi collaboratori faranno di quest'audizione una serata di vero godimento artistico. Ecco il programma:

1) F. Schubert (1797 - 1828): «Salmo XXIII», a quattro voci con accompagnamento di pianoforte. — 2) M. E. Bossi (1861 - 1925): «Il brivido» (G. Pascoli), a quattro voci scoperte (per il coro maschile). — 3) G. Frescobaldi (1583 - 1644): «Preludio e fuga» (riduzione per pianoforte). — 4) I. Pizzetti: «La rondine», a sei voci scoperte (per l'intero coro misto). — 5) O. Vecchi (1550 - 1605): «Cantemus laetis vultibus», mottetto a otto voci in due cori. — 6) V. Veneziani: «Inno a Frescobaldi», a quattro voci scoperte; 7) V. Veneziani: «Mattinata», a quattro voci scoperte; per il coro maschile. — 8) F. Smetana (1824 - 1884): due Polke (per pianoforte). — 9) O. Di Lasso (1532 - 1594): «Eco», a otto voci in due cori (per l'intero coro misto). — 10) P. L. Da Palestrina (1525 - 1594): «Surge illuminare Hierusalem», a otto voci in due cori (per l'intero coro misto).

Il concerto Barison. Ricordiamo che domani alle 20.45 avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 l'atteso concerto di Cesare Barison, che svolgerà il magnifico programma già pubblicato.

Concerto vocale. Come abbiamo già annunciato, venerdì 13 corrente, alle 21, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 un interessante concerto vocale di musica da camera, sostenuto da quell'eletta cantante che è la signora Alma Cervi, accompagnata al pianoforte dal maestro Eusebio Curellich. Ed ecco il bellissimo programma: Beethoven: «Con un nastro dipinto». — Paradies: «Quel ruscelletto». — Schubert: «A Luisa». — Schumann: «Dall'amore di poeta»: «Canzoncina popolare»; «Dai mirti», dedica. — Rachmaninoff: «I lillà». — Zandonai: «Serenata». — Recli: «Veglia materna». — Confalonieri: «Canzone popolare di nozze». — Mahler: «Mattino di primavera»; «Da un ramo di tiglio». — R. Strauss: «Da una poesia di de Achim», «E' brutto tempo».

I posti numerati sono in vendita presso lo stabilimento musicale Tedeschi e Oberanu, Corso Vittorio Emanuele III.

(Note di cronaca)

Una medaglia d'oro

Davanti a pubblico enorme richiamato dal nome della grande artista dello schermo e dalla certezza di trovarsi di fronte ad un autentico capolavoro, nella giornata d'inaugurazione della Fiera campionaria di Milano, fu proiettata la film «Oriente», l'ultima creazione di Maria Jacobini. La pellicola — superiore a tutte quante erano state presentate al concorso — ottenne l'ambito premio di una medaglia d'oro. Fu un successo senza precedenti. L'«Oriente» fu classificata come una superproduzione di immenso successo.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangher, via S. Giusto; Giani, piazza Oberdan; Lietenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, Corso Garibaldi; Rinaldi, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Barbich, via Mazzini.





LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Campionato sollevamento pesi. Nella palestra della Società Ginnastica Triestina si svolgeranno oggi i campionati giuliani di sollevamento pesi. L'importante manifestazione di atletica pesante avrà inizio alle 9 precise; i concorrenti si raduneranno già alle 8.30 per la pesatura.

Corsa ciclistica «Coppa Carretti». Oggi il C. S. Tergeste farà svolgere la corsa ciclistica per la disputa della «Coppa comm. Celso Carretti. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 10.30 nella località «Casa degli sposi» (via Fabio Severo). Partenza alle 12 precise.

C. S. Ponziana-Società Ginnastica. Sul campo di S. Andrea, alle 14.30, avrà inizio un «match» amichevole di foot-ball fra il C. S. Ponziana e la Società Ginnastica Triestina. Precederà un incontro tra riserve.

Edera Triestina-C. S. Fiume. Alle 14.40, sul campo di S. Giovanni, s'incontreranno in un «match» amichevole di foot-ball» l'Edera Triestina e il Circolo Sportivo Fiume.

C. I. Bancari-Espero. Oggi alle 15, sul campo di S. Sabba, giuocheranno il C. I. Bancari e lo S. C. Espero.

C. S. Tergeste-A. S. Edera (Muggia). Oggi alle 14.30 queste due squadre si incontreranno nel campo sportivo di Muggia.

Escursione ippica del Royal-Union. Domenica prossima 15 novembre il Royal-Union intraprende un'escursione ippica alla volta di Dolina. Nella vallata avrà luogo un concorso di giuochi a cavallo a premio. I soci sono invitati a comunicare prontamente la loro partecipazione al Consiglio.

Varietà e Cinema

Al Teatro Excelsior oggi ultimo giorno di «Sangue e arena». Il forte dramma d'amore «Sangue e arena», interpretato dal noto e valente artista Rodolfo Valentino, richiamò anche ieri pubblico in folla a tutte le rappresentazioni. Il superbo lavoro fu seguito con vivissima attenzione, e in special modo ammirate furono le scene della corrida. Oggi «Sangue e arena» si ripete per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle ore 14.

Domani un nuovo superbo capolavoro italiano: «La taverna verde», divertentissima creazione di Oreste Bilancia, Alberto Collo, Elena Sangro, Pauline Polaire e altri notissimi artisti della «Pittaluga-Fert».

Teatro Nazionale. In preparazione «Oriente», l'ultima grande creazione di Maria Jacobini. Ieri andò allo schermo il cine-dramma «Il romanzo di un Re» ovvero «Il prigioniero di Zenda», lavoro di soggetto d'amore e avventuroso, che piacque moltissimo al numeroso pubblico. Tutte le scene più salienti della film furono seguite dagli spettatori con visibile godimento. La varietà venne applaudita, come sempre.

Oggi dalle 14 in poi, il programma si replica. Si è in attesa della grande novità «Oriente», la più forte interpretazione di Maria Jacobini. La film venne premiata con medaglia d'oro alla Fiera Campionaria di Milano.

Teatro Fenice. Il grande successo del dicitore Toscanini. Il nuovo ed attraentissimo programma di varietà datosi ieri, richiamò a teatro numerosissimo pubblico a tutti gli spettacoli. Molti applausi riscosse l'eccentrica cantante italo-napoletana Dina Dini per le sue spigliate canzonette, e assai ammirati furono i comici musicali «Trio Ecarots». Ma la palma del successo l'ottenne il fine ed ottimo dicitore Toscanini, che svolse un repertorio costituito dalle più recenti e belle canzoni di Piedigrotta, fra le quali piacque molto la canzone «Cuoricino d'oro». Il pubblico festeggiò caldamente il geniale interprete della canzone, che dovette concedere numerosi bis.

La film «Saetta impara a vivere», che si dava per l'ultima volta, ebbe il consueto successo. Oggi il pubblico avrà di che ridere, dato che tre dei più famosi comici esistenti, si sono dati convegno in questo simpatico teatro. Essi sono: Harold Lloyd, Mach Sennet e Ben Turpin, i quali si presenteranno nelle loro ultime creazioni, e precisamente: il primo in: «Votate per mio suocero!», il secondo in «Un leone cerca alloggio» e il terzo in «Ben Turpin e le ciambelle col buco». Le risate senza limitazioni si potranno fare dalle 14.30 in poi.

Quanto prima una pellicola inglese di gran lusso e di grande suggestione: «La cavalcata della morte», con Matheson Lang, lo Zacconi inglese.

Teatro Eden. Oggi «Il deviatore», supergemma della Universal-Film, assoluta prima visione. Nella varietà Cecchelin, che iersera riportò come sempre il massimo successo, e il duo Altieri, ottimi cantanti d'operette.

Prima rappresentazione alle ore 15.

Sempre, sempre «La moglie bella» al Gran Cinema Italia! Da sei giorni oramai il più distinto pubblico non si stanca di vedere e magari, rivedere «La moglie bella», la splendida magistrale interpretazione di Linda Moglia, soavissima figura, del signorile Luigi Serventi e del magnifico tragico comm. Ruggero Ruggeri! Film fatta con un'arte profonda e significativa che convince! «La moglie bella», senza dubbio, starà allo schermo ancora qualche giorno perchè ancora molti devono ammirarla. Si replicherà oggi alle 15.30, 17.05, 18.40, 19.15, 20.45 e 22.15 precise, certamente dinanzi a dei folloni domenicali.

Imminente la film, il capolavoro più grande che abbia fatto Maria Jacobini: «Oriente». Il tragico romanzo dalla doppia interpretazione che farà fremere, come mai ancora, per l'impressionante suo verismo!

Modernissimo. L'emozionante dramma «Vendetta indiana», che ieri ottenne un brillantissimo successo, si replica oggi dalle 15 in poi.

Cine Edison. Pubblico numerosissimo accorse ieri alla ripresa di «La trappola», commedia ultrabrillante, giustamente considerata la più bella e la più giocosa interpretazione della beniamina del nostro pubblico, Leda Gys.

Oggi repliche dalle 15 in poi.

Reginald Denny, il nuovo astro della risata, nella sua prima film «Età frenetica», al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi s'iniziano le rappresentazioni della grande „premièr" «Età frenetica» edita dalla nota casa Universal Film. Il protagonista di questa film è il più acclamato comico dei due mondi Reginald Denny, che è semplicemente meraviglioso nella sua fresca giovialità. Basti pensare che nella sua qualità di ispettore di una casa di assicurazioni egli deve sorvegliare che un certo matrimonio si compia regolarmente, per immaginare le manovre e i sotterfugi che escogita ed applica per raggiungere lo scopo assegnatogli dal suo dovere. E il guaio si è che egli s'innamora proprio della fanciulla promessa.

La film si chiude con una umoristica corsa in automobile lanciato ad una velocità folle per le disastrose strade di campagna che mettono a dura prova le molle della vettura e... lo stomaco dei passeggeri, causa determinante e conclusiva della promessa di una luna di miele dei due simpatici protagonisti.

Questo lavoro, che arriva fra noi dopo i trionfali successi del Regno e dell'estero, avrà anche a Trieste il suo meritato successo.

Cinema Garibaldi. Oggi dalle 15 alle 22.15 «La figlia dei cenciaiuoli», dramma in 5 atti tratto dal celebre romanzo di A. Bourgeois, protagonista Blanche Montel. Martedì la grande «première» dell'opera d'arte «Scaramouche». In preparazione la grande film «Il paese che dimenticò Dio», prima visione . Fox Film.

«Rosella» con Elena Sangro, al Cine Savoia. Il folto pubblico intervenuto ieri accolse festosamente la bellissima protagonista di «Rosella» il dramma della passione e del sacrificio, il romanzo d'una fanciulla inesperta che fin dalle prime scene desta il massimo interesse. Oggi repliche dalle 15 in poi. Domani Henny Porten.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 21: «Il piccolo caffè».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera: Ore 15: «Rigoletto».
Filodrammatico. Compagnia Micheluzzi-Novelli-Paluello. Ore 16 e 21: «Il beffardo».
Excelsior. Dalle 14, spettacoli continuati di cinema con la superfilm «Sangue ed arena».
Nazionale. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con la film «Il romanzo di un Re».
Fenice. Dalle 14.30, spettacoli di cinema-varietà con le films comiche: «Votate per mio suocero!», «Un leone cerca alloggio», «Ben Turpin e le ciambelle col buco».
Eden. Dalle 15, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il deviatore».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 15.30: «La moglie bella» con Linda Moglia e Ruggero Ruggeri
Modernissimo. Dalle 15: «Vendetta indiana».
Cine Edison. Dalle 15 «La trappola» con Leda Gys
Novo Cine. Dalle 15: «Età frenetica» con Reginald Denny.
Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle ore 15: «La figlia dei cenciaiuoli» con Blanche Montel.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Mamma», superfilm commovente.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 15: «Lo scialle lucente» con Dorothy Gisch.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Sodoma e Gomorra» (II.a parte della Bibbia).
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Papà» con Jackie Coogan.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Asia», in linea oria B; «Aventino», in linea Soria B; «Campidoglio», in linea Levante celere B; «Carinthia», in linea Levante celere A; «Carnaro», in linea Levante celere B; «Carniola», in linea Trieste-Palestina A; «Celio», in linea Soria A; «Diana», in linea Egeo B; «Cleopatra», in linea celere di Costantinopoli; «Cracovia», part. il 4 corr. da Brindisi per Porto-Said; «Fiume L.», part. il 1.o corr. da Singapore per Hong-Kong; «Galicia», in linea Levante celere B; «Gastein», in linea Levante celere A; «Gianicolo», in linea Trieste-Palestina B; «Gorizia», in linea Levante celere A; «Graz», in linea Soria A; «Helouan» in linea celere di Egitto; «Leopolis» in linea Soria B; «Palacky», in linea Soria B; «Palatino», in linea celere di Dalmazia; «Persia», part. il 29 ottobre da Singapore per Hong-Kong; «Plena», part. il 1.o corr. da Bombay per Karachi; «Praga», in linea Soria A; «Quirinale» in linea Egeo B; «Remo», in linea celere di Costantinopoli; «Viminale», part. il 6 corr. da Suez per Massaua; «Vesta», in linea Egeo A; «Silvio Pellico», part. il 2 corr. da Moji per Saigon; «Soria», in linea Egeo-Adriatico; «Tevere», part. il 6 corr. da Bombay per Karachi; «Trento», in linea Trieste-Palestina A (atteso a Trieste); «Trieste», arr. il 5 corr. a Karachi; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Alfio», in linea Adriatico-Egeo; «Duchessa d'Aosta», part. il 3 corr. da Massaua per Suez; «Gerania», arr. il 5 corr. a Bombay; «Glauco», in linea Egeo-Adriatico; «Ischia», in linea Alessandria commerciale; «Laconia», part. il 3 corr. da Karachi per Suez; «Rosandra», arr. il 3 corr. a Rangoon; «Abbazia», «Adria», «Esquilino», «Dalmatia», «Friuli», «Numidia», «Stellamaris», a Trieste; «Africa», «Bucovica», «Merano», «Nippon», «Semiramis», «Venezia», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Argentina» servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington» partito il 3 corr. da Lisbona per Trieste, via scali; «Presidente Wilson» partito il 5 corr. da Palermo per New York, via Lisbona.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» partito il 5 corr. da Rio per Las Palmas; «Belvedere» arrivato a Trieste il 23-10; «Sofia» partito il 2 corr. da Las Palmas per Rio.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» arrivato il 24-10 a New York; «Anna C.» partito il 6 corr. da Malta per Trieste e Venezia; «Antonio Tripcovich» partito il 19-10 da Almeria per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Boheme» partito il 6 corr. da Napoli per Trieste; «Caterina Gerolimich» partito il 29-10 da Ancona per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Clara» passato il 29-10 Gibilterra per Filadelfia e New York; «Clara Camus» arrivato il 2 corr. a Fiume; «Columbia» partito il 30-10 da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Dora C.» viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia C.» in partenza da Pensacola per New Orleans, Houston e Galveston; «Gilda» partito il 31-10 da Galveston per Venezia e Trieste; «Ida» partito il 6 corr. da Napoli per Portland (Me.) e New York; «Laura C.» arrivato il 5 corr. a Monfalcone; «Lucia C.» passato il 5 corr. Gibilterra per Napoli, Venezia e Trieste; «Carla» partito il 6 corr. da Trieste per Spalato; «Carolina» arrivato il 29-10 a Rosario; «Gerty» partito il 19-10 da Bahia per Gibilterra; «Lodovica» partito il 4 corr. da Bahia per Pernambuco; «Monte Bianco» partito il 3 corr. da Santos per Gibilterra; «Teresa» partito il 5 corr. da Almeria per Rio.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: pir. «Alberta» circa il 13 novembre, «Navarino» circa il 19 novembre, «Presidente Wilson» circa il 24 novembre, «Clara» circa il 27 novembre, «Martha Washington» circa il 5 dicembre, «Ida» circa l'11 dicembre, «Laura C.» circa il 24 dicembre; da New Orleans, Houston e Galveston: pir. «Georgia C.» (partenza dall'ultimo porto d'imbarco) circa il 15 novembre, «Antonio Tripcovich» (partenza dall'ultimo porto d'imbarco) circa il 30 novembre, «Caterina Gerolimich» (partenza dall'ultimo porto d'imbarco) circa il 15 dicembre, «Clara Camus» (partenza dall'ultimo porto d'imbarco) circa il 31 dicembre; da Bueons Aires e Brasile: pir. «Carolina» da Buenos Aires prima metà novembre, da Santos e Rio seconda decade novembre, da Victoria e Bahia terza decade novembre; «Sofia» da Buenos Aires il 28 novembre, da Santos il 3 dicembre, da Rio il 5 dicembre; «Belvedere» da Buenos Aires il 17 dicembre, da Santos il 21 dicembre, da Rio il 23 dicembre; «Teresa» da Buenos Aires fine dicembre, da Santos e Rio prima metà gennaio, da Victoria e Bahia seconda decade gennaio; «Atlanta» da Buenos Aires il 21 gennaio, da Santos il 25 gennaio, da Rio il 28 gennaio; «Carla» da Buenos Aires fine gennaio, da Santos prima metà febbraio, da Rio metà febbraio, da Victoria e Bahia seconda metà febbraio; «Sofia» da Buenos Aires il 25 febbraio, da Santos il 2 marzo, da Rio il 4 marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» passato il 5-10 Costantinopoli per Costanza e Galatz; «Maiella» partito il 23-10 da Walvis Bay per Casablanca; «Brenta» arrivato l'1 corr. a Marsiglia; «Cherca» partito il 6 corr. da San Francisco per Seattle; «Laguna» arrivato il 7 corr. a Brema; «Marina» passato il 7 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Onda» arrivato il 3 corr. ad Amburgo; «Stella» arrivato il 5 corr. a Rotterdam; «Sirena» partito il 2 corr. da Sfax per Rouen; «Salina» partito il 4 corr. da Orano per Brema; «Timavo» arrivato il 5 corr. a New York; «Duchessa d'Aosta» partito il 4 corr. da Porto Said per Brindisi; «Piave» partito il 31-10 da San Francisco per Colon; «Arsa» partito il 3 corr. da Venezia per Napoli, Livorno e Genova; «Isonzo» passato il 27-10 Gibilterra per Boston, New York e Filadelfia; «Recca» arrivato l'1 corr. a Londra; «Istria» partito il 5 corr. da Costantinopoli per Rotterdam e Amburgo; «Rosandra» arrivato il 3 corr. a Rangoon; «Auesa» partito il 4 corr. da Montreal per Anversa e Rotterdam; «Anfora» arrivato il 2 corr. a Genova; «Livenza» arrivato il 4 corr. a Napoli; «Savoia» partito il 5 corr. da New York per Filadelfia e Baltimora; «Tagliamento» passato il 6 corr. Gibilterra per Genova; «Carso» arrivato il 5 corr. ad Amburgo; «Carnia» partito il 25-10 da Durban per Singapore; «Isarco» arrivato il 4 corr. a New York; «Salvore» arrivato l'1 corr. a Marsiglia; «Edda» partito il 3 corr. da Colon per Los Angeles; «Risano» partito l'1 corr. da Gravosa per Durban; «Leme» passato il 27-10 Gibilterra per San Francisco e Vancouver.

Tripcovich

Piroscafi: «Arcadia», part. il 7 corr. da Genova per Livorno; «Anna Goich», a Trieste; «Ant. Tripcovich», part. il 19-10 da Almeria per Tampa; «Bellanoch», part. il 6 corr. da Orano per Malaga; «Bellenden», part. il 7 corr. da Napoli per Genova; «Dalia», a Trieste; «Dardania», passò Gibilterra il 3 corr. diretto al Pireo; «Fanny Brunner», part. il 6 corr. da Tangeri per Casablanca; «Guido Brunner», part. il 5 corr. da Algeri per Trieste; «Ellenia», partito il 5 corr. da Orano per Buenos Aires; «Fram», a Trieste; «Filippo Artelli», arr. il 6 corr. a Harburg; «Gerania», arr. il 5 corr. a Bombay; «Giovinezza», partirà l'11 corr. da Genova; «Laconia», part. il 3 corr. da Karachi per Suez; «Numidia», a Trieste; «Risveglio», part. il 6 corr. da Riposto per Malta; «Raffaello», partirà il 16 corr. da Trieste; «Saraceno», partirà il 14 corr. da Trieste; «Silvia Tripcovich», part. il 6 corr. da Corfù per Catania; «Le Tre Marie», part. il 7 corr. da Trieste per Siracusa; «Andalusia», a Monfalcone; «Titan», «Belrorie», «Cyclops», a Trieste.

Adria

Piroscafi: «Alfieri» parte oggi da Livorno; «Boito» atteso domani a Marsiglia; «Carducci» a Palermo; «Cimarosa» a Imperia I.a; «Donizetti» parte oggi da Fiume, «Rossini» a Trieste; «Tiepolo» a Malta; «Tiziano» a Fiume; «Borzoli» a Catania; «Canova» a Licata; «Multedo» a Napoli; «Righi» atteso domani a Trieste; «Ariosto» partito il 5 corr. da Gravosa per Hull; «Boccaccio» a Fiume Goldoni» partito il 4 corr. da Leixoes per Londra; «Manzoni» partito il 4 corr. da Barry Dock per Venezia; «Pascoli» dal 6 corr. ad Anversa; «Petrarca» dal 6 corr. a Fiume; «Tasso» partito il 27 u. s. da Rotterdam per Venezia; «Ugo Bassi» partito il 4 corr. da Patrasso per Londra, Anversa e Rotterdam, via Almeria.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana» passato Algeri il 4 corr. diretto ad Amburgo; «Atlantico» partito il 6 corr. da Nakskov per Aabenraa; «Baltico» passato Gibilterra il 7 corr. diretto ad Ancona; «Monte Maggiore» arrivato ad Alborg il 3 corr.; «Monte Ossero» partito il 6 corr. da Fianona per Amburgo; «Caterina Gerolimich» passato Gibilterra il 5 corr. diretto a Tampa; «Generale Petitti» ad Alessandria; «Monte Bianco» partito il 4 corr. da Santos per Marsiglia; «Clara Camus» arrivato il 2 corr. a Fiume.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka» a Napoli dal 22 ottobre; «Daksa» ad Alessandria dal 19 ottobre; «Dubac» a Mostaganem dal 29 ottobre; «Dubravka» partito da Cittanova (Val di Torre) diretto per Rotterdam; «Lapad» in linea commerciale di Palestina, Siria, Egitto, Pireo; «Napried» in linea commerciale di Palestina, Siria, Egitto, Pireo; «Pracat» partito da San Juan il 29 ottobre diretto per Venezia; «Srebreno» partito da Trieste il 22 ottobre diretto ad Algeri; «Srgj» a Venezia dal 25 ottobre; «Federico Glavic» partito da Bona il 25 ottobre diretto per Rotterdam passato per Gibilterra il 29 ottobre; «Solun» in linea commerciale di Pireo, Siria, Palestina, Egitto; «Lovrjenac» in linea celere di Gravosa-Spalato; «Petka», in linea di Gravosa-Bari; «Zaton» a Gravosa; «Kumanovo» in linea celere Trieste-Gravosa e Trieste-Cattaro.

«Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata» a Palermo; «Perseveranza» di partenza da Rotterdam per Civitavecchia.

Giovanni Racic

Piroscafi: «Epidauro» arrivato il 30 ottobre a New Castle; «Ivo Racic» partito il 17 ottobre da Grangenmouth per Montevideo; «Iskra» passato il 24 ottobre Pamama per Valparaiso; «Izvor» partito il 5 corr. da Hornillo per Rotterdam; «Istina» arrivato il 31 ottobre a Punta Arenas (Costa Rica); «Izrada» arrivato il 1.o corr. a Rosario; «Izabram» passato il 2 corr. a Madeira per Alessandria; «Izged» arrivato il 31 ottobre a Iquique; «Marjia Racic» partito il 6 corr. da Blyth per Chile; «Vidovdan» arrivato il 10 ottobre ad Antofagasta; «Istok» partito il 25 ottobre da Antofagasta per Alessandria; «Marja Petrinovic» arrivato il 30 ottobre a Valparaiso; «Jugoslavia» arrivato il 2 corr. a Punta Arenas; «Vojvoda Putnik» arrivato il 28 ottobre ad Antofagasta.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» partito il 30 ottobre da Rotterdam per Bari; «Jadera» atteso partire il 7 corr. da Sebenico per Rotterdam; «Zora» partito il 5 corr da Palermo per Genova in linea Las Palmas; «Sava» a Trieste; «Kostrena» partito il 5 corr. da Mogador per Teneriffa e Las Palmas; «Sud» atteso a Trieste; «Morava» in linea Adriatico-Egeo (andata) «Vladimir» a Spalato; «Diamant» a Trieste.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 7 per il 8 novembre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 359; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 243; giovani cop. in I: 112; giov. cop. in II: 107; mozzi cop.: 68; fuochisti: 413; carbonai: 246; mozzi macchina: 73.

Turno Cosulich: marinai: 59; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 145; giovani macchina sud: 7; giov coperta: 84; mozzi cop.: 56; fuochisti nafta: 52; fuochisti nafta sud: 11; carbonai: 67; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 22; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 7: 1581; imbarcati e caucellati: 12; totale inscritti al 9: 1509.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18 nella sala massima di via Coroneo 15, III.a audizione musicale con la Società Corale Teatrale diretta dal maestro A. Illersberg con la cooperazione del pianista G. Visnoviz. Sezione scientifica-tecnica: Domani alle 20 in via Parini l'ing. A. Brusini parlerà de «I riduttori di velocità per turbine a vapore e motori Diesel».

Società Ginnastica. Oggi alle 18 Max Linder in «Venti anni prima». I biglietti si ritirano all'ingresso.

Sul campo sociale questa mane alle 9.30 la terza squadra e alle 12 i boys per partite amichevoli. Sul campo del Ponziana alle 12.30 le riserve e alle 14 la prima squadra.

Giovani Esploratori Italiani. Martedì si riunirà il consiglio dei dirigenti alle 20.30 nella sede del secondo reparto.

Il Giornalino della Domenica. Martedì alle 17 convegno in via della Zonta N. 5 (presso la «Sursum Corda»).

Associazione Goliardica. Oggi alle ore 11, nell'aula magna della R. Università avrà luogo l'inaugurazione dell'anno accademico. Gli studenti sono tenuti a partecipare alla cerimonia in berretto goliardico.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 16 alle 19, trattenimento danzante nella sala del Circolo (via S. Francesco 2, primo piano). I calcisti si trovino alle 13.30 al Bar Venier. Si giuoca sul campo di S. Sabba contro l'Espero. Il comitato balli è convocato in sede alle 15.

Circolo Universitario. Tutti gli studenti universitari di qualsiasi facoltà sono invitati a intervenire oggi in berretto goliardico all'inaugurazione dell'anno accademico. Adunata alle 10 all'Università commerciale.

Gruppo Sportivo Pittori. Oggi gli iscritti e partecipanti alla manifestazione sociale si trovino alle 13 al monumento Rossetti.

Trieste Foot-ball Club. Oggi alle 9.30 i calcisti a Triestenico.

Gruppo Escursionisti Primavera. La gita odierna in bicicletta resta sospesa.

Bollettino dello Stato Civile

del 7 novembre 1925

Pubblicazioni di matrimonio: Garbellotto Augusto, impiegato, e Strancar Emilia, casalinga; Clama Giorgio, fattorino, e Marinelli-Bartol Giovanna, calzolaia; Peterlin Aurelio, giornalista, e Danieli Giulia, scrittrice; Calligaris Alcide, impiegato, e Sfreddo Augusta, casalinga; Depangher Gaetano, bracciante, e Zigmann Giuseppina, casalinga; Briscech Giuseppe, bracciante, e Ban Olga, casalinga; Mantegani Giulio, falegname, e Busetto Ida, casalinga; Prelinger Erberto, ingegnere, e Scharzer Ida; Denhof Carlo e Schwarzer Marta; Paolich Giovanni, agricoltore, e Savron Antonia, casalinga; Saraval Ugo, impiegato, e Mrach Elena, privata; Sossich Mario, macchinista, e Sencich Carla, casalinga; Visintin Giovanni, bracciante, e Demoizes Teresa, casalinga; Lipoug Gabriele, bracciante, e Lando Antonia, casalinga; Livon Giovanni, commesso di banca, e Glerean Amelia, sarta; Franzese Salvatore, fattorino, e Marz Marcella, casalinga; Depollo Giuseppe, infermiere, e Grandicelli Italia, casalinga; Ferri dott. Dismo Amerigo, medico chirurgo, e Bech Maria, casalinga; de Pretis Cagnodo Mario Alberto, dentista, e Iseppi Pierina, casalinga; Vesnaver Carlo farmacista, e Forlì Paola, farmacista; Cantarutti Umberto, impiegato, e Pelosi Clelia, casalinga; Sulcich Giovanni, scalpellino, e Fabris-Sedmach Cecilia, casalinga; Patrizio Domenico Valerio, ragioniere, e Demicheli Bianca Maria, casalinga; Branzin Faffaele, artista di varietà, e Iesurum Resita, artista di varietà; Vertovez Antonio, carrettiere, e Taucer Giuseppina, domestica; Sussa Romeo, bracciante, e Covacig Maria, casalinga; Ambroset Giov Massimiliano, cameriere, e Urizzi Elisa, domestica; Presl Giuseppe, segretario comunale, e Koenigsberger Vittoria, casalinga; Crecjch Rodolfo, macchinista, e Pignaton-Giacomelli Maria, casalinga; Negliach Vladimiro, pittore, e Drusetich Anna, casalinga; Michelucci Libero, meccanico, e Toniętto Ermenegilda, casalinga; Schromek Luigi, tecnico meccanico, e Bratassevez Anna, casalinga; Lapi Pietro, meccanico, e Rebersak Anna, casalinga; Furlan Vittorio, brocciante, e Vitta Angelina, casalinga; Duplich Antonio, meccanico, e Struchel Giuseppina, domestica.

CORRISPONDENZA APERTA

Nerina. Il caroviveri agli impiegati statali ammonta a lire cento per i celibi e a lire 159.18 per gli ammogliati senza figli. Per i primi tre figli c'è un'aggiunta di lire 25.85 per ognuno; per ogni figlio in più, oltre ai tre, l'aggiunta è doppia. Basta o ci vogliono anche i... «decreti»? — *Maria C.* Una ragazza quand'è maggiorenne può sposarsi senza il consenso dei genitori; è maggiorenne quando ha compiuti 21 anni, diconsi ventuno come tantissime volte si è detto da questo pulpito. — *Addolorata.* L'indirizzo della chiaroveggente X. Y.? Non diamo indirizzi commerciali. — *S. Giacomo.* 1) Se o'è a Trieste una scuola cinematografica per ragazzi di quattro anni? Speriamo di no.

Venezia. Mascagni quando non viaggia è a Milano, via Monterosa 86; Panzini è a Roma, Istituto superiore di magistero; Costa a Napoli, Fraccaroli a Milano presso il «Corriere della Sera»; Zuccoli a Milano, Hotel Marino o da Treves; Perosi a Roma, via Panico 50; Lucio d'Ambra a Roma presso la «Tribuna». Indirizzo preciso dell'on. Mussolini? Ne ha molti di indirizzi precisi — *Studentessa.* Vi occorrono gli esami alla R. Accademia di belle arti in Venezia. — *Povera madre.* 1) C'è un consorzio di creditori della Banca Adriatica. 2) Non possiamo garantire la risposta in una determinata edizione. — *Rivincita* L'on Roberto Bracco abita a Napoli (Santa Tereselia degli Spagnoli); è nato a Napoli, dove si iniziò, giovanissimo, prima al giornalismo e poi al teatro.

Macilio. Qualunque domestica, a prescindere dalla sua nazionalità, va notificata all'Ufficio anagrafico In caso di malattia le spese vanno a carico del padrone; è quindi prudente iscrivere il personale di servizio alla Cassa Distrettuale od altra assicurazione. — *Scommessa.* No. Il generale Capello doveva passare in rivista le Camicie Nere a Trieste prima della Marcia di Roma; poi si allontanò dal partito. La rivista annunciata fu allora sospesa. — *Nautico.* Per passare dalla leva di mare a quella di terra, occorre chiedere e ottenere l'ammissione ad un corso allievi ufficiali o sottoufficiali del R. Esercito.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 7 novembre 1925

BARI	41	66	57	60	12
FIRENZE	38	64	60	5	79
MILANO	38	49	4	56	52
NAPOLI	82	19	13	57	77
PALERMO	50	76	42	80	18
ROMA	6	55	89	78	5
TORINO	87	73	72	50	6
VENEZIA	79	12	18	6	63

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L 1.—
(Interm.) cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE ed altro personale di servizio, lunga pratica, miti pretese, offre prontamente, Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 93564 A
CUOCA tedesca offresi per pensione o famiglia signorile, buonissimi certificati. Offerte Piccolo «92409 A». 92409 A
DONNA con bambina cerca servizio presso persone di cuore. Scrivere al Piccolo «92537 A». 92537 A
DONNA sana darebbe latte a bambino. Indirizzo Piccolo.. 93300 A
DONNA anziana, lavapiatti qualunque locale offresi. Indirizzo: via Istituto 17, quarto piano. 92411 A
RAGAZZETTA 16.enne offresi per lavori domestici .Valdirivo 16, quarto. 92469 A
SERVITU' ottima per privati, albergatori, Trieste, fuori, offro. Valdirivo 21, secondo piano. 02954 A
SIGNORINA pratica bambini, referenze, offresi. Benco, S. Francesco 20, quarto. 93284 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 B

CAMERIERA brava e cuoca lunghi attestati, cercansi. Indirizzo Piccolo. 92367 B
CAMERIERA pratica stanze, conoscenza tedesco, cercasi per albergo. Hotel Union, dalle 10-12. 92527 B
CUOCA cerca stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 93216 B
DOMESTICA dai 40 ai 45 anni, buona e onesta, capace tutti lavori, parli possibilmente croato o sloveno, cercasi prontamente. Rivolgersi via S. Sebastiano N. 1, fioraia. 91973 B
DOMESTICA sana, robusta, per tutti lavori, assumesi prontamente presso coniugi con un bambino; preferiscesi anziana. Indirizzo Piccolo. 93164 B
DOMESTICA venticinquenne, buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi. Piazza Libertà 3, terzo, sinistra. 93246 B
DOMESTICA pratica lavori casa, con buoni attestati, cercasi prontamente. Vio Cologna 25, secondo piano. 93268 B
DOMESTICA giovane, pratica, per due persone cercasi. Timeus 14, porta 15. 93450 B
DOMESTICA capace cercasi prontamente. Cologna 65 (casa nuove) porta 11. 92415 B
DOMESTICA sappia cucinare bene cerco prontamente. Piazza Sangiovanni 4, terzo, Ocirk. 93490 B
DOMESTICA giovane, friulana cercasi. Presentarsi pomeriggio via S. Giorgio 7, I. 9616 B
DOMESTICA giovane cercasi. Via Riccardo Pitteri 2, latteria. 9617 B
DONNA chiavi, brava massaia, per due signori cercasi. Retta, via Coroneo 17, telefono 1714. 93050 B
DONNA locale sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 93560 B
PRESTASERVIZI capacissima con attestati cercasi. Gatteri 34, primo, sinistra. 93230 B
PRESTASERVIZI giovane, pulita, onesta, per quattro ore al giorno, cercasi. Tor S. Piero 12, Sedlmayer. 93166 B
PRESTASERVIZI brava stanze per la mattina, cercasi. Via Commerciale 30, secondo piano. 92465 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio 205, quarto, sinistra. 93464 B
PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Galileo 7, porta 6. 93432 B
PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Canova 21, porta 12. 92301 B
PRESTASERVIZI dalle 8-16 cercasi. Salita Tremovia (Commerciale) 344, primo, porta 6. 92197 B
RAGAZZA cercasi dalle 8-11. Viale XX Settembre 71, porta 5. 93243 B
RAGAZZA seria lavori leggeri aiuto cucina, stirare, cucire, cercasi. Via Burlo 1, secondo. 93290 B
RAGAZZA per sorvegliare durante il giorno bambino 6 anni, cercasi. Offerte «92351 B» Piccolo. 92351 B
RAGAZZETTA per due bambini, solo pomeriggio, cercasi. Stuparich 12, secondo, porta 7.
RAGAZZETTA per lavori leggeri casa, escluso dormire, cercasi. Settefontane 257, I. 92303 B
RAGAZZETTA cercasi da piccola famiglia per lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo. 92181 B
RAGAZZETTA per bambino e piccoli servizi cercasi. Viale XX Settembre 23, porta 9. 93536 B
SIGNORINA anziana o vedova, illibati costumi, per direzione casa e cura bambino decenne, cerca signore solo. Offerte sub «92279 B» Piccolo. 92279 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent 25 la parola Minimo L. 2.50 C

A. A. A. VEDOVA indipendente, parla italiano, tedesco e slavo, praticissima hotel, albergo, trattoria, como pure altri esercizi, occuperebbesi possibilmente cameriera, luogo di cura invernale oppure qualunque altra occupazione. Offerte sub «17527 C» Piccolo. 17527 C
A. A. VENTIQUATTRENNE serio, praticissimo dirigere albergo, caffè, bar, occuperebbesi prontamente; ottimi attestati e referenze. Scrivere «93302 C» Piccolo. 93302 C
AMMINISTRATORE stabili offresi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 92217 C
CASSIERA, conosce quattro lingue, offresi. Scrivere Piccolo «92061 C». 92061 C
CHAUFFEUR offresi anche per camion. Indirizzo Piccolo. 93540 C
CHAUFFEUR offresi anche per camion, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 93296 C
COMMESSO con lunga pratica bancaria, conosce diverse lingue offresi. Scrivere «93312 C» al Piccolo. 93312 C
CONTABILE stenodattilografa italiano, tedesco, conoscenza sloveno, francese, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere «91909 C» Piccolo. 91909 C
CONTABILE perfetta e fatturisa, cognizioni tedesco, offresi. Scrivere sub «92090 C» al Piccolo. 92090 C
CONTABILE esperto, perfetto bilancista, primissime referenze, persona di assoluta fiducia, offresi ore giornaliere. Offerte «02955 C» Piccolo. 02955 C
CORRISPONDENZA tedesca, inglese, francese e contabilità offresi per pomeriggio. Scrivere sub «93366 C» Piccolo. 93366 C
CORRISPONDENTE versatissimo, tedesco, francese, inglese, italiano, offresi per mezza giornata. Scrivere sub «92109 C» Piccolo.. 92109 C
CORRISPONDENTE provetto tedesco, francese, inglese, italiano, abile viaggiatore, conosce anche contabilità e tutti lavori ufficio, cerca posto adeguato. Scrivere «92107 C» Piccolo. 92107 C
CORRISPONDENTE indipendente, perfetto italiano, francese, inglese, nozioni tedesco, aiuto contabile, versato importante commercio estero, perizie assicurazioni, offresi anche singole ore. Miti pretese. Scrivere «92267 C» Piccolo. 92267 C
DATTILOGRAFA veloce, lungamente occupata uffici scrittura Tribunale Napoli, praticissima lavori legali, occuperebbesi subito. D'Alema, via Tesa 1. 93340 C
DISEGNATORE cerca impiego oppure lavori in genere. Offerte «02957 C» Piccolo. 02957 C
DONNA onesta, con lunga pratica, offresi per pulizia uffici, banche. Indirizzo: Antonio Stoppani 5, secondo, destra. 93844 C
GIARDINIERE provetto offresi per manutenzione parchi, giardini, custode ville. Offerte e condizioni al Piccolo «92033 C». 92033 C
GIOVANE tedesco, corrispondente tedesco, francese, buon dattilografo, miti pretese, cerca posto. Scrivree «93118 C» Piccolo. 93118 C
GIOVANE, conoscenza italiano, tedesco, inglese, cerca occupazione secondaria. Indirizzo Piccolo. 93301 C
GIOVANE ventinovenne distinta famiglia, povero, serio, scrupolosamente onesto, ex fabbricante profumi, estratti liquori, cerca qualsiasi occupazione interna, esterna, miti pretese. Scrivere «92413 C» Piccolo. 92413 C
GIOVANE ungherese fatto Accademia di commercio, con buone nozioni italiano, francese e e tedesco si offre come praticante, referenze primarie, pretese miti. Offerte sub «92357 C» Piccolo 92357 C
GIOVANOTTO volonteroso offresi quale impiegato o commesso viaggiatore presso ditta; conosce italiano, tedesco. Offerte «93172 C» Piccolo. 93172 C
IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, praticissimo officine meccaniche, cerca occupazione. Offerte «02958 C» Piccolo. 02958 C
INFERMIERE cerca posto. Torsampiero 2. 93174 C
INGEGNERE civile, giovane, con pratica studio architettura, cerca posto adeguato. Scrivere «92353 C» Piccolo. 92353 C
INGEGNERE meccanico, pensionato statale, età media, lunga pratica tecnico-amministrativa, occuperebbesi convenientemente. Offerte al Piccolo «17498 C» 17498 C
LAUREATA matematica occuperebbe subito posto presso importante azienda. Miti pretese. Scrivere «92207 C» Piccolo. 92207 C
PENSIONATO cinquantenne, ammogliato, onestissimi, offronsi portinai casa signorile. Scrivere Piccolo «92337 C». 92337 C
PERSONA capacissima, parla 4 lingue, dispone cauzione, cerca posto di fiducia, bar, buffet, caffè. Indirizzo al Piccolo. 92141 C
PIANISTA abilissima disponendo pomeriggi offresi quale sostituta ballo, cinematografo, orchestrina. Indirizzo Piccolo. 92463 C
RISCUOTITORE persona fiducia, controllore, buona famiglia, massima garanzia, offresi a ditta seria. Regala a questione ben definita lire 500 a chi potrebbe essere utile. Indirizzo Piccolo 93346 C
SEDICENNE distinta famiglia, assolte scuole tecniche, conoscenza dattilografia, già fatto anno pratica, offresi per ufficio. Scrivere Piccolo «92369 C». 92369 C
SIGNORA distinta, trentacinquenne, colta, brava massaia, cerca occupazione ovunque presso persona sola. Offerte al Piccolo «92932 C». 92932 C

I collettivi continuano in VII pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

SIGNORA non giovane, brava cucinare, altri lavori, offresi in cambio stanzetta. Scrivere al Piccolo «92341 C». 92341 C

SIGNORINA offresi; perfetta cura di bimbi, lunghi attestati, lingua tedesca. Scrivere sub «92562 C» Piccolo. 92562 C

SIGNORINA di bella presenza, sarta di professione, offresi quale venditrice o riscuotitrice. Offerte sub «92994 C» Piccolo. 92994 C

SIGNORINA pratica negozio fiori cerca posto, miti pretese. Offerte sub «93460 C» Piccolo. 93460 C

SIGNORINA distinta, colta, accompagna piano, istrumenti, canto, dama compagnia, lettura francese, italiana, disponibile qualche pomeriggio, sera. Scrivere «93483 C» Piccolo. 93483 C

SIGNORINA seria, cerca posto presso signora sola oppure sorveglianza bambini, in famiglia signorile, soltanto per l'estero. Gentili offerte sub «93380 C» Piccolo. 93380 C

SIGNORINA referenze, presenza, offresi cassiera o bar. Rivolgersi Acque 2, appalto. 93284 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale venditrice o cassiera, miti pretese. Offerte «93110 C» Piccolo. 93110 C

TRENTENNE contabile, bilancista, dattilografo, conoscenza perfetta italiano, tedesco, buonissima russo, desiderando migliorare offresi. Disposto recarsi fuori Trieste. Scrivere «92173 C» Piccolo. 92173 C

VENDITRICE per panetteria offresi con buone referenze. Scrivere «93112 C» Piccolo. 93112 C

VENTISETTENNE macchinista navale, pratico lavori ufficio, conoscenza lingue, disposto viaggiare in commissioni, ecc. offresi. Scrivere sub «93372 C» Piccolo. 93372 C

VENTITRENNE tedesco, assolto scuola enologica, cerca lavoro. Scrivere sub «92150 C» al Piccolo. 92150 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. A. TAPPETI: rammendatore tappeti persiani turchi offresi. Madonnina 43, primo, Bianda. 92489 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami spugna, catenella, assumonsi. Via Commerciale 3, Rieger. 02971 CC

A jour, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4, atrio. 9624 CC

BUSTAIA, busti, ventriere, reggiseno, lavature, riparazioni prezzi convenientissimi. Piazza Sansovino 2, secondo. 92555 CC

DISEGNATRICE diplomata eseguisce prontamente qualunque disegno su vestiti e biancheria. Corso Garibaldi 1, entrata vendita merletti. 91939 CC

DONNA sarta offresi a giornata lavori semplici, rammendare vestiti bambini, biancheria semplice. Indirizzo al Piccolo. 91917 CC

DONNA rammendare, cucito, offresi giornata. Offerte «93250 CC» Piccolo. 93250 CC

DONNA robusta slovena, cerca lavoro lavandaia per famiglie. Indirizzo Piccolo. 93338 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, vantaggiosissimamente. Corso Garibaldi 25, IV, portinaia. 9618 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Via Malcanton 15, terzo. 93266 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. Zaccaria 3, primo. 93598 CC

MODISTA Viale XX Settembre 89, pianoterra, tinge, riforma, rimoderna prezzi convenientissimi. 93610 CC

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni. Madonnina 4, primo. 92005 CC

PELLICCIAIA assume lavoro. Via Cas. Donadoni 2, secondo piano. 93274 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II porta 9. 90777 CC

SARTA confeziona con giornali speciali, vestiti, mantelli, tailleur, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 17452 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendogli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 91899 CC

SARTA bianco fine, corredi, camiciaia uomo, ecc offresi giornata domicilio. Indirizzo Piccolo. 93325 CC

SARTA confeziona cappotti lire 40, parariazioni, qualsiasi toilettes, massimo gusto, taglio. Artisti 7, quarto. 92343 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi, eseguisconsi proprio domicilio. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 92435 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli da signora e bambini da lire 25 in poi, vestaglie da lire 8 in poi, calzoni uomo da lire 5 in poi, camicie da lire 5 in poi, mutande da lire 3 in poi. Via Canova 12, secondo, 6. 92433 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 91687 CC

SARTA uomo, abilissima, rivolta vestiti, cappotti. Solitario 14, quarto, destra. 93494 CC

SARTA uomo confeziona vestiti per ragazzi, riduzioni, voltature, riparazioni e pulitura, tagliansi stampi. Via Ginnastica 16, terzo, porta 15. 93496 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, volta vestiti, paletots. Michelangelo 5, terzo. 93566 CC

SARTA perfezionatasi Parigi, massima esattezza, costumi, mantelli, offresi giornata. Indirizzo Piccolo «93532 CC». 93532 CC

SARTO offresi per lavori in compagnia. Indirizzo al Piccolo. 92610 CC

SARTO bravo qualsiasi lavoro da uomo e signora, specialità tailleurs, mantelli, pagamento rateale. Dessy, via Ginnastica 16, III. 92093 CC

SIGNORA offresi rammendare, stirare, miti pretese. Scrivere sub «93430 CC» Piccolo. 93430 CC

SIGNORA offresi giornata, cucire, stirare. Scrivere «92243 CC» Piccolo. 92243 CC

STIRATRICE capacissima a lucido offresi. Madonnina N. 21, terzo piano. 92495 CC

STIRATRICE Mrak, Ciamician 1 (Armeni): colli lucidi 30, 40, lavati 5 centesimi; coltrinaggi inamidati 1 lira. 92453 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. SARTORIA da uomo cerca una garzona. Chiozza 14, primo. 02959 D

AGENTE manifatture, capace, che parli lo sloveno, cercasi. Offerte «93194 D» Piccolo. 93194 D

APPRENDISTA e mezzo lavorante falegname cercansi. Indirizzo Piccolo. 93146 D

APPRENDISTI bandai anche già in pratica, cercansi. Merson, via XXX Ottobre 8. 93064 D

CAMERIERA (signorina) pratica bar, cercasi. Rivolgersi Carducci 3. 93162 D

CAPO operaio serio, cercasi per falegnameria mobili di 25 operai. Inviare attestati e pretese a Mosna, Calliano (Trentino). 93298 D

COLLABORATRICI, redattrici per vasta azienda editoriale, cercansi. «Scientia», Foscolo 2. 02973D

CORRISPONDENTE perfetto, inglese, francese, cercasi per alcune ore al giorno. Offerte sub «91937 D» al Piccolo. 91937 D

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, francese, svelta stenodattilografa, cercasi per pronta entrata. Offerte «93262 D» Piccolo. 93262 D

DATTILOGRAFA corrispondente italiano, conoscenza francese, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «93238 D». 93238 D

DIRETTRICE per sartoria in Gorizia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 93010 D

DISEGNATORI, svelti, abili, riproduzioni ritratto, cercansi. Lavoro duraturo. Offerte al Piccolo «92316 D». 92316 D

DROGHIERE apprendista volonteroso cerca la Drogheria Stecher, Riborgo. Presentare attestati. 92237 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Ponziana 126, porta 12. 93592 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via dei Fabbri 2, primo. 9611 D

GARZONA sarta cercasi. Via Bonomo 9, II, 10-12. 93324 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Malcanton 4, quinto. 93260 D

GARZONA sarta cercasi. Presentarsi lunedì, Arcata 15, negozio. 93264 D

GARZONA cercasi per calzoni. Lazzaretto vecchio 35, IV, scala seconda. 92431 D

GARZONA apprendista per sarta da signora, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 92291 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercasi. Rapicio 3, secondo. 93342 D

GARZONA stiratrice cercasi. Commerciale 15. 93554 D

GARZONA sarta donna cercasi, Maison Kosovel, via Trento 5, primo. 92477 D

GIOVANE per bar: buone referenze, con copie attestati, cercasi prontamente; offerte senza copie attestati verranno cestinate, sub «92025 D» al Piccolo. 92025 D

GIOVANE robusto per fabbrica cercasi. Presentarsi con libro di lavoro e attestati. Indirizzo al Piccolo. 92481 D

LAVORANTE tornitore legno, capace, cercasi. Androna Coppa 4. 92451 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi; se non capace non presentarsi. Campo S. Giacomo 5, quinto. 92497 D

MECCANICO capace riparare apparati spillatura birra, cercasi prontamente. Offerte con referenze «93180 D» Piccolo. 93180 D

MEZZO lavorante falegname, capace, cercasi. Türk, S. Lazzaro 10, presentarsi lunedì. 1000 D

MEZZO facchino diciottenne, pratico città, cercasi. Presentarsi con referenze via Ferriera 30. 93196 D

PAGANTE e garzona sarta donna cercansi. Presentarsi lunedì dopo le 8, Felice Venezian 20, terzo. 9615 D

PAGANTI, alcune, per il nuovo corso, accetta Salone Risch, XX Settembre 25. 93608 D

PORTINAI marito moglie, senza figli, preferibile sarto, cercansi. Referenze posti già occupati. Offerte «92169 D» Piccolo. 92169 D

RAGAZZA sarta da donna pratica anche in mantelli cercasi. Istituto 13, secondo. 02953 D

RAGAZZA praticante ufficio cercasi. Presentarsi Chioderia, via Moreri 66. 93594 D

RAGAZZA pratica per macchina ricamo, punto inglese, cercasi. Via Canova 11, secondo, porta di mezzo. 93142 D

RAGAZZA principiante gilettaia, cercasi. Olivieri, Mazzini 46, II, destra. 92213 D

RAGAZZA pulizia ufficio cercasi. Presentarsi oggi stesso ore 10-12, Lazzaretto vecchio 41, pt. 93160 D

RAGAZZA giornaliera per lavori magazzino cercasi. Presentarsi oggi. Indirizzo Piccolo. 93390 D

RAGAZZA cercasi. Piazza Cornelia Romana 1, pistoria. 92401 D

RAGAZZA brava per negozio cercasi. Türk, S. Lazzaro 10. Presentarsi lunedì 8-10. 1000 D

RAGAZZETTA per assumere indirizzi e pulitura scrittoio, cercasi. Torrebianca 10, I, Giugovaz. 93214 D

RAGAZZETTE abili a jour a mano e paganti, cercansi. Piccardi 56, porta 24. 92543 D

RAGAZZI cercansi per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 93100 D

RAGAZZI quindicenni cercasi fabbrica. Presentarsi Chioderia, via Moreri 66. 93594 D

RAGAZZO pratico cantina, trattoria, cercasi. Galatti 18. 93428 D

RAGAZZO quale apprendista elettricista cercasi. Lavoratorio, via Rossetti 12. 93618 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Piazza Perugino N. 1. 92523 D

RAGAZZO fabbro meccanico sedicenne cercasi in giornata. Officina Coroneo 29, Fumis. 93564 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi. Magazzino, via Geppa 14. 92511 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Piazza Vico 4. 93416 D

RAGAZZO calzolaio cerco. Via S. Caterina 9. 92263 D

RAGAZZO con paga, pratico manifatture, parli possibilmente tedesco, cercasi subito. Offerte al Piccolo «92233 D». 92233 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via della Rotonda N. 1. 92493 D

RISCUOTITRICI, venditrici per lavoro serio, lauto guadagno, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 93306 D

SARTA donna cerca lavorante e mezzo capacissime. Indirizzo Piccolo. 92295 D

SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca, cognizioni contabilità, aiuto cassiera, cerca primaria ditta. Offerte soltanto con ottime referenze sub «93540 D» Piccolo. 93540 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA elegantemente, pulitissima, con bagno, eventualmente salotto, posizione centrale, cercasi. Scrivere «92644 E» Piccolo. 92644 E

AMMOBILIATA, possibilmente ingresso indipendente, cerca distinto signore. Offerte «02964 E» Piccolo. 02964 E

CAMERA ammobiliata soleggiata, quiete, presso distinta persona non affittacamere, oppure camera indipendente, paraggi riva Grumula, SS. Martiri, piazza Venezia, cerca giovane straniero stabile. Scrivere sub «91611 E» al Piccolo. 91611 E

CAMERA letto, salottino, possibilmente uso bagno, posto centrale, cercasi. Minervini. Hotel Savoia. 93124 E

CAMERA pensione presso distinta famiglia italiana cercasi per giovane commerciante di lingua tedesca. Offerte, condizioni, referenze, casella postale 47 (7) Trieste. 93128 E

CAMERA vuota, con o senza uso cucina, cerca distinta pensionata. Offerte sub «92165 E» Piccolo. 92165 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cerca vedova pensionata con figlio diciassettenne. Scrivere sub «92289 E» Piccolo. 92289 E

CAMERA uso ufficio, centro, ingresso scale, cercasi prontamente. Offerte sub «93548 E» Piccolo. 93548 E

CAMERA grande oppure due piccole, vuote, comodo cucina, cerca distinta famiglia triestina. Salita Promontorio 10, porta 2. 92293 E

CAMERINO ammobiliato cercasi, persona assente giorno. Offerte prezzo «93162 E» al Piccolo. 93162 E

MATRIMONIALE ammobiliata, pulitissima, soleggiata, comodo cucina, eventualmente camerino o salotto, cercano sposi. Offerte via Mazzini 19, primo. 93574 E

STANZA ammobiliata cerca stabile presso famiglia non mestierante, centro. Gentili offerte «93122 E» Piccolo. 93122 E

STANZA ammobiliata con vitto presso buona famiglia, cerca signorina distinta, di ottima famiglia, maestra diplomata. Scrivere Piccolo «93168 E» Piccolo. 93168 E

STANZA vuota, possibilmente centro, uso scrittoio privato, cercasi. Offerte «93256 E» Piccolo. 93256 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, comodo cucina, cercasi per madre e figlia, centro. Offerte al Piccolo sub «93368 E». 93368 E

STANZA pulitissima, luce elettrica, eventualmente vitto, cerca studente vicinanza Università. Scrivere sub «93466 E» Piccolo. 93466 E

STANZA paraggi Carducci cerca distinto funzionario. Offerte prezzo «92461 E» al Piccolo. 92461 E

STANZETTA pulitissima, sana, cerca distinta impiegata presso famiglia dabbene. Offerte sub «91931 E» al Piccolo. 91931 E

STANZETTA massima pulizia, cerca giovane operaio. Scrivere sub «92176 E» al Piccolo. 92176 E

STANZETTA vuota cercasi da sarta assente tutto il giorno. Offerte sub «93306 E» al Piccolo. 93306 E

STANZETTA ammobiliata, centro, cerca impiegata presso distinta famiglia, massima pulizia. Offerte «92369 E» Piccolo. 92369 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. A. VITTO scelto, accurato, offro 2 distinte persone, posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 93258 F

A. A. A. VITTO darebbesi a operai. Indirizzo al Piccolo. 92269 F

A. CAMERA centrica per due amici, altre per scapoli, matrimoniali, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 93584 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, ingresso libero. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 93400 F

A PERSONA distinta affittasi stanza bene ammobiliata, vicino ospedale. Indirizzo al Piccolo. 92169 F

A. STANZE, comodo cucina, matrimoniali, ingresso libero, ammobiliate, vuote, ogni uso, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezz. 93474 F

AMMOBILIATA elegantissima, ariosa, soleggiata, vista Giardino pubblico, affittasi signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 93056 F

AMMOBILIATA, vitto, ambiente signorile, affittasi. Piazza Vico 2, presso Garisenda. 93506 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi due distinti signori. Via Coroneo 13, terzo, sinistra. 92465 F

AMMOBILIATA grande, luce, affittasi a persona seria con referenze, presso non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 92161 F

AMMOBILIATA ariosa, affittasi a 2 impiegati. Madonnina 17, porta 12. 93176 F

AMMOBILIATA affitta buona famiglia a signore stabile. Parini 13-III, porta 9. 93270 F

AMMOBILIATA affittasi impiegati statali o pensionati. Via Chiozza 43, porta 8. 93154 F

AMMOBILIATA pulitissima, vista mare, comfort, unico subinquilino, affittasi presso 2 persone. Indirizzo al Piccolo. 93444 F

AMMOBILIATA 2 letti, bellissima, affittasi escluso donne. Via Romagna 2-I, porta 2. 92407 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Stuparich 17-II, destra. 92403 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, massima pulizia, posizione tranquilla, affittasi distintissimo signore, unico subinquilino, presso distinta piccola famiglia. Petrarca 7, porta 1. 93328 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi a persona distinta; escluso donne. Rossi, Madonnina 27-III. 92336 F

AMMOBILIATA con luce affittasi. Via Barbariga 2-III, porta 12. Roiano. 92203 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Piazza tra i Rivi N. 2, I, destra, dietro chiesa Roiano. 92767 F

AMMOBILIATA a nuovo, bella, ariosa, tranquilla, semilibera, affittasi presso coniugi soli a distintissimo signore. Cereria 14, I, porta 5. 9623 F

AMMOBILIATA centrica affittasi a serio distinto signore. Indirizzo Piccolo. 92507 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, centro, affittasi distintissimo signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 92541 F

CAMERA 2 letti affittasi. Arcata 14, porta 8. 93296 F

CAMERA vuota affittasi a donna onesta, sola. Via Carbonara 171. 93292 F

CAMERA vuota, comodo cucina, compreso luce, affittasi. Rivolgersi Belpoggio 5, porta 1. 93468 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi persona distinta stabile, unico subinquilino. Visitare lunedì ore 11-17, via Parini 4-I. 93378 F

CAMERA e camerino affittasi a persona distinta, presso piccolissima famiglia, escluso nomini. Rapicio 4-I. 92365 F

CAMERA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Giulia 28, III, destra. 0092 F

CAMERA vuota, luce, affittasi a distinto signore. Via del Pane N. 3, terzo, sinistra. 9608 F

CAMERA ammobiliata due letti, luce elettrica, per due signori affittasi. Via Procureria 6, IV. 9612 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina, affitto. Indirizzo al Piccolo. 93434 F

COMPAGNA di stanza, distinta signorina impiegata, giovane, cerca idem. Scrivere sub «92455 F» al Piccolo. 92455 F

DONNA civile con proprio letto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 93508 F

LETTO affittasi. Via Pondares N. 6, terzo, M. Finkelstein. 92467 F

LETTO con vitto affittasi. Via Marco Polo 3, III S. Giacomo. 93624 F

LETTO affittasi signorina dabbene, camera ammobiliata. Rivolgersi Canova 13, portiere. 92271 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Fonderia 4, II piano. 93622 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, luce elettrica, volendo salotto, bellissima vista mare, affittasi. Informazioni: Genova 17, caffè. 93416 F

MATRIMONIALE bellissima, ammobiliata, tutto comfort, eventualmente cucina, vista mare, affittasi coniugi distinti. Giustinelli 11, porta 7. 93414 F

MATRIMONIALE, ingresso libero, luce, escluso cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 92275 F

MATRIMONIALE grande, luce, stufa, affittasi a 1-2 persone distinte. Ariosto 2, porta 7. 92441 F

STANZA matrimoniale, salotto, uso cucina, più stanzetta ingresso scale, affittansi. Scorcola 327 dirimpetto farmacia. 93628 F

STANZA ammobiliata affittasi. A. Caccia 5, I piano. 93504 F

STANZA ammobiliata un letto, senza comodo cucina, vicinissima città, vista mare, percorso tramviario, affittasi. Indirizzo Piccolo. 92471 F

STANZA bella, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Gatteri 48, II piano. 92517 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi. Via Belpoggio 6, II piano. 93596 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Galileo 3, porta 6. 93276 F

STANZA ammobiliata con luce, affittasi distinto signore. Crociferi 3-II. 92459 F

STANZA 2 letti, costo o senza, affitto operai, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 92395 F

STANZA 2 letti, bene arredata, ingresso libero, affittasi a persona onestissima, escluso donne. Piazza Rosario. Androna Sotterraneo 5-II. 93362 F

STANZA due letti, pulitissima, luce elettrica, presso piccola famiglia, darebbesi due distinti signori. Visitare Boccaccio 7, quarto, porta 16. 02966 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, tutto nuovo, affittasi a signore solo. Ind. Piccolo. 92305 F

STANZA bella, ammobiliata, luce, centro, unico subinquilino, affittasi. Ind. Piccolo. 92261 F

STANZA matrimoniale, luce, affittasi anche breve soggiorno. Palestrina 2-I, sinistra. 92311 F

STANZA 2 letti, affittasi a persone distinte. Via Ruggero Manna 3-IV, destra. 92443 F

STANZA vuota, luce, affittasi solo distinta signorina. Indirizzo al Piccolo. 92605 F

STANZA lussuosa affittasi a distintissimo. Viale Regina Elena 23-I, sinistra. 92439 F

STANZE 2-3, volendo 4, vuote, affittansi per ufficio o abitazione. Indirizzo Piccolo. 93252 F

STANZE lussuose, ammobiliate, 1-2 letti, bagno, vitto, qualcuna comodo cucina, vuote, coniugi soli, ingressi liberi, centro, affittansi. Genova 17, caffè. 93416 F

VITTO fino darebbe distinta famiglia 3-4 signori. Ruggero Manna 16-III, porta 14. 92287 F

VITTO finissimo darebbesi a 1-2 distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 93218 F

Istruzione

cent 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A A A. SCHERMA! apertura 15 novembre di 2 corsi di scherma, diurni, serali, tenuti dal maestro Anacleto Abbati, diplomato nella scuola Magistrale Militare di scherma in Roma e premiato con diverse medaglie d'oro nei tornei nazionali e internazionali. Corsi speciali per giovinetti e signorine. Orario delle lezioni dalle 14-16, 16-18, 18.30-20, 21.15-23. Lezioni bisettimanali, lire 50 mensili. Informazioni, iscrizioni dalle 14 alle 21 all'Istituto Privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02974 G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5. Gli allievi preparano totalmente le loro lezioni, restando liberi di ogni ulteriore preoccupazione scolastica. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 17552 G

A A. DOPOSCUOLA modello, piccoli gruppi. «Gruppo Insegnanti», Venti Settembre 27. 93520 G

A A. DOPOSCUOLA per alunni, alunne tutte scuole pubbliche. Cura speciale latino, lingue. Sorveglianza. Gli alunni vengono coadiuvati nelle lezioni da professori. Ampie aule. Sala, terrazza per la ricreazione. Nelle sessioni luglio-ottobre 1925, su 80 alunni preparati nel doposcuola dell'Istituto «Cesare Battisti», 77 sostennero con successo gli esami di ammissione, licenza, promozione, idoneità. Ambiente distinto. Tariffa lire: 50, 60, 70, 80 mensili per tipo o classe di scuola media. Orario del doposcuola dalle 15 alle 18. Informazioni iscrizioni 9-21, agli Istituti Privati Riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei» (via Battisti 10). 02974 G

A A. FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Venti Settembre 27. 93520 G

A A. LICENZE abbreviate, tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali ecc. Autorizzata Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 17552 G

CANTO dall'inizio al perfezionamento istruisce distinta maestra. Indirizzo Piccolo. 93522 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi; un mese pratica. Ginnastica 45. 92519 G

ABBREVIATE licenze medie diurne-serali: Istituto tecnico inferiore, superiore (ragioneria, agrimensura, fisico-matematica), nautica, liceo classico, scientifico, ginnasio (corsi abbreviati e regolari), complementari, magistrali inferiori e superiori, licenza cittadina (per questa licenza gli alunni privatisti possono usufruirne delle sole ultime 2 sessioni). Sono da poco incominciati i corsi per adulti, giovinetti e signorine. Tariffa. Informazioni, iscrizioni presso gli Istituti Riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei» (via Battisti 10). 02974 G

ACCADEMIA mandolinistica, piazza Borsa 9. - Corsi diurni, serali, insegnamento specializzato. 91135 G

ACCADEMIA danze moderne prof. Tisminieszky, Cesare Battisti 6, I p., lezioni riunite, martedì, giovedì dalle 18-20, private, gruppi, tutti giorni. Informazioni 10-13, 14-19. 93556 G

AUTORIZZATO premiato Istituto Scarpa. Semiconvitto, doposcuola, tecniche, elementari, licenza cittadine, corsi diurni, serali, latino, lingue moderne. Lezioni singole e collettive, preparazione esami, alunni bocciati possono ricuperare anni (30 n. c. promossi). 9625 G

CANTANTI! Ore serali dispone abilissima accompagnatrice. Impartisce anche lezioni pianoforte. Indirizzo Piccolo. 92463 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi; lezioni violino, praticissimo insegnante. Viale Venti Settembre 12, terzo. 02972 G

CINQUE (mensili). Scuole elementari (materie divise), violino; istruzione giornalmente. Indirizzo Piccolo. 9622 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 92177 G

DIPLOMATA distinzione impartisce lezioni pianoforte; coscienziosa. Corso Garibaldi 11, II. 93382 G

FRANCESE (nata) cercasi per tre volte alla settimana, dalle 17-19. Presentarsi dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 93524 G

FRANCESE (lionese) impartisce lezioni, conversazione, corrispondenza commerciale, anche inglese. Prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 93442 G

GIOVANE insegnante elementare, assolti studi ginnasiali, offresi quale istitutore, ripetitore, alunni elementari, medie inferiori, latino, greco, tedesco, solamente famiglia distintissima. Offerte «92209 G» Piccolo. 92209 G

GRATUITAMENTE istruzione verso lavori ufficio, dattilografia, archivio. «Scientia», Foscolo 2. 02973 G

INGLESE, francese, tedesco, grammatica, conversazione, corrispondenza, letteratura, da maestra diplomata. Prezzi convenienti. Largo Santorio 5, porta 16 (angolo Carducci). 93126 G

INGLESE, francese, tedesco, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, terzo. 93114 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 92273 G

ITALIAN for strangers ley diplomate knowing english, franch. Berlitz method. Indirizzo Piccolo. 93442 G

LICENZIATO prepara allievi per esami ogni scuola, ripetizioni. Indirizzo Piccolo. 93404 G

MAESTRA insegna tedesco a fanciulli, signorine Giulia 16, porta 7. 93470 G

MAESTRA germanica insegna tedesco, francese, inglese. Metodo pratico. Prezzo modico. Via Slataper 28, I, destra. 92281 G

MAESTRA impartisce lezioni in tutte le materie, scuole medie inferiori. Miti pretese. Offerte sub «93644 G» Piccolo. 93644 G

MANDOLINO, chitarra, insegna con metodo breve, prezzi mitissimi. Via Gelsomini 3, porta 14, Roiano. 92405 G

PROFESSORESSA cerca signorina per piccoli servizi verso insegnamento lingua francese. Offerte «92964 G» Piccolo. 92964 G

RAGIONERIA corso serale, programmi governativi. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 17552 G

SIGNORINA tedesca oppure francese cercasi per mattina, per bambino settenne. Indirizzo Piccolo. 93170 G

UNIVERSITARIO Revoltella, impartisce lezioni tutte materie, anche stenografia. Indirizzo Piccolo. 92239 G

VIOLINO. Allieva corso superiore impartisce lezioni. Offerte «92930 G» Piccolo. 92930 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.- H

ORECCHINO foderato nero smarrito. Mancia riportandolo Parini 15. 92549 H

ORECCHINO perla, piccolo brillantino smarrito. Ricompensa valore portandolo Corso V. E. 37, terzo, destra. 93478 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. QUARTIERI 1-5 stanze, cucina, diversi paraggi, cedonsi, 180 scambi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 93400 I

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

A. A. A. APPARTAMENTINO vuoto, posizione centralissima, 3 stanze; altro camera cucina; occasioni, diversi piccoli, grandi, anche senza buona uscita, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 93474 I

A. CAMERA cucina, tutto ammobiliato, acqua, gas, parchetti, cedo causa partenza. Via Donadoni 24, pianoterra. 92363 I

APPARTAMENTINO camera cucina, altro 3 stanze, accessori, vuoto, nonchè diversi scambi tutte posizioni, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 93584 I

APPARTAMENTO signorile due o tre camere, bene, ammobiliato, matrimoniale, pranzo e salotto, con uso bagno, splendida posizione, paraggi Piazza Venezia, vista sul mare, luce elettrica, offro. Esclusi mediatori. Via Valdirivo 3, magazzino. 91985 I

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze, cucina, bagno, camerino, affittasi. Visitare 13-16. Indirizzo al Piccolo. 93174 I

APPARTAMENTO adatto 2 famiglie, arioso, soleggiato, anticamera, 2 camere, cameretta, ripostiglio, cucina, giardino, comfort, ammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 92151 I

APPARTAMENTO in campagna, Roiano Scala Santa, casa nuova, 2 stanze, cucina, affitto 1200, scambiasi anche più piccolo. Offerte sub «93530 I» al Piccolo. 93530 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, camerino, comfort, paraggi Sanità, cederebbesi semiammobiliato, eventualmente scambiasi altro 2 vani, cucina, comfort, centrale. Offerte sub «92509 I» al Piccolo. 92509 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, bene ammobiliato, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 92525 I

LOCALE grande, divisibile 2 botteghe, affittasi prontamente. Via Vergerio 228. 93568 I

LOCALE affittasi: acqua, gas e luce, anche scansie, adiacenze Ginnastica, Paduina. Indirizzo al Piccolo. 93350 I

MAGAZZINETTO affittasi, via Ferriera 37. Rivolgersi portinaio. Amministrazione Horn. 9613 I

MAGAZZINI affittansi prontamente: acqua, gas, via Risorta 10. Per informazioni, indirizzo al Piccolo. 93422 I

MAGAZZINO vastissimo, 300 mq. circa, chiaro, luce, combinazione telefono, acqua, adatto deposito legna, bottame, fiasche ecc., affittasi subito lire 300 mensili. Indirizzo Piccolo. 92179 I

MAGAZZINO, scrittoio, metà subaffittasi, eventualmente cedesi, paraggi Battisti. Indirizzo al Piccolo. 93614 I

MAGAZZINO grande, situato piazza Libertà, vicino stazione centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi via Canale Piccolo 2-I, dalle 16-18. 92321 I

MAGAZZINO adatto officina, garage, affittasi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3. 93572 I

NEGOZIO un foro, acqua, luce, gas, tutto rimesso nuovo, affittasi. Via Risorta 1, porta 10. 92225 I

OCCASIONE. Quartiere composto 3 camere, bagno, cucina, lussuosamente ammobiliato, per sposi, cedesi. Francesco, Caffè Negozianti, via Carducci 9. 93396 I

PORTINERIA, camera cucina, comfort, scambiasi con quartiere 2 camere. Indirizzo al Piccolo. 92537 I

QUARTIERE centralissimo, secondo piano, tre stanze, poggiuolo, bagno, comfort, scambiasi con tre o più stanze, purchè pianoterra. Indirizzo Piccolo. 93054 I

QUARTIERE di camera, camerino, cucina, scambiasi con 2 camere, cucina. Rivolgersi via Ghiaccera 4-III. Cabrin. 93370 I

QUARTIERE centro, due camere, cucina, spaziose, pulite, cedesi. Esclusi mediatori. Scrivere «02970 I» Piccolo. 02970 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, ammobiliato, gas, luce, pressi Rossetti, cedesi. Mediatori esclusi. Offerte sub «92379 I» al Piccolo. 92379 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, stanza bagno, pianoterra, paraggi stazione centrale, scambiasi con altro 3 stanze, eguali condizioni. Offerte sub «92283 I» al Piccolo. 92283 I

QUARTIERE 2 stanze, acqua, gas, pressi Garibaldi, scambiasi camera in più, anche fuori centro. Offerte «92319 I» al Piccolo. 92319 I

QUARTIERE ammobiliato 5 stanze, 2 camerini, posizione salutare, cedesi prezzo leale. Indirizzo al Piccolo. 92199 I

QUARTIERE di 3 stanze, tutto comfort, scambiasi con altro di 6 stanze. Indirizzo al Piccolo. 93356 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, paraggi giardino pubblico, cedesi. Visitare dalle 10 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 93336 I

QUARTIERE 2 camere, cucina; altro 1 camera, camerino, cucina. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 93400 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, scambio stanzino in più, centro. Indirizzo al Piccolo. 92499 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, vuoto, paraggi Cologna, affittasi pagando spese. Machiavelli 24, pianoterra. 93560 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente via Cattedrale. Rivolgersi Caffè Roiano. 93570 I

QUARTIERI casa nuova, tre stanze, bagno, accessori, affitto anticipato, senza buona uscita; altri tre a sei stanze, semiammobiliati, vuoti, adatti sposi, affittansi. Milliava, Caffè Centrale. 02967 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, scambi, villini, affittansi. Valdirivo 21. 02954 I

QUARTIERI 3 campagna, pronti, ammobiliati, ognuno stanzone, cucina, adatto sposi, affitti minimi, cedonsi 3-4-5000 trattabili, volendo 2 stanzoni, cucina, ammobiliata. S. Giovanni, fianco chiesa. 1044, Misler. 93612 I

QUARTIERINO camera cucina, pressi piazza Garibaldi, scambiasi con due camere, cucina, eventualmente camerino, possibilmente paraggi Stazione centrale, rifondendo spese. Offerte al Piccolo «91633 I». 91633 I

QUARTIERINO, camera con focolaio centrale, pulita, grande, affittasi ammobiliato a 2 persone. Offerte con referenze «92371 I» Piccolo. 92371 I

QUARTIERINO camera e cucina, ammobiliato, cedesi. Rivolgersi dalle 9 alle 12, indirizzo al Piccolo. 93620 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTINO vuoto 2-3 camere, cucina, cercasi prontamente. Offronsi 4000. Indirizzo al Piccolo. 92856 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, vuoto oppure ammobiliato cerca forestiero pagando bene. Offerte sub «93210 L» al Piccolo. 93210 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, massimo II piano, paraggi posta centrale, cerca distintissimo commerciante solo. Scrivere sub «92393 L» al Piccolo. 92393 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, comfort, vuoto, semiammobiliato, cerca negoziante pagando 15.000. Offerte sub «93552 L» al Piccolo. 93552 L

CAMERA, camerino, cucina, pagando anno affitto, eventuali spese, cercasi. Scrivere sub «92331 L» al Piccolo. 92331 L

CAMERE 2, cucina, o camera, camerino, cucina, famiglia 3 persone cerca per dicembre, senza buonuscita, ricompense, escluso mediatori. Offerte sub «93178 L» al Piccolo. 93178 L

CASA con campagna oppure orto, prenderebbesi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 92333 L

DISTINTA famiglia straniera Oriente, cerca quartiere quattro, sei stanze, vuoto, ammobiliato casa signorile, pagando bene, più compenso. Scrivere «02968 L» Piccolo. 02968 L

MAGAZZINO piccolo, con chiusura scrittoio, anche in comune, cercasi. Offerte sub «92309 L» al Piccolo. 92309 L

MAGAZZINO corte, centro città, cerco. Scrivere sub. «92521 L» al Piccolo. 92521 L

MAGAZZINO, possibilmente verso centro città, cercasi. Offerte «93310 L» al Piccolo. 93310 L

MAGAZZINO anche interno, cercasi rione S. Antonio vecchio. Offerte «93446 L» Piccolo. 93446 L

QUARTIERE 5 stanze, soleggiato, tutto comfort, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 93356 L

QUARTIERINO 2-3 stanze, anche ammobiliato, marito e moglie soli, cercano. Offerte sub «93208 L» al Piccolo. 93208 L

STANZE 1-2, cucina, ammobiliate o vuote, luce, acqua, cercano 2 persone pressi Barcola, Roiano in villa. Scrivere «93188 L» al Piccolo. 93188 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. A. A. OCCASIONE vendo apparato ingrandimento 13X18, obbiettivo autore, condensatore 22 cm. Indirizzo Piccolo. 93258 M

A. A. A. PELLICCIA tre quarti petit-gris nuovissima, volpe croisé nuova, altra bionda, vendo tutto occasione. Toro 8-II, destra. 92968 M

A. A. PELLICCIA Breitschwanz, altra persiana, una bisam, bellissime, vendo occasione. Mazzini 22, Devidè. 89181 M

A. A. PESCIERA artistica in metallo, con vasi di cristallo, vendo. Via Pozzacchera 2, bandaio. 92531 M

APPARECCHIO fotografico «Rodenstock» completo, binoccolo, vendonsi partendo. Ponziana 63, secondo. Delpiccolo. 93374 M

AUTOMOBILE bambini, due posti, vendesi Via Manzoni 25, pianoterra, dalle 2 in poi. 93298 M

ASTRAKAN collare, uomo, vendesi occasione. Lazzarteto 45, primo, interno 2. 92347 M

BAGNO semicupo, buono stato, vendo lire 50. Rossetti 28-III, porta 17. 92513 M

BILANCIA decimale piccola, portata chili 30, vendesi. Piccolomini 3, terzo, ore 13-15. 93482 M

BILANCIA nuova, venti chilogrammi, piatti ottone, marmo. Lussuoso poligrafo. Letto inglese campo. vendonsi occasione, singolarmente. Indirizzo Piccolo. 92419 M

BOLLITORE a gas vendo lire 120. Rigutti 13-II. 93542 M

BRACCIALETTO oro con orologio vendesi. Indirizzo Piccolo. 92325 M

CAGNETTA Foxterrier giovane, con maschio tre mesi, vendonsi. Belpoggio 5, porta 4. 82373 M

CALCOLATRICE «Monroe» ultimo modello, formato grande, nuovissima, vendesi lire 6500. Visitabile Ufficio Cambio, via Orologio. 92231 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi cantori, femmine bellissime, vendo. Manzoni 24-V. 93606 M

CANARINI Harz cantori vendonsi. S. Giacomo Monte 13, secondo, destra. 93200 M

CANARINI Harz cantori, femmine bellissime, vendonsi. Settefontane (piazza Foraggi) 186, secondo, Visintin. 92399 M

CANE lupo pura razza, 8 mesi, vendesi. Scorcola S. Pietro 26, primo. 93458 M

CAPPOTTI tre, un paio calzoni neri finissimi, persona forte, vendonsi. Raffineria 5, porta 10. 82397 M

CAPPOTTI 3, uomo, ragazzo, donna, scarpe dorate 38, cappelli signora, buon prezzo vendonsi. XX Settembre 9, terzo, destra. 93456 M

CAPPOTTI due e due vestiti, quasi nuovi, vendonsi. San Sebastiano 1, terzo. 93440 M

CAPPOTTI, frak smocking vendonsi esclusi rivenditori 35, porta 7. 93402 M

CAPPOTTI, frak, vendo. Indirizzo Piccolo. 93116 M

CAPPOTTI ragazzo, diverse grandezze, vendo occasione. Trento 2-II, porta 6. 93536 M

CAPPOTTI 2 uomo, nuovi, vendo. Via Raffineria 4, porta 6. 17549 M

CAPPOTTI da uomo, statura media, vendonsi. Via Milano 3, II, sinistra. 93150 M

CAPPOTTO uomo media, panno nero, ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 93108 M

CAPPOTTO nuovo per signora statura media, vendesi. Via Romagna 10, secondo, sinistra. 93242 M

CAPPOTTO per signora, quasi nuovo, guarnito peluche, vendo prezzo mite. Salita Promontorio 10-IV, destra. 89124 M

CAPPOTTO signorina, collo, paramani pelo, vendo causa sbaglio misura, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 92473 M

CAPPOTTO forte, buonissimo stato, adatto ragazza, vendo. Lazzaretto 35-II. 9610 M

CAPPOTTO stifelius uomo snello vendesi. Rossetti 4, terzo. 93462 M

CAPPOTTO blù giovane 16 anni; violoncello, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 38, terzo, 9. 93388 M

CAPPOTTO donna blù, moderno, quasi nuovo, vendesi. Donadoni 6 A, primo. 92425 M

CAPRA con latte vendesi. Chiadino in Monte 157, via Eremo. 93193 M

CAPRA pregna, svizzera, con latte, vendesi causa mancanza alimento. Androna Fortunato 2, Gretta, Gregorich. 93472 M

CARROZZELLA lussuosa, uso letto, quasi nuova, vendo. Via Donizetti 3-IV. 93626 M

CARROZZELLA lussuosa, modernissima, vendesi prezzo mitissimo. Concordia 27, primo, sinistra. 92429 M

CAPPOTTO uomo, usato, vendesi. Madonnina 4, secondo, porta 12. 92165 M

CITARA buono stato vendesi lire 60. Via Udine 25, portinaia. 93360 M

COLTRINE, un paio, velluto damascato, vendonsi. Tappezziere, piazza Caterina 3. 92065 M

COLLEZIONE francobolli vendesi. Indirizzo al Piccolo. 92215 M

CORNO in fa, buonissimo, vendesi. Via Gelsomini 3, porta 14. 92405 M

FLAUTO Boehm argentato; flauto Ziegler da concerto vendesi o scambiasi con buona macchina cucire Singer. Piazza Foraggi 188, porta 19; dalle 15 in poi. 6645 M

FRACK o marsina, vendo. Caffè XX Settembre. 93492 M

FRANCOBOLLI collezione classici giubileo Bosnia 1912, blocco o scelta vendo occasione. Via Cologna 28. 92381 M

GATTO bello, bravo, pulitissimo regalasi persona buona senza bambini, causa partenza. Offerte sub «92163 M» Piccolo. 92163 M

GIACCA, cappotto e cappotto donna, usati, vendonsi. Massimo d'Azeglio 22, terzo, porta 12. 93448 M

GIACCHETTONE uomo, pesante, e cappello vendonsi. Via Massimo d'Azeglio 7, p. 11. 92335 M

GRAMMOFONO Pathè, 33 dischi doppi, vendonsi. Via Ponziana 125, quinto, sinistra. 92153 M

GRAMMOFONO nuovo, ultimo modello, con dischi, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 93332 M

GRAMMOFONO, 15 dischi doppi, vendo. S. Maurizio 11-III, destra. 93558 M

GUARNITURA completa stanza letto, etamine bianco, lavorato mano, 16 pezzi, vendo occasione. Via Filippo Corridoni 13-I. 93498 M

LAMPADARIO artistico riducibile a luce elettrica, lira e bracciali inglesi per gas, vendonsi. Via Milano 16, porta 4. 93436 M

LAMPADE a gas tre per lire 50, porta piante, vendonsi. Via Mazzini 4, porta 11. 92457 M

LANA bellissima e nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 93234 M

MACCHINA caffè espresso «Pavoni», frappè, vendo. Bar Palermo, Ventisettembre 12. 93148 M

MACCHINA cucire rientrante, nuova, prezzo rara occasione, vendesi. Carducci 30, negozio. 93292 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi giornata. Beccherie 3, primo, sinistra. 92147 M

MACCHINA scrivere usata vendesi. Via Bosco 10, primo, sinistra, interno. 92387 M

MACCHINA da scrivere, primissima marca, vendesi a prezzo d'occasione. Via del Bosco 6, mezzanino. 93330 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal, Adler, Smithpremier, occasione, vende Mueller, Ireneo 6. 02969 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione. Boccaccio 17, mezzanino, sinistra. 92193 M

MACCHINA da calze, bislunghe, rotonde, a motore e a mano, stufa a gas, lume a petrolio con saliscendi, torchio per vino vendo causa sloggio eminente. Simeoni, Giorgio Vasari 11, secondo. 92261 M

MACCHINA fotografica Goerz, obbiettivo 9X12, vendesi. E. Toti 2, primo, porta 9. 92187 M

MANTELLI nuovi signora, alcuni, vendo. Goldoni 10-I, destra, pomeriggio. 92501 M

MANTELLO peluche nero, collo, paramani opposum, nuovissimo, vendo esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 92473 M

MORSA prosciutto vendesi. Indirizzo Piccolo. 92235 M

OCCASIONE vendesi mantello signora, cappotto uomo, canocchiale teatro, petroliera. Visitare dalle 2 alle 6, Via Gaspara Stampa 8, II. 92417 M

OCCASIONE. Copertore 2 letti, peluche rosso con ricami, vendesi, volendo anche analoghi cortinaggi una finestra. Via Sara Davis 77, Roiano. 92437 M

PANCHETTO da giuoco per due bambini vendesi. Indirizo Piccolo. 92313 M

PELLICCE due, nuovissime, vendonsi: una lunga scura Zobel, modello Parigi, lire 9000; giacca caracul argentato lire 2500. Raffineria 4, porta 7. 93042 M

PELLICCIA signora, lunga, nuovissima, vendesi occasione. Gatteri 23, Cescutti. 92962 M

PELLICCIA cappa signora, stifelius grigio, elegantissimi, vendo. Galilei 1, Curione. 93518 M

PELLICCIA uomo statura media, in vera nutria, collo lontra naturale, occasionissima vendesi lire 900. 93278 M

PELLICCIA uomo vendesi Piccolomini 3, III, ore 13-15. 93462 M

PELLICCIA Astracan vendesi via Giorgio Vasari 17, porta 14. 93454 M

PELLICCIA signora, lunga, splendida, nuova, vendesi occasione. Viale XX Settembre 81, V. 92265 M

PELLICCIA mantellina elegantissima, stola nera panno talma finissimo, vendonsi. Ariosto 2, mezzanino, destra. 92447 M

PICCOLO ingegnere meccanico Marklin n. 5 vendesi occasione. XX Settembre 39, porta 20. 93159 M

RACCOLTA autografi uomini illustri, artisti italiani e stranieri, vendesi. Dirigersi e visibile presso Corciono, Gatteri 41. 93018 M

S. Nicolò: Splendido cinematografo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82221 M

SMOCKING ragazzo 13-14 anni, per ballo, biancheria uomo, 2 cappotti, vendonsi prezzo d'occasione. Canova 13, porta 24. 93476 M

SPARHERD forte, con caldaia, vendo occasione. Via Ponzanino 9, porta 17. 93576 M

SPARHERD con o senza caldaia vendesi occasione. Ferriera 17. I. 92449 M

SPARHERD piccolo, usato, vendo. Madonnina 8-II p. corridoio. Francovich. 92377 M

SPARHERD grande vendesi. Via S. Giacomo in monte 3, mezzanino. 92427 M

SPARHERD piccolo vendesi. Madonnina 4, porta 17. 93236 M

STUFA Phoebus, nuovissima, grandezza media, vendesi metà prezzo. Via Boccaccio 29, portinaia. 93314 M

STUFA piccola, con tubi, vendesi lire 45. Cologna trada nuova 16. 93136 M

STUFA Maiolica vendesi occasione, assumendone montaggio domicilio compratore. Visitare lunedì, ore ufficio. Economo 2, scrittoio. 92349 M

SUSTE 2, metalliche, germaniche, 4 coperte lana, vendonsi. Salita Promontorio 10, porta 2. 92293 M

TAGLIO per mantello, velour chiffon, ultima moda, vendo. Via Raffineria 4-IV, porta 21. 92533 M

TAGLIO stoffa, cappotto uomo, stivali donna, vendo occasione. Maiolica 16, I, sin. 93322 M

TAPPETI persiani 5 vendo. Piazza Ponterosso 6, porta 17. 93534 M

TAPPETO splendido, 4 per 5, vendo. Mazzini 46-I, prima porta. 02956 M

TAPPETO Schiras 3x2, ottimo stato, bagno zinco, vendesi. Viale XX Settembre 91, p. 10. 92195 M

TAPPETO 2.50x3 e regolatore vendonsi. Galileo 5, porta 4. 92446 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione, cappotti, soprabiti gabardine, calzoni, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 11491 M

VESTITI, cappotti, scarpe, vendonsi. Via Ginnastica 43, III, 26. 93226 M

VESTITO e cappotto greve, statura media, tutto quasi nuovo, vendonsi. Boccaccio 5, porta 19. 92527 M

VESTITO uomo, media statura, seminuovo, vendesi. Garibaldi 32, quarto, destra. 92229 M

VESTITO finissimo, quasi nuovo, vendo causa lutto. Istria 10. Marsich. 93376 M

VIOLINO, arco, busta, vendonsi 160. XX Settembre 25, III, destra. 93450 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10-I. 92575 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. VASI giapponesi preferibilmente grandi, tappeto e pelliccia signora, cerco. Scrivere prezzi e qualità sub «92245 N» al Piccolo. 92245 N

A. PELLICCIA uomo, smocking o frack completo, cerco. Scrivere prezzo sub «92241 N» al Piccolo. 92241 N

ATTREZZI, ordigni, banco per macelleria, acquisto. Offerte con prezzo sub «92159 N» al Piccolo. 92159 N

BILANCIA portata 5-10 kg., altra porta 200-500 kg., tipo farmacia, buono stato, cerco occasione. Offerte, prezzo, «93224 N» Piccolo. 93224 N

CASCO e giacca pelle colore per automobilista, compero. Offerte «92183 N Piccolo. 92183 N

FIASCHI Chianti, vuoti, compero; pago massimo prezzo. Buffet Botteri. 92934 N

MANTELLO pelliccia, anche usato, compero a rate. Indirizzo al Piccolo. 93128 N

PALLE bigliardo giuoco carambol acquista Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 92027 N

PELLICOLE cinematografiche usate acquisterei. Offerte sub «92381 N» al Piccolo. 92381 N

RACCHETTE tennis, uomo e donna, acquisto. Offerte sub «92529 N» al Piccolo. 92529 N

SCALDABAGNO Vailland acquistasi urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 992123 N

SMOCKING quasi nuovo acquisto. Offerte dettagliatissime, prezzo, «93316 N» Piccolo. 93316 N

VESTITI uomo, macchina cucire, cerco pagando bene. Beccherie 5, Sabbettai. 9621 N

VESTITO uomo, statura media, quasi nuovo, da passeggio, mezza stagione, stoffa finissima, occasionissima compero. Scrivere misure sub «91911 N» Piccolo. 91911 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. ARRIVI nuovi mobili viennesi ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

A A A A A A A. COMPRO vestiti, smockings, paletots uomo, mobili camere, pezzi singoli, macchine cucire, dischi, coltrinaggi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 9620 NN

A A A. MOBILI compero, stanze letto, pranzo, salotti, mobili uffici, americani, comuni, casseforti, nonchè singoli pezzi, pagando bene. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto bancolotto). 9614 NN

A prezzo d'occasione vendo 2 stanze matrimoniali con suste e materassi, 1 salotto e 1 cucina, perfettamente nuovo. Visitare lunedì dalle 11-12, Barcola Riviera 25. 93358 NN

AL mobilificio Istituto 29, sposi troverete gran convenienza, ordinandovi mobili. 93600 NN

ANTICAMERA completa, scansie, 2 poltroncine, vendo occasionissima. Gatteri 23, mezzanino (scendere). 92149 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 93096 NN

ARMONIUM vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 93258 NN

ASSORTIMENTO stanze letto porte piene, altre comuni, pezzi singoli, suste, materassi, letto ferro, reti metalliche, fabbricazione propria, occasione vendo. Solitario 13. 92479 NN

ATTACCAPANNI, camera pranzo moderna, letto, sedie, vendo. Galilei 1, Curione. 93518 NN

BOESENDORF, pianoforte mignon buonissimo stato, vendo esclusi rivenditori, dalle 2-4. Indirizzo al Piccolo. 93186 NN

CAMERA con psiche farmacie, macchina Singer, santo, vendonsi. Bosco 38, porta 9. 02960 NN

CAMERA matrimoniale mogano, con psiche, vendo. Foscolo 37, porta 9. 93384 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, tavola crocera, sedie, scrivania, vendo prezzo bassissimo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 93616 NN

CAMERA porte piene, vendo prezzo rara occasione causa partenza. Via Massimo d'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 93582 NN

CAMERA massiccia (legno durissimo), vendo causa mancato quartiere. Via Manzoni 5, porta 3. 93580 NN

CAMERA porte piene, lavorazione perfetta, lussuosissima, nuova, vendo. Scalinata 10. 93578 NN

CAMERE matrimoniali massicce, con psiche o lavamano; altra porte piene, psiche con specchi fino a terra, prezzi ribassati. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CUCINA perfetta, ultimo modello, nuova, vendo buon prezzo. Ferriera 23. 92257 NN

CUCINE complete da 600 in poi, pezzi singoli, vedo. Solitario 13, deposito. 92479 NN

ENTRE', pianino Hoffmann-Czerny, vendo. Piazza Ponterosso 6, porta 17. 93534 NN

LETTI 2 completi, un chiffonnier, uno sgabello, vendo. Piccolomini 6-V, Zollia. 92421 NN

LETTI massicci con suste nuove, vendo. Luigi Ricci 5-I, porta 7. 93350 NN

LETTI 2 massicci, vendo vera occasione. Antonio Canova 22-V. 92491 NN

LETTINO ferro laccato in bianco, vendo. Via Milano 16-III, porta 9, dalle 9-15. 92259 NN

LETTO da bambino, con 2 materassi, una scrivania, vendo. Via Antonio Canova 12-II, porta 6. 92423 NN

LIBRERIA, scrivania rovere, armadio con specchio cristallo, vendo. Anastasio 10-II, sinistra. 93452 NN

MOBILI diversi vendo. Torquato Tasso 4-I, destra. 92505 NN

OCCASIONE: vendo stanza matrimoniale, cassaforte, pelliccia uomo nuova. Belpoggio 4, porta 9, ore 10-16. 93394 NN

OTTOMANE, canapè-divani trasformabili letto, assortimento, vendo. Maurizio 9, tappezziere. 93510 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hofmann Berlino, Stingl Vienna, vendo, scambio, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 17411 NN

PIANINI Hofmann Vienna, vendita, noleggio. Felice Venezian 30, porta 8. 93132 NN

PIANINO stupendo modello, tredenali, incrociato, vendesi prezzo conveniente. Solitario 25, III. 93067 NN

PIANINO perfetto, vendo, noleggio. Via Bosco 6-I. 93362 NN

PIANINO nero studio, vendo. Via Cologna 55, porta 16. 92253 NN

PIANOFORTE Boesendorfer concerto, mezzacoda, vendesi, eventualmente scambiasi. Commerciale 13, secondo. 02952 NN

PIANOFORTE da studio vendo occasione. Via S. Spiridione 12-IV. 93562 NN

PIANOFORTI mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», scambi, facilitazioni. Pianino nero lussuoso, incrociate, lire 4000; pianoforte viennese mezzacoda 2800; pianoforte mignon, incrociate, meccanica inglese, voce splendida, 7800; pianino elettrico «Hupfeld», prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 17511 NN

PIANOFORTI vendonsi cassa, accordansi facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualunque entità, prezzi moderati. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, ted. 37-09. 91423 NN

RETTITUDINE è il motto del deposito mobili Zanchi, S. Lazzaro 1, presso il Corso. Bellissimo studio stile 400, occasionissima. 93222 NN

SALE pranzo comuni, lussuose, attaccapanni, facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 90702 NN

SALOTTO bambù vendo. Corso Garibaldi 28-I. 93546 NN

SALOTTO palissandro, 8 pezzi, 13001 Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

STANZA da pranzo completa in mogano, lavorazione finissima, lussuosa, solidissima, vendo. Via Ferriera 47, falegname. 93392 NN

STANZA pranzo in quercia massiccia, vendo: dalle 3 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 92355 NN

TAVOLI marmo, sedie, banco lavoro e vetrina, vendo. Rivolgersi dalle 9-10, buffet Teatro Fenice. 93134 NN

TAVOLI 5 con cassetto, vendo. Indirizzo al Piccolo. 92235 NN

TAVOLO igienico per fasciatura bambini (Wickeltisch) laccato in bianco, con cassettini, vendo. Genova 4-IV, destra. 93972 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami, biglietti del Monte, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 93354 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A A. COMPRO mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli; mobili d'ufficio, casseforti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 9619 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46 127 O

ANEMIA. E' questa una malattia assai comune dovuta fra altro alle cattive condizioni di vita che sussistono nelle grandi città. La mancanza di aria pura, l'alimentazione irrazionale, il lavoro eccessivo sono le cause dell'anemia. Un'ottima combinazione per curare questa malattia, che trascurata porta a gravi conseguenze, è l'«Arsoferril», una tintura di ferro ed arsenico aromatizzata, di efficacia indiscussa. Preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 180 O

APPARECCHI scientifici accessori radiotelefonici, accumulatori, meccano, vendonsi. Cunicoli 13, porta 6. 93410 O

ARRIVATI cappelli originali parigini, fabbrica feltri lire 24. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme. Salone Francescato, via Pesce 4. 92535 O

BRANDE 55, suste 70, materassi crine, lana, lanetta, vegetale 60. Ottomane e qualsiasi lavoro da tappezziere, vendonsi. Solitario 11, I, tappezziere. 92339 O

CAMPIONARIO biancheria, abiti lana, liquidansi per giorni 3. Via Pesce 2, primo piano. 02963 O

✝

Le sottoscritte, profondamente commosse danno il triste annunzio ai congiunti e conoscenti, della morte della loro amata

Giovanna ved. Angeli
nata Villat

I funerali dell'indimenticabile estinta avranno luogo domenica 8 corrente, ad ore 14, partendo dalla casa N. 3 di piazza Cavour dopo di che la salma verrà trasportata a Cormons per essere deposta nella tomba di famiglia.

Gorizia, 7 novembre 1925.

Famiglie:
VISCA, VILLAT e VENUTI

Il presente serve quale partecipazione diretta

✝

Dopo brevissima malattia spirava ad Alessandria d'Egitto, il 6 corrente,

Ramiro Colautti

ufficiale di macchina del Lloyd Triestino

lasciando nel più profondo dolore la madre **CAROLINA,** la consorte **GINA** nata **MARANGONI** col figlioletto **LICIO** che, unitamente al fratello, alle sorelle, ai cognati e alle cognate, partecipano sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Trieste, 7 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, sentitamente ringrazia l'Ill. signor Prefetto, l'on. Sindaco, il generale Pugliese, i consoli Di Orazio, Roberti e Pertot-Ascari, le autorità militari e della M. V. S. N., nonchè le autorità civili, il segretario e Direttorio del P. N. F., la Presidenza e Direzione della Cassa Ammalati, i legionari fiumani, le rappresentanze dei fascisti di Venezia, delle corporazioni locali, dei Cavalieri della Morte e dei sodalizi cittadini che, presenziando ai funerali, vollero rendere l'estremo tributo d'omaggio al suo

Lucio

Ringrazia altresì tutte le altre gentili persone che in varia guisa cercarono di lenire il suo immenso dolore.

Famiglia BIDOLI

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

ELVIRA COLAUTTI ved. in PACOT

inserito sul giornale il «Piccolo» del 6 novembre venne erroneamente stampato il nome della defunta in **Elvira Colautti ved. Pacor.**

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli, prezzi bassissimi. Roiano Barbariga 2, IV. 92914 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali, guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte Farmacia Zanetti-Barbich, via Mazzini 43. 2142 O

ELIMINANDO la forfora arresterete la caduta dei capelli. L'acqua per capelli «Filotrix» è la migliore. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

GALLINE vendonsi. Via Milano 16, porta 4. 93436 O

GIORNALI moda e modelli, massima scelta. Libreria-Cartoleria, Spiridione 1. 93512 O

IMPRENDITORE assume qualsiasi lavoro edilizio ville, villini, restauri. Offerte «93130 O» al Piccolo. 93130 O

LEGNAMI, travi uso Trieste, tavoloni, porte, materiali diversi, vendonsi sgombero cantiere. Ing. Bianchi, Torrenova, Bisterza. 2459 O

METALLI, macchine usate, ferramenta, corda, acquisto a prezzi altissimi. Magazzino, via Pondares 4, Snidersich. 93334 O

PARTITA rottami ferro, metalli e macchinari da demolire acquisto a prezzi massimi. Settefontane 7, Petrina, telef. «36 91 O». 93318 O

PRESERVATIVI infallibili, garantiti «Sanitas», unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 92468 O

RADIODILETTANTI. Assortimento condensatori, trasformatori, cuffie, accumulatori, batterie. Apparecchi approvati Ministero. Prezzi senza concorrenza. Via Pesce 4, I. 92555 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, nuova scelta. Biblioteca circolante, Spiridione 1. 93514 O

SERIA amministrazione assume stabili da amministrare, massima serietà e garanzia. Offerte «93206 O» Piccolo. 93206 O

STRACCI, carta, archivio, ferramenta, prezzi alti, acquistansi. Via Milano 29. 93502 O

TIGLIO, noce, acero, frassino, carpano, ciliegio, faggio, olmo, ontano, rovere, pero, larice, santo, madieri, abete, deposito legnami Bonetti Piccardi 58, telefono 28-21. 87871 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 93184 O

Automobili, biciclette e sports

cent 50 la parola Minimo L 5.— Q

AUREA vetture nuove ed usate, altre marche d'occasione. Esposizione permanente Garage Giulie, Carpison 9, telef. 40-43. 93023 Q

AUTO 505 torpedo, piena efficienza, da vendere. Garage, Coroneo 37, ore 11-12. 17535 Q

AUTOVETTURA americana, stato perfetto, 5 posti, piena efficienza, vendesi. Regina Elena 25, secondo. 92475 Q

BICICLETTA da corsa vendesi. S. Giovanni, via delle Doccie n. 1044. Zoch. 93340 Q

BICICLETTA Bianchi, perfetta, altra donna, vendonsi. Galilei 16, porta 15. 93320 Q

BICICLETTA mezza corsa, nuovissima, vendesi straoccasione lire 320. Bosco 50, III, destra. 92299 Q

BICICLETTA Maino, di lusso, vendesi metà prezzo. Pallini 1, I. 92299 Q

BICICLETTA originale «Gira», quasi nuova, vendesi occasione. Milano 29, Bar. 92277 Q

BICICLETTA nuovissima, mezzacorsa, vendesi metà costo. Carducci 36, Calzoleria. 92277 Q

BICICLETTA da corsa vendesi lire 330. Galleria 2, pt. 92249 Q

BICICLETTA corsa Murer, nuova, vendesi causa partenza. Corso V. Em. 24, portineria. 92515 Q

BICICLETTE 2 di marca vendo occasione. Calzoleria, Commerciale 15. 92201 Q

MOTOCICLETTA, piccola riparazione, vendesi 800 trattabili. Ind. Piccolo. 93266 Q

MOTOLEGGERA nuovissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 92251 Q

VETTURETTA 4 posti, eventualmente facilitazioni pagamento, acquisterei. Offerte con prezzo «93220 Q» Piccolo. 93220 Q

VETTURETTA camioncino vendesi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 93439 Q

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 50 la parola Minimo L 5.— S

CASETTA 2 camere, cucina, luce, orto, da vendere in Friuli. Rivolgersi Roiano 4, porta 27, Trieste. 92323 S

CASETTA acquistasi, minimo 4 ambienti, piccolo orto. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate «92171 S» al Piccolo. 92171 S

CASETTA da vendere, 7 locali, orto. Indirizzo al Piccolo. 93254 S

CASETTA-villino, vicino città, circa 35.000-45.000, cerco. Offerte «93190 S» Piccolo. 93190 S

CASETTA paraggi Roiano cercasi. Offerte «93202 S» Piccolo. 93202 S

OCCASIONE! Vendesi fondo 382 tese, adatto qualunque industria, presso entrata Ferriera Servola. Diverse case, casette d'occasione, pronta entrata. Rivolgersi Cobez, Servola 2. 92942 S

VILLA paraggi Rossetti oppure Commerciale, Scorcola Roiano, compero. Offerte «93204 S» Piccolo. 93204 S

VILLE, casette nuove, Barcola, da 260.000, 45.000, 20.000, esenti tasse, città. Rossetti, Giulia, vendo, affitto occasione. Milliava, Caffè Centrale. 02967 S

Diversi

cent 60 la parola Minimo L 6.— U

A A A. SIGNORA distinta, colta, appartamento centrale, contrarrebbe conoscenza signore serio, circa cinquantenne, capitalista o legale preferiti, scopo matrimonio e reciproca coadiuvazione lavoro. Offerte sub «93602 U» Piccolo. 93602 U

A A. SARTA della signora colonnello Bivona pregata presentarsi Garibaldi 3, porta 6. 93344 U

✝

Questa mattina dopo breve e penosa malattia cessò di vivere, assistita dai suoi cari e confortata dalla S. Religione, donna

Iginia Scarpa ved. Antonsich

madre e nonna di nobile cuore e di esemplari virtù.

Straziati dal dolore, la figlia **IFIGENIA MAYERHOFER,** il genero **capitano RODOLFO MAYERHOFER** ed i nipoti, unitamente agli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 8 corrente, alle ore 10.45, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 5 di via Cologna direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Dopo inaudite sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio

Allegra Montiglia nata Albahari

Straziato dal dolore, l'accasciatissimo marito **GIULIO** con la figlioletta **REGINA ELENA,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dà il tristissimo annuncio.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 8 corrente, ad ore 15.30, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Cimitero israelitico.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori

---

Addì 3 corrente cessava di vivere a Vienna il nostro adorato

dott. ERVINO LIEBLEIN

Ne danno il triste annuncio, agli amici e conoscenti, la moglie, i genitori, i fratelli e la cognata.

I funerali del caro estinto ebbero luogo a Vienna il 5 corrente.

Trieste, 8 novembre 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

✝

ANNA MARTINUZZI

d'anni 57, spegnevasi serenamente questa mane, dopo lunghe e penose sofferenze, circondata dai suoi cari e assistita dalla S. Religione.

Il desolato consorte **GIOVANNI,** in unione ai figli **GIOVANNI, ETTORE, LUIGI** (assente), **EUGENIO,** le figlie **IDA in BATTAGLIERINI, EMILIA in ANTUNOVICH,** i fratelli **EUGENIO, CARLO, ROMITO,** le nuore, i generi, le cognate e i nipoti, dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo domenica 8 corr. alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via Concordia.

Trieste, 7 novembre 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47

✝

Quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, veniva tolto all'affetto dei suoi cari, nell'età d'anni 43

GIOVANNI DODORICO

detto PITTORETTO

cottimista del V Gruppo del Porto Duca d'Aosta

lasciando nel più profondo dolore le sottoscritte famiglie, che partecipano la immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 9 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione di via del Lloyd N. 8.

Trieste, 7 novembre 1925.

Le desolate famiglie:
VIVIANI, DODORICO e DOUGAR

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 4

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, con animo profondamente commosso e riconoscente, porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, sia partecipando ai funerali o in altra forma, vollero rendere il loro tributo d'affetto al loro indimenticabile

CAPO

Particolari ringraziamenti porge alla spett. **Ditta Federico Motka e figlio,** alla spett. **Direzione** e al **personale** del **Credito Italiano,** della **Zivnostenska Banka** e del **Cartificio Triestino S. A.**

Famiglia RICHARDSON

A. AVETE bisogno di una buona sveglia? Acquistate la sveglia «Cavallar», via S. Lazzaro-via delle Torri. 17553 U

A. NON dimenticate di acquistare, se vi è possibile ancora in giornata, la buona, solida e garantita sveglia «Cavallar». Orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri. 17082 U

AL Salone Risch, XX Settembre 25, ricchissimo assortimento modelli originali, nonchè forme velluto, chiffon, in tinte moderne, a prezzi modici. 93608 U

AFFABILISIMO intellettuale ventiseienne, robusto, sposerebbe signorina, vedova benestante, anche provinciale, scopo sistemazione generica posizione. Dettagliata offerta ritirasi settimana sub «93406 U» Piccolo. 93406 U

ADULTI, bambini, imparate danze moderne dalla paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Chiozza 60-II, dalle 12-16. 02975 U

AMORE. Fin ch'io viva e più in là. 17619 U

ANTIFAUMA evita gravidanze. Vendesi in tutte farmacie. 794 U

BALLO oggi nella sala via Boccaccio, incomincia alle ore 17. 93516 U

CALZE si comperano soltanto nell'Emporio Calze, via Mazzini 33, angolo S. Lazzaro, Devescovi 92031 U

CAPPELLI signora, modelli, forme semplici, accettansi ordinazioni e rimodernature. Carducci 24, II. 17554 U

CAPPELLI signora, feltro, melusine, ricca scelta lire 20, riformazioni 10, tinture 12, fusti linone. Premiata fabbrica cappelli A. Cecchi, Malcanton 12. 92531 U

CAPITANO marittimo straniero ventisettenne desidera ammogliarsi bella signorina, signora, condizioni famigliari, dote. Scrivere seriamente sub «93192 U» Piccolo. 93192 U

CIMICI e altri insetti nocivi vengono distrutti mediante il Verminal, che agisce con incredibile efficacia, e disinfezioni abitazioni con vapori di formalina ecc. vengono eseguite dallo stabilimento disinfezioni viale XX Settembre 95, Trieste. Attenti a non confondersi con altre ditte anonime. Danielis. 92155 U

DOTTORE giovane relazionerebbe scopo matrimonio, bellissima fanciulla. Inanonime scrivere «92329 U» Piccolo. 92329 U

FACHIRO indiano predice avvenire. Gatteri 18 II, dalle 10-12, 15-19. 91903 U

FILODRAMMATICHE signorine capaci cerca compagnia filodrammatica. Ruoli primari. Presentarsi 9 corr. dalle 20-21. Indirizzo al Piccolo. 92255 U

GRANDE caccia a disposizione lungo la ferrovia di Aidussina. Ultima stazione Dobraule. La selvaggina a prezzi bassi. Proprietario Kravos Scrilla. Strada di Aidussina. 92980 U

IL Shampoo delle Fate arriccia. Ogni bustina contiene boccetta profumo (reclame). Lire 1. 02961 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, telef. 2064. 91343 U

LEVATRICE diplomata Università Padova: iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, I, destra. 93156 U

LINEA telefonica paraggi Parini cedesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 93364 U

LIQUORE o Cachets Godina. Antireumatico e antigottoso, profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, come pure di tutte le forme gottose e influenzali. Usato da più di 30 anni. In commercio in forma liquida e secca. Preferibile l'uso dei Cachets. Chiedetelo ovunque. 180 U

MARINO Wranitzky ritiri lettera fermo posta centrale. 92247 U

ORIGANO, Ambrata, Fougère, Colonie profumatissime, 85 gradi, garantiti, lire 65 litro (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 92136 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo: Consultazioni gravidanze, iniezioni. S. Maurizio 10, primo. 93218 U

«PERTINAX». Un raffreddore trascurato può degenerare in broncopolmonite, mettendo a repentaglio la vostra salute forse per sempre. Raffreddori, raucedini, laringiti, tossi stizzose si combattono efficacemente con lo sciroppo pettorale «Pertinax» che viene preparato e venduto solamente dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, in due tipi: uno per adulti (lire 6), un secondo per bambini (lire 5). 180 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip». Farmacia Godina, via Ginnastica 120 U

PITTURA in rilievo, ultima novità, nella Drogheria Moderna, via Roma 5. 92553 U

QUALORA domandate Shampoo delle Fate, vi consegnino altra marca, rifiutate. 02961 U

RAGIONIERE provetto, 21enne, bella presenza, cerca signorina illibata famiglia, seria commerciale scopo matrimonio. Escluso anonime. Offerte «93294 U» Piccolo. 93294 U

SALA nuova Montebello Stegù vis-à-vis le corse: Tutte le domeniche mattinèe; lezioni riunite di danza ore 11-13. 93080 U

SALA Diana, San Giovanni: Oggi festino danzante 17 alle 24. 92346 U

SALA Mondonovo Festino dalle 18 in poi: posta voalnte con premi. 92383 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Seralmente istruzione danze moderne dalle 18-22, private tutte le ore. Maestro Giosafatto. 93144 U

SALA Fenice. Oggi mattinèe e dalle 16 in poi grande ballo festivo, posta volante, premiazioni. 93538 U

SARTORIA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ecc. Carducci 24, secondo. 17554 U

SHAMPOO delle Fate vendono: Zernitz, Cillio, Madalena, Vida, Todeschini ecc. 02951 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, cent. 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte Fabbra. 92136 U

SIGNORINA trentenne desidera conoscere signore serio 35-40 anni, scopo matrimonio. Scrivere «92157 U» Piccolo. 92157 U

TELE e cartoni per pittura, in grande assortimento, nella Drogheria Moderna, via Roma 5. 92553 U

TINGONSI capelli tintura innocua, garantita. Gatteri 46, primo. 93308 U

TOMBA perpetua acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 93132 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.